



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consiglio federale

Rapporto del Consiglio federale sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale 2022–2023



Indice

	In sintesi	3
1	Prefazione	4
	I principali indicatori	5
2	La sostenibilità nell'Amministrazione federale	6
2.1	L'Amministrazione federale	6
2.2	L'Amministrazione federale come esempio da seguire per lo sviluppo sostenibile	7
3	Ambiente	9
3.1	Energia e clima	9
3.2	Biodiversità	15
3.3	Gestione immobiliare e sviluppo territoriale	20
4	Collaboratori	25
4.1	Diversità e parità di diritti	25
4.2	Ambiente di lavoro	32
5	Contributo economico e sociale	37
5.1	Acquisti	37
5.2	Tema supplementare: investimenti	42
5.3	Tema supplementare: formazione e ricerca	43
6	Governance	45
6.1	Innovazione e digitalizzazione	45
6.2	Tema supplementare: corruzione e comportamenti anticoncorrenziali	50
7	Utilizzo dei fondi federali	52
	Allegati	54
	Allegato 1: gestione della sostenibilità	54
	Allegato 2: indicatori	57
	Allegato 3: indice dei contenuti del rapporto GRI	65
	Allegato 4: elenco delle figure	70
	Allegato 5: elenco delle abbreviazioni	71

In sintesi

Il secondo Rapporto sulla sostenibilità illustra come l'Amministrazione federale assume il proprio ruolo esemplare a favore di uno sviluppo sostenibile in quanto consumatore di risorse, datore di lavoro, investitore, acquirente e proprietario di unità rese autonome. Il rapporto copre il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023 e aggiorna [quello del 2021](#). L'accento è posto in particolare sullo sviluppo di indicatori e sulle attività di rilievo nel periodo in esame. Un aggiornamento integrale è previsto tra quattro anni. La rendicontazione riguarda essenzialmente l'Amministrazione federale centrale, esclusa la rete esterna della Svizzera, ma non le unità rese autonome e gli istituti della Confederazione. Gli indicatori che si riferiscono a singoli Dipartimenti sono menzionati di conseguenza. Il secondo rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale è stato redatto in conformità con gli standard della Global Reporting Initiative (GRI) e approvato dal Consiglio federale il 13 dicembre 2024.

1 Prefazione



**Consigliere federale
Albert Rösti**
(Foto: Anoush Abrar)

Cara lettrice, caro lettore,

la Svizzera è fondata sulla sicurezza, il benessere, la libertà, la coesione sociale e una natura intatta. Valori fondamentali che non sono scontati, soprattutto ai nostri giorni. Dobbiamo perciò averne cura, nell'interesse nostro e delle generazioni future.

Per continuare a vivere in sicurezza, libertà e benessere, dobbiamo affrontare sfide che possiamo superare solo tutti insieme. Ciò significa in sostanza non solo con la partecipazione della popolazione svizzera, ma anche insieme agli altri Paesi. Come gli altri Stati membri dell'ONU, la Svizzera si è impegnata ad attuare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'ONU. L'Agenda definisce 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030 a livello globale e tiene conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la capacità economica, la solidarietà sociale e la responsabilità ecologica.

Il Consiglio federale ha esposto nella Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 come la Svizzera intende raggiungere questi obiettivi. Per riuscirci, però, è necessaria la partecipazione di tutti: cerchie economiche, mondo politico e popolazione. In questo processo la Confederazione funge da capofila, dà il buon esempio e incentiva le attività sostenibili nell'Amministrazione federale. Personalmente, attribuisco la massima importanza alla promozione delle energie rinnovabili indigene perché, oltre a rafforzare la nostra sicurezza energetica, contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂.

Il rapporto sulla sostenibilità documenta passi avanti incoraggianti. Nel 2023 l'Amministrazione federale ha prodotto circa 17,3 gigawattora di energia elettrica. In particolare i pannelli solari sugli edifici amministrativi e lungo le autostrade hanno fornito elettricità sufficiente per coprire il fabbisogno di 3460 economie domestiche, con un aumento di circa il 60 per cento rispetto al 2020. Senza dimenticare che gli impianti a energia solare cominciano solo ora a prendere veramente piede. Sono fiducioso: miglioreremo ulteriormente.

Il rapporto sulla sostenibilità, pubblicato per la seconda volta nel 2023, aiuta il Consiglio federale a valutare i progressi compiuti e ad apportare eventuali correttivi. Desidero ringraziare tutti i servizi federali coinvolti per il loro prezioso lavoro. Il rapporto è uno strumento importante al fine di preservare, insieme, la capacità economica, la solidarietà e la responsabilità ecologica della Svizzera.

Vi auguro una buona lettura.

Consigliere federale Albert Rösti,
Capo del Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

I principali indicatori

Per saperne di più, vi invitiamo a consultare i singoli capitoli del rapporto. Se non diversamente indicato, gli indicatori si riferiscono al 2023. I colori corrispondono a quelli associati agli obiettivi di [sviluppo sostenibile dell'ONU](#).

↗ Tendenza in aumento

↘ Tendenza in calo

44,9 % ↗

del personale della Confederazione è costituito da donne.

27,2 % ↗

dei quadri superiori dell'Amministrazione federale sono donne.

→ Pagina 25

71 punti ↘

su 100, questo il livello di soddisfazione del personale federale.

→ Pagina 32

1,5 % ↗

del personale della Confederazione è costituito da persone con disabilità.

→ Pagina 25

Nel 2022 l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione ha raggiunto il

78 % ↗

→ Pagina 45

38 596

persone (equivalenti a tempo pieno) lavorano per l'Amministrazione federale. Il Consiglio federale si impegna a garantire una composizione equilibrata dell'organico, in particolare per quanto riguarda le lingue.

→ Pagina 25

17,3 GWh ↗

è il volume di elettricità prodotta dall'Amministrazione federale grazie agli impianti fotovoltaici posizionati sui tetti dei suoi edifici e lungo le strade, all'energia idroelettrica e alla biomassa, corrispondente al consumo di 3460 nuclei familiari.

→ Pagina 9

8 800

tanti sono gli edifici e gli impianti che compongono il portafoglio immobiliare dell'Amministrazione federale. Nella gestione e nella costruzione di immobili la Confederazione punta a rispettare gli standard di sostenibilità.

→ Pagina 20

7,74 miliardi

di franchi è il volume di acquisti pubblici dei Dipartimenti e della Cancelleria federale. Di norma, applicano criteri di sostenibilità per gli acquisti.

→ Pagina 37

28 000 t ↘

è la quantità di emissioni di gas serra prodotte dall'Amministrazione federale (escluso il DDPS).

42 %

in meno rispetto al 2006

→ Pagina 9

462 212 m² ↗

della superficie di riferimento energetica della Confederazione soddisfa lo standard Minergie.

→ Pagina 20

L'area di proprietà del DDPS è di circa

240 km²

Quasi un terzo di questi è costituito da un ambiente naturale meritevole di protezione.

→ Pagina 15

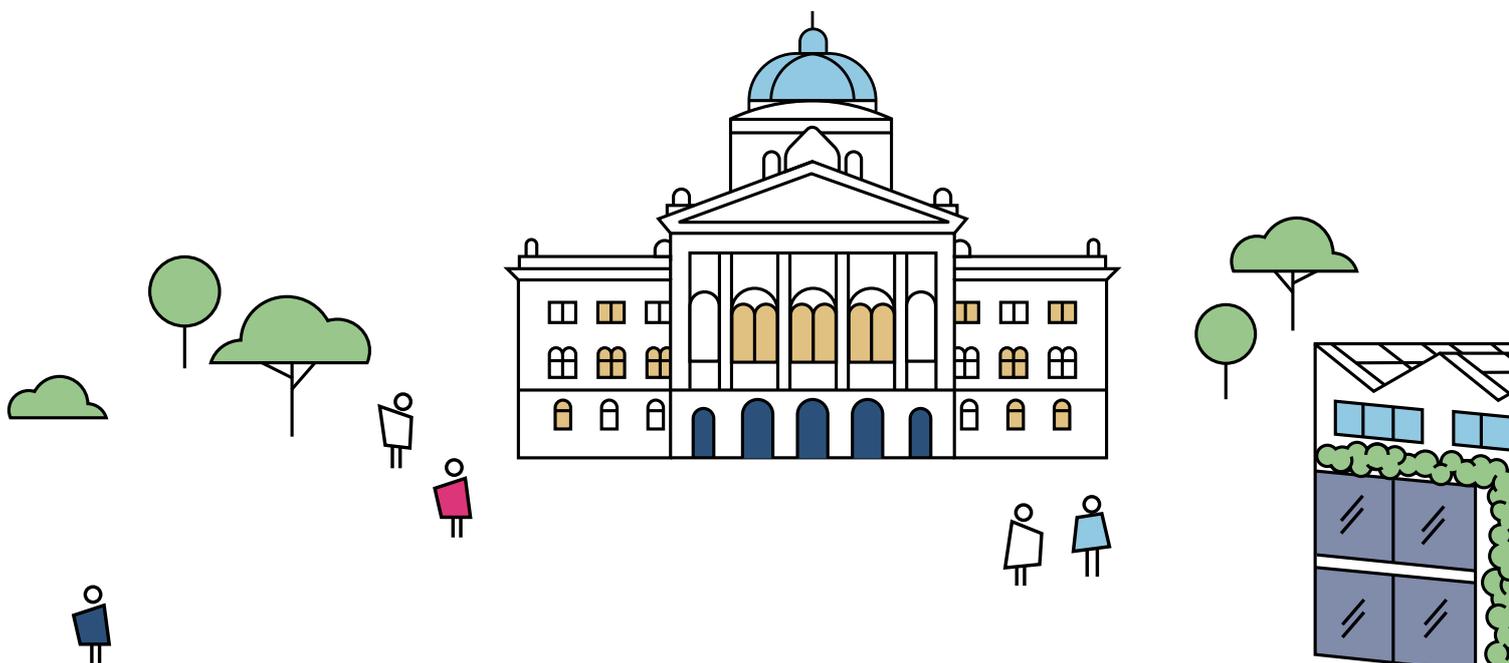
2 La sostenibilità nell'Amministrazione federale

2.1 L'Amministrazione federale

L'Amministrazione federale affianca il Consiglio federale nell'adempimento dei suoi compiti. Composta dai [sette Dipartimenti e dalla Cancelleria federale](#), nel 2023 occupava 38 596 dipendenti (equivalenti a tempo pieno, ETP).

L'Amministrazione federale centrale delega diversi compiti a imprese e istituti federali giuridicamente indipendenti. Attualmente si contano 22 unità rese autonome, tra cui le FFS, La Posta, Skyguide, Swisscom, RUAG MRO e RUAG International, il settore dei politecnici federali (settore PF), l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) e istituti come l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) o l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN), che non sono contemplati nel rapporto sulla sostenibilità. Di conseguenza, i ruoli della Confederazione in quanto proprietario di unità rese autonome o investitore in imprese parastatali sono considerati unicamente nell'ottica dell'assunzione della funzione di guida strategica da parte della Confederazione.

Per fornire i propri servizi, l'Amministrazione federale si avvale di una catena di creazione del valore globale e si appoggia a una rete molto ampia di partner e fornitori dai quali esige il rispetto di standard sociali ed ecologici fondamentali. L'Amministrazione federale gestisce queste relazioni e un ampio ventaglio di risorse nei settori delle infrastrutture, degli immobili, dei veicoli, degli armamenti e del mobilio (→ [5.1 Acquisti](#)). Tra i suoi compiti figurano anche la manutenzione e l'ampliamento delle infrastrutture, la promozione dell'innovazione, la ricerca, la sicurezza nazionale e un'offerta ampia e diversificata di servizi pubblici. L'Amministrazione federale opera in primo luogo al servizio della popolazione, dei Cantoni e dei Comuni come pure degli attori dell'economia e della comunità scientifica. Lo scambio costante con i principali portatori di interesse assicura che i servizi vengano forniti in modo mirato e conforme ai bisogni (→ [«Dialogo con i gruppi di interesse»](#)).



2.2 L'Amministrazione federale come esempio da seguire per lo sviluppo sostenibile

Per la Confederazione e per i Cantoni lo sviluppo sostenibile non è un compito facoltativo. Secondo l'articolo 2 (Scopo) della [Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 \(Cost., RS 101\)](#), lo sviluppo sostenibile è infatti un obiettivo dello Stato e l'articolo 73 Cost. (Sviluppo sostenibile) invita Confederazione e Cantoni a operare a favore di un rapporto durevolmente equilibrato tra la natura, la sua capacità di rinnovamento e la sua utilizzazione da parte dell'uomo. Il Consiglio federale definisce lo sviluppo sostenibile come segue:

«Uno sviluppo sostenibile consente di soddisfare le esigenze fondamentali di tutti e garantisce una buona qualità di vita nel mondo, oggi e in futuro. Tiene conto in egual misura, in modo equilibrato e integrato delle tre dimensioni – responsabilità ecologica, solidarietà sociale e capacità economica – e prende in considerazione la capacità di sopportazione degli ecosistemi globali. Con i suoi principi di base e i 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) rappresenta, in tale ambito, il quadro di riferimento.» (Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030)



Il Consiglio federale attribuisce molta importanza all'attuazione dell'Agenda 2030, sia nella politica interna che in quella estera. Con la [Strategia per uno sviluppo sostenibile \(SSS 2030\)](#) e i piani d'azione [2021–2023](#) e [2024–2027](#) il Consiglio federale ribadisce la determinazione a impegnarsi a raggiungere entro il 2030 i [17 obiettivi globali di sviluppo sostenibile \(OSS\)](#). Invita l'economia, la società civile, il mercato finanziario nonché gli attori che operano nella ricerca, nella formazione e nell'innovazione ad assumere il proprio ruolo in questo contesto e chiama i Cantoni e i Comuni a integrare lo sviluppo sostenibile nei loro processi di pianificazione. Il Consiglio federale ha definito i seguenti ambiti tematici prioritari a cui tutti i servizi federali sono tenuti a contribuire: consumo e produzione sostenibili, clima, energia e biodiversità e Pari opportunità e coesione sociale.

Il presente rapporto si focalizza sul ruolo di esempio che l'Amministrazione federale svolge quale acquirente, proprietario, investitore, datore di lavoro e consumatore di risorse naturali come stabilito negli orientamenti strategici della SSS 2030 (capitolo 6). La rendicontazione sull'attuazione dell'Agenda 2030 e sugli ambiti tematici prioritari della SSS 2030 figura nel [Rapporto nazionale della Svizzera 2022](#) all'ONU e nel [Rapporto intermedio sull'attuazione della SSS 2030](#). Il prossimo aggiornamento è previsto nel 2026.

Temi fondamentali dell'Amministrazione federale in materia di sostenibilità

Nel 2022 il gruppo di lavoro (→ [Organizzazione dell'impegno in materia di sostenibilità](#)) ha condotto un'analisi di materialità conforme agli standard GRI. L'analisi, che poggiava su uno scambio attivo con i principali portatori di interesse (→ [Dialogo con i gruppi di interesse](#)), mirava a identificare i temi della sostenibilità particolarmente importanti per i gruppi di interesse e per i quali l'intervento dell'Amministrazione federale ha un impatto maggiore in termini di sviluppo sostenibile. Nel processo di identificazione dei temi, il gruppo di lavoro è stato affiancato da specialisti esterni. I temi principali individuati sono: energia e clima; biodiversità; gestione immobiliare e sviluppo territoriale; diversità e parità

di diritti; ambiente di lavoro; acquisti; innovazione e digitalizzazione. L'utilizzo dei fondi federali è un tema fondamentale ma di ordine generale e non viene quindi trattato nel dettaglio in questa sede.

Per ognuno dei temi individuati l'Amministrazione federale ha formulato un'ambizione che riassume gli obiettivi già perseguiti (vedi il testo in corsivo nei rispettivi capitoli). I dettagli del processo e una ricapitolazione delle ambizioni sono pubblicati a pagina 8 e seguenti del [Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale 2021](#). Durante il periodo di rendicontazione la selezione dei temi principali non è stata modificata.

Dialogo con i gruppi di interesse

Tutti i dipartimenti curano la collaborazione con attori esterni della società civile, dell'economia e della comunità scientifica per promuovere le sinergie utili ai fini dello sviluppo sostenibile e della riduzione delle conseguenze negative. In Svizzera lo scambio tra l'Amministrazione federale e i principali gruppi di interesse è particolarmente intenso dato che Cantoni, Città, Comuni, partiti, economia nonché altri attori e privati possono prendere posizione su progetti di leggi o ordinanze nell'ambito della procedura di consultazione.

L'Amministrazione federale lavora in stretta collaborazione con i Cantoni e i Comuni. La [Conferenza dei governi cantonali \(CdC\)](#) funge da piattaforma politica per la formazione delle opinioni tra Confederazione e Cantoni. Per gli aspetti tecnici nel settore della sostenibilità, l'Amministrazione federale collabora in particolare con la [Rete cantonale per lo sviluppo sostenibile \(RCSS\)](#) e la [Conferenza tripartita \(CT\)](#). Per determinate politiche settoriali sono inoltre stati creati appositi organi volti a favorire la collaborazione.

Per comunicare obiettivi e misure e per sensibilizzare i gruppi di interesse vengono utilizzati comunicati stampa, rapporti e canali online.



Fig. 1: Gruppi di interesse esterni rilevanti per il ruolo di modello

3 Ambiente

L'Amministrazione federale punta a estendere la durata di vita dei materiali, a ridurre le emissioni di gas serra (emissioni di GES) e a operare in modo efficiente. Orienta le proprie azioni, i propri consumi nonché la costruzione e la gestione dei propri immobili in modo da ridurre al minimo l'impatto sulle risorse, sul clima e sulla biodiversità.

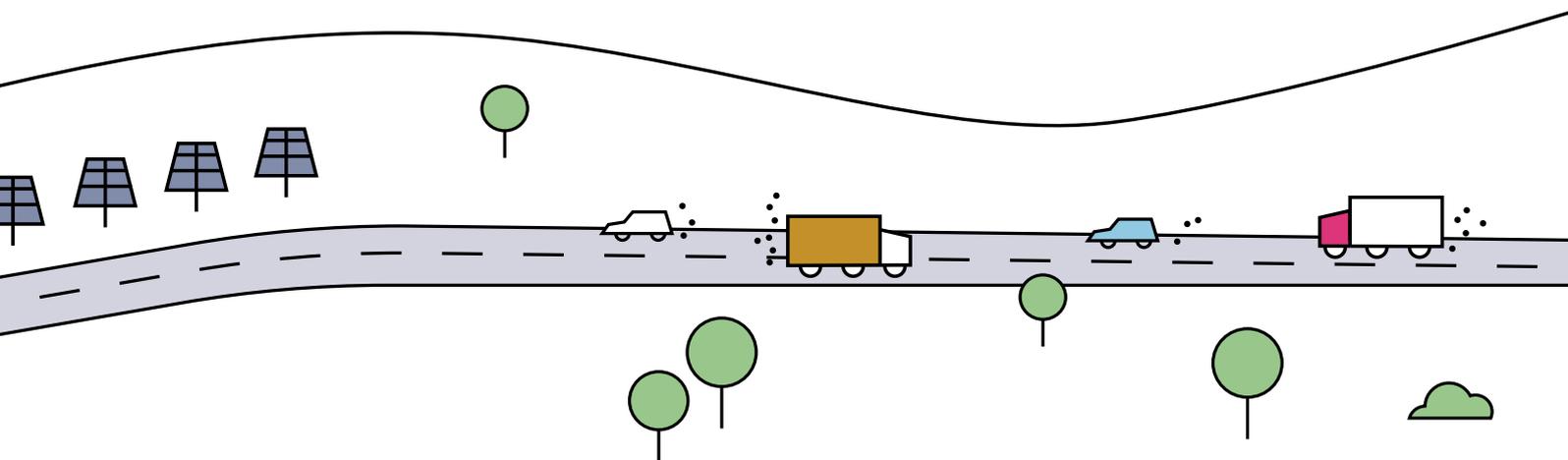
3.1 Energia e clima

L'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale ha un impatto sul clima. L'utilizzo degli immobili, degli impianti tecnici negli edifici e delle tecnologie dell'informazione come pure le attività di volo delle Forze aeree consumano energia. Le risorse e i materiali utilizzati dall'Amministrazione federale producono, a monte e a valle, emissioni di GES dirette e indirette. A causare emissioni di gas serra sono anche i viaggi di servizio, mentre un comportamento di acquisto non improntato alla sostenibilità può provocare danni all'ambiente e al clima tanto lungo la catena di fornitura quanto nella fase di utilizzo e smaltimento di prodotti e di materiali. L'Amministrazione federale intende ridurre il più possibile le emissioni di gas a effetto serra derivanti dal consumo di energia e di materiali adottando obiettivi concreti e di misure di vario tipo.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

Entro il 2030, l'Amministrazione federale (DDPS escluso) riduce le proprie emissioni di gas serra del 50 per cento rispetto al 2006, mentre il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) le riduce del 40 per cento rispetto al 2001. L'Amministrazione federale compensa interamente le emissioni rimanenti fino ad azzerarle (zero netto). Sfrutta il potenziale della produzione propria di elettricità e calore da fonti rinnovabili.



Il Consiglio federale ha definito le proprie ambizioni di protezione climatica a medio termine nel [pacchetto clima per l'Amministrazione federale](#) adottato nel 2019. Accettando la [legge federale del 30 settembre 2022 sul clima e l'innovazione](#) (LOCli), il Popolo ha deciso nel 2023 che l'Amministrazione federale centrale dovrà ridurre le proprie emissioni di gas serra, comprese quelle a monte e a valle, e portarle allo zero netto entro il 2040. La legge è in vigore dal 1° gennaio 2025.

L'iniziativa [Energia e clima esemplari \(ECE\)](#) pone l'accento sull'aumento dell'efficienza energetica, sull'utilizzo di energie rinnovabili e ora anche su flussi finanziari rispettosi del clima. In tale contesto il DDPS si impegna ad aumentare entro il 2030 l'efficienza energetica del 5,5 per cento rispetto al 2018 e il resto dell'Amministrazione federale del 20 per cento.

Contributo agli OSS



Con le misure volte ad aumentare l'efficienza energetica, l'Amministrazione federale contribuisce al raggiungimento dei [sotto-obiettivi OSS 7.2 e 7.3](#). Inoltre, il pacchetto clima per l'Amministrazione federale integra misure di protezione del clima nella strategia e nella pianificazione dell'Amministrazione, contribuendo al [sotto-obiettivo OSS 13.2](#).

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

Il pacchetto clima per l'Amministrazione federale adottato dal Consiglio federale punta alla riduzione delle emissioni di GES tramite misure operative ed edilizie. Il resto delle emissioni viene compensato integralmente con certificati di riduzione. Il Consiglio federale ha affidato all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) [l'acquisto centralizzato](#) dei certificati.

Secondo l'articolo 45b della [legge del 30 settembre 2016 sull'energia](#) (LEn; RS 730.0), l'energia solare va sfruttata nel miglior modo possibile sulle superfici delle infrastrutture della Confederazione che si prestano a tale scopo.

Al momento della pubblicazione del presente rapporto le disposizioni di attuazione concernenti il ruolo esemplare dell'Amministrazione federale per il raggiungimento di un saldo netto delle emissioni pari a zero secondo l'articolo 10 LOCli erano ancora in fase di elaborazione.

Nell'ambito dell'iniziativa ECE, l'Amministrazione federale ha sottoscritto una dichiarazione di intenti nella quale si impegna a dare il proprio contributo alla [Strategia energetica 2050](#) e all'[Accordo di Parigi sul clima](#) del 2015.

Attività sul tema

Per ridurre costantemente il consumo energetico e le emissioni di GES, l'Amministrazione federale attua diverse misure nei settori della mobilità, degli immobili e degli acquisti (→ [3.3 Gestione immobiliare e sviluppo territoriale](#), → [5.1 Acquisti](#)).

Con il [Piano d'azione per i viaggi in aereo](#) si punta a ridurre entro il 2030 le emissioni di GES generate dai voli di servizio del 30 per cento rispetto al 2019: per un viaggio fino a sei ore i collaboratori sono tenuti a utilizzare il treno, i voli in business class sono consentiti solo se il viaggio dura almeno nove ore (volo diretto) o undici ore (con scalo), le dimensioni delle delegazioni inviate a conferenze internazionali sono ridotte al minimo necessario e il ricorso alle conferenze telefoniche e alle videoconferenze viene promosso attivamente.

La quota più consistente di emissioni di GES è provocata dalle attività di volo delle Forze aeree (DDPS). L'introduzione di carburante sostenibile per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel, SAF) riveste quindi un ruolo fondamentale. Le Forze aeree l'hanno utilizzato la prima volta nel 2023 e prevedono di aumentare gradualmente la parte di carburante sostenibile portandola dallo 0,4 (2023) al 10 per cento nel 2030.

Per quanto riguarda [l'elettificazione della flotta di veicoli](#), dal 2021 tutte le automobili acquistate per l'amministrazione devono essere a trazione esclusivamente elettrica. Inoltre, il numero di stazioni di ricarica per veicoli elettrici presso le sedi dell'Amministrazione federale viene ulteriormente potenziato.

Nel settore degli edifici, si procede a risanamenti energetici nel quadro di ristrutturazioni, rifacimenti o cambiamenti di utilizzazione conformemente alla strategia di portafoglio. Si rinuncia inoltre a nuovi riscaldamenti a combustibile fossile e tutti i riscaldamenti a nafta verranno sostituiti entro il 2030. La sostituzione dei riscaldamenti per mezzo di impianti alimentati con vettori energetici rinnovabili ha luogo secondo la pianificazione della manutenzione.

L'Amministrazione federale acquista soltanto elettricità da fonti rinnovabili e continua a potenziare la produzione propria di elettricità. Entro il 2034, l'Amministrazione federale prevede di produrre con gli impianti fotovoltaici cinque volte più elettricità rispetto al 2023.

Dal 2020, le emissioni di GES restanti una volta attuate le misure di riduzione sono integralmente compensate da certificati di riduzione delle emissioni e, dal 2021, da attestati internazionali che riconoscono le riduzioni delle emissioni attraverso progetti di protezione del clima realizzati all'estero (vedi [comunicato stampa](#) e [newsletter](#)).

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Attraverso il programma [Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale \(RUMBA\)](#) e il [Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale del DDPS \(SGAA DDPS\)](#), l'Amministrazione federale sensibilizza i propri collaboratori sull'importanza di ridurre l'inquinamento ambientale e di fungere da esempio. Per le misure o le attività che implicano un cambiamento di comportamento, RUMBA e SGAA DDPS puntano su una comunicazione chiara e diretta allo scopo di coinvolgere e informare i collaboratori di tutti i livelli sui progressi compiuti, sia in occasione di manifestazioni sia tramite i canali digitali.

RUMBA offre anche consulenze individuali all'interno dell'Amministrazione federale, ad esempio per l'ottimizzazione dei viaggi in aereo, dei viaggi in automobile o del consumo di carta.

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

I servizi specializzati RUMBA e SGAA DDPS, l'iniziativa Energia e clima esemplari, gli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (OCI) e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) illustrano annualmente, nei loro rapporti ambientali e di sostenibilità, i progressi compiuti, il grado di raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle misure attuate. In base ai risultati, vengono apportati i necessari aggiustamenti e definite le ulteriori misure da adottare a tutti i livelli amministrativi. Per garantire un'attuazione efficace, gli obiettivi e le misure sono stabiliti per periodi specifici e vengono regolarmente verificati e se del caso adeguati sulla base delle nuove conoscenze.

Per i dati dettagliati, le spiegazioni sul metodo utilizzato per l'allestimento del bilancio delle emissioni di GES, la definizione degli ambiti (scope) 1, 2 e 3 (definizioni all'allegato 2) e le informazioni riguardanti la raccolta dei dati si rimanda agli indicatori → [Allegato 2: indicatori](#). Per poter registrare in futuro le emissioni di GES secondo il [Greenhouse Gas Protocol](#) (GHG Protocol), vengono apportati continui miglioramenti al metodo di contabilizzazione.

Emissioni di GES (DDPS escluso)

Dal 2006 (anno di riferimento) al 2023 le emissioni di gas serra dell'Amministrazione federale (DDPS escluso) sono diminuite del 42 per cento. Questo dato tiene conto anche degli adeguamenti metodologici apportati nel 2017 e nel 2020. Alla luce dell'ambizione e degli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES entro il 2030, l'Amministrazione federale è sulla buona strada per quanto riguarda l'attuazione del pacchetto clima. La crisi legata alla pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze, tra cui l'annullamento di viaggi di servizio (scope 3), hanno occasionato ripercussioni importanti in questo senso. Da allora, però, il livello complessivo delle emissioni di GES ha ripreso a crescere. L'aumento si è registrato soprattutto negli ambiti 2 e 3, mentre nell'ambito 1 (emissioni dirette di GES) vi è stato un calo del 25 per cento tra il 2021 e il 2022 e del 12 per cento tra il 2022 e il 2023. Ciò si spiega in particolare con la sostituzione degli impianti di riscaldamento a gas naturale e con le temperature invernali miti. Tra i principali fattori di emissione indirette (scope 3) vi sono i voli di servizio, il consumo di carta e i viaggi in automobile (con veicoli non di proprietà della Confederazione). L'elenco delle emissioni di GES ripartite per ambito (scope) fornisce informazioni più dettagliate (→ [Allegato 2: indicatori](#)).

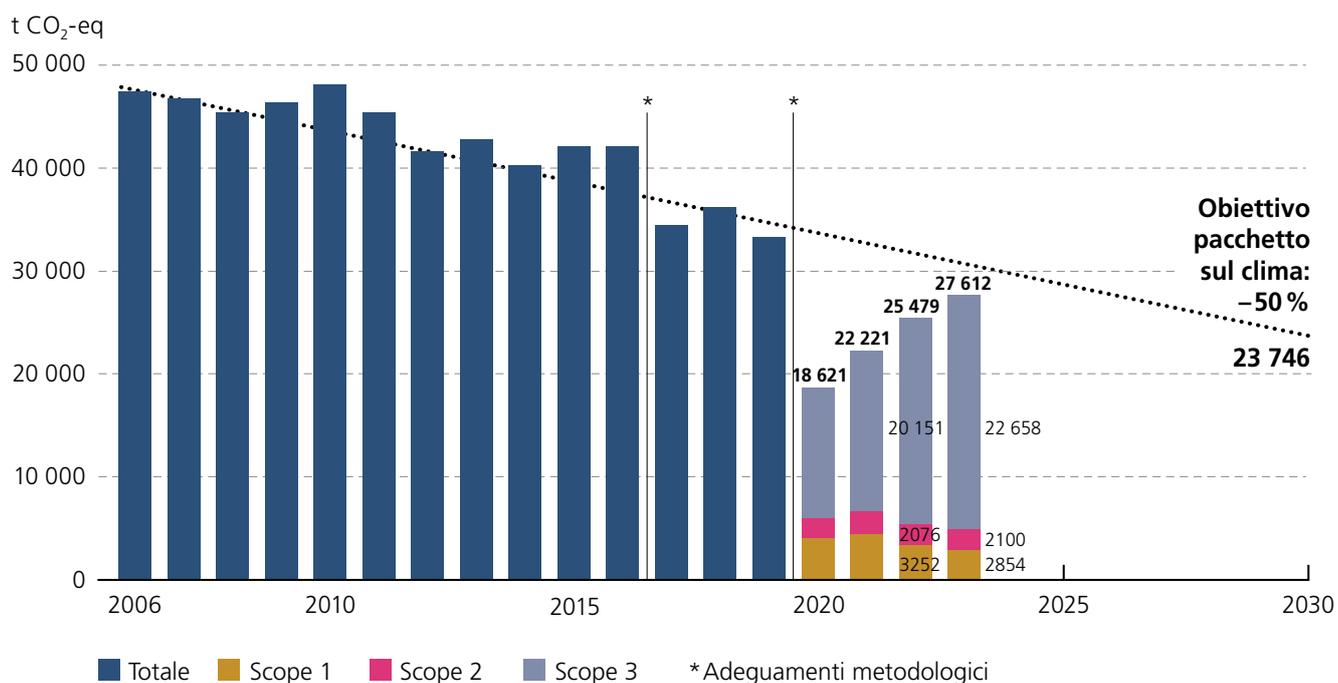


Fig. 2: Emissioni di GES per ambito (scope) e riduzione delle emissioni di GES (DDPS escluso)

Emissioni di GES del DDPS

Rispetto all'anno di riferimento 2001, le emissioni di GES del DDPS sono diminuite del 33 per cento nel 2022 e del 39 per cento nel 2023, quando è stato quasi raggiunto l'obiettivo del pacchetto clima dell'Amministrazione federale (-40% rispetto al 2001). Nel 2022 le ore di volo delle Forze aeree sono aumentate del 2 per cento rispetto al 2021 per poi segnare un netto calo nel 2023 (-9%). A contribuire alla riduzione delle emissioni nel settore della produzione di calore sono state anche le temperature invernali più miti rispetto alla media e la progressiva sostituzione dei sistemi di riscaldamento a olio. Questo ha permesso di ridurre le emissioni dirette (scope 1) del 10 per cento tra il 2022 e il 2023.

Negli altri ambiti (scope 2 e 3) si sono registrate variazioni inferiori. Negli ultimi tre anni, le emissioni derivanti dalla mobilità terrestre, dal consumo di elettricità e dai tragitti effettuati dai militari per recarsi al servizio o rientrare dopo averlo prestato (trasporti dei militari) sono rimaste pressoché costanti. D'altro canto, negli scorsi due anni quelle prodotte dai voli di servizio sono aumentate per effetto della revoca delle restrizioni introdotte durante la pandemia di COVID-19. La suddivisione delle emissioni di GES per settori fornisce indicazioni più dettagliate (→ [Allegato 2: indicatori](#)).

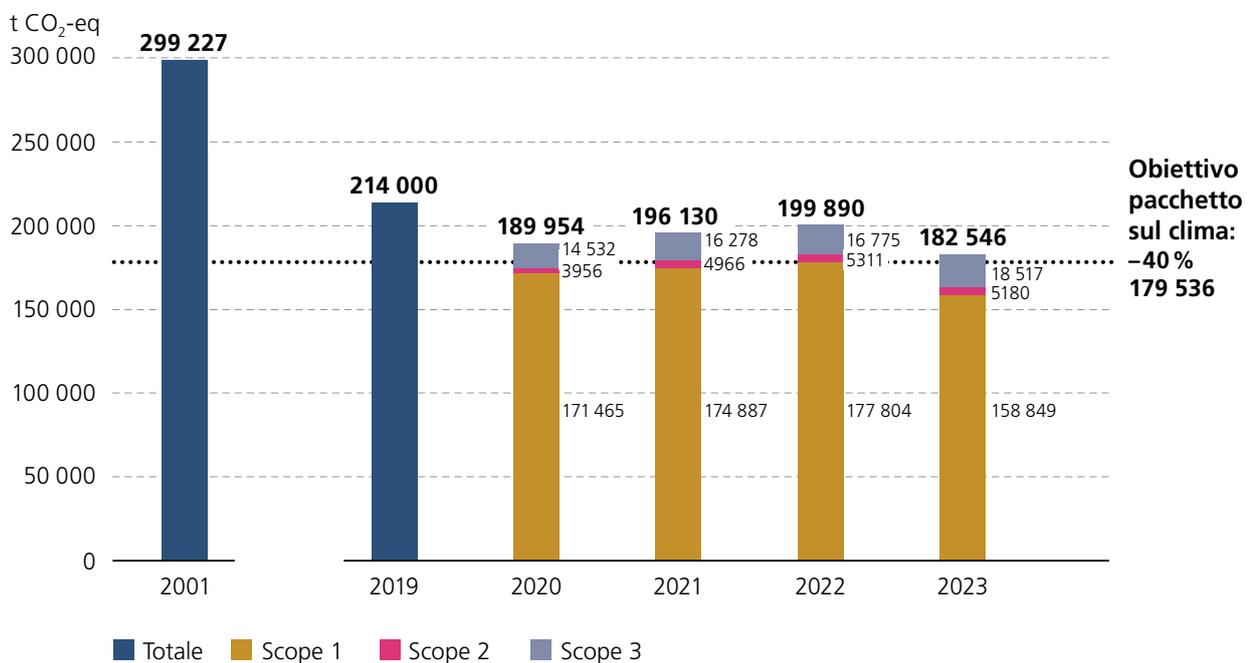


Fig. 3: Emissioni di GES per ambito (scope) e riduzione delle emissioni di GES (DDPS)

Consumo di riscaldamento per gli edifici della Confederazione

Questo indicatore fornisce informazioni sul tipo di riscaldamento e sul corrispondente consumo negli edifici della Confederazione ed è un estratto del bilancio energetico complessivo del DDPS e del programma RUMBA (→ [Allegato 2: indicatori](#)). Tra il 2022 e il 2023 il fabbisogno termico nell'Amministrazione federale è diminuito di circa il 15 per cento in ragione delle temperature più miti registrate durante il periodo di accensione dei riscaldamenti, passando da 293 GWh a 250 GWh. La parte dei combustibili da fonti rinnovabili (compresi il calore ambientale/teleriscaldamento) è passata dal 57 per cento nel 2022 al 61 per cento nel 2023.

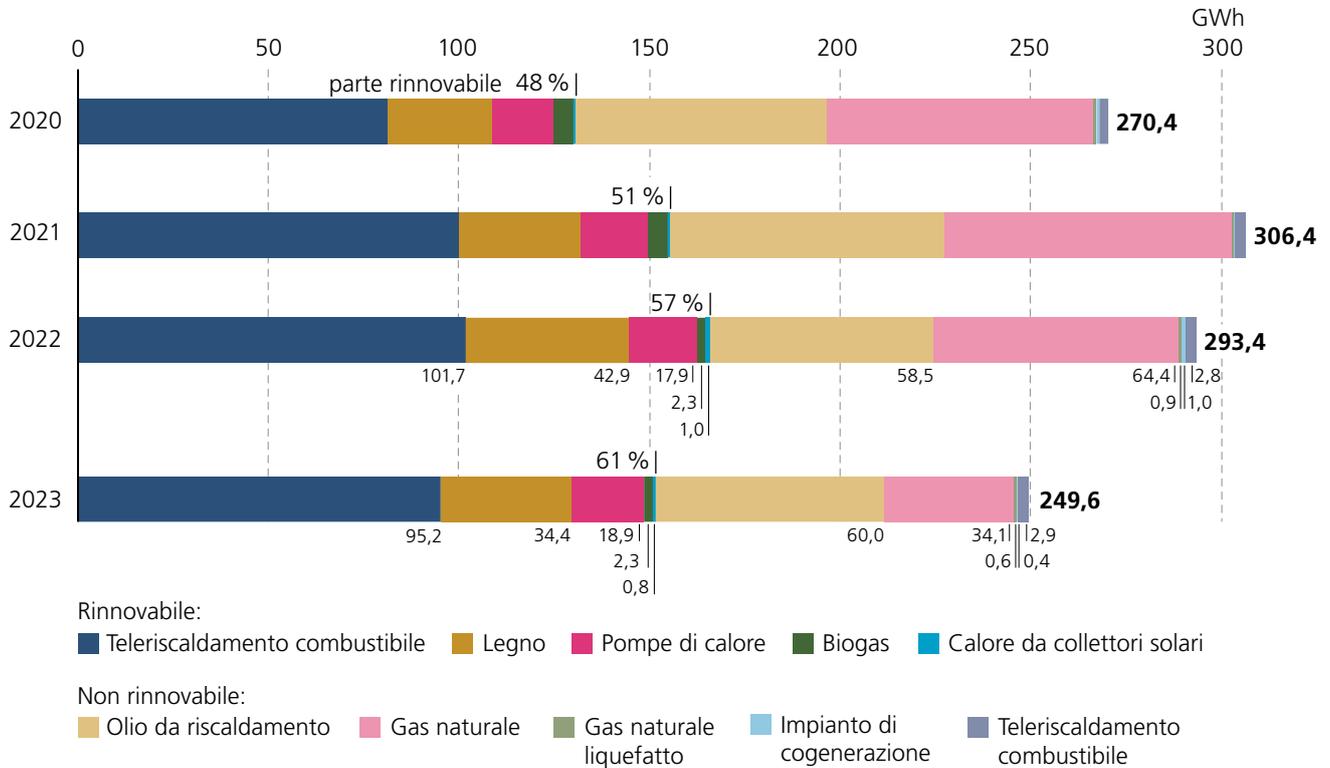


Fig. 4: Consumo per riscaldamento per fonte energetica negli edifici della Confederazione

Elettricità autoprodotta

Nel 2023 l'Amministrazione federale ha prodotto autonomamente il 57 per cento di elettricità in più rispetto al 2020, soprattutto grazie all'installazione mirata di nuovi impianti fotovoltaici lungo le autostrade e sugli edifici di proprietà della Confederazione situati in Svizzera.

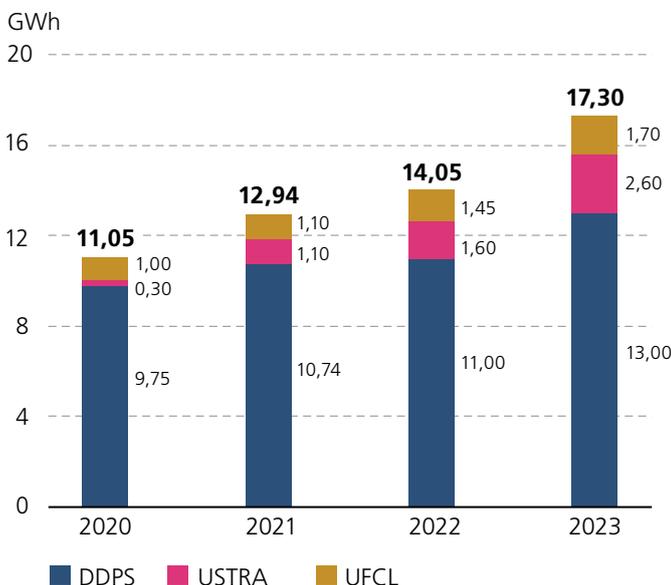


Fig. 5: Elettricità autoprodotta dall'Amministrazione federale

3.2 Biodiversità

La protezione dell'ambiente e la conservazione duratura delle basi naturali della vita sono sancite dalla Costituzione federale. Nelle sue attività, l'Amministrazione federale tiene quindi conto della preservazione e della promozione della biodiversità.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

Nelle proprie aree, la Confederazione si adopera per attuare la Strategia Biodiversità Svizzera e la Concezione «Paesaggio svizzero». Contribuisce a migliorare la qualità e ad aumentare la superficie degli habitat di valore e ne promuove l'interconnessione. Adotta misure per preservare le specie e riduce costantemente l'impatto ambientale delle proprie attività. L'Amministrazione federale contribuisce agli obiettivi della Convenzione internazionale sulla diversità biologica.

Nel 2012 il Consiglio federale ha adottato la [Strategia Biodiversità Svizzera \(SBS\)](#) e nel 2017 il relativo [Piano d'azione \(PA SBS\)](#), due strumenti con i quali persegue l'obiettivo della conservazione e della promozione a lungo termine di una biodiversità ricca, capace di reagire ai cambiamenti. Un altro obiettivo formulato dalla SBS è la preservazione a lungo termine della biodiversità e dei servizi ecosistemici che questa fornisce all'economia e alla società.

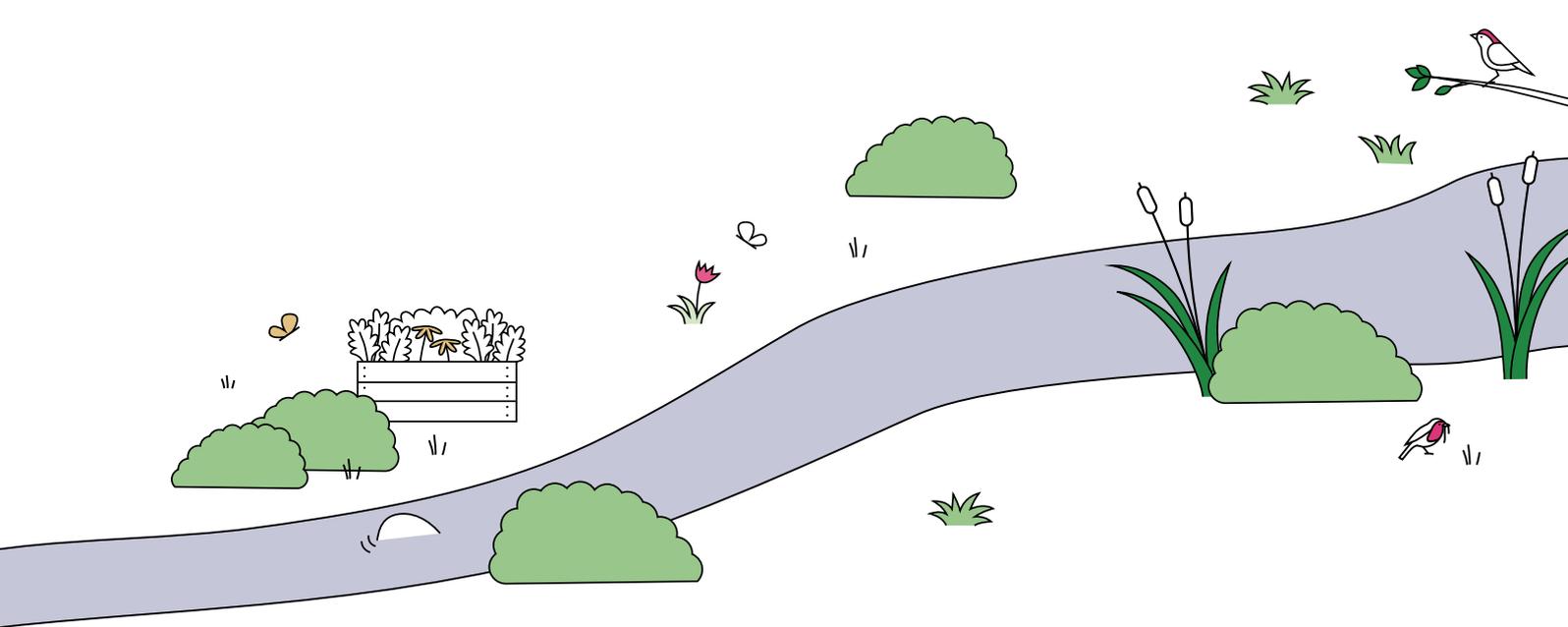
Nel suo [piano d'azione per la biodiversità](#) pubblicato nel 2023, il DDPS ha formulato sette obiettivi per il 2027 tenendo conto del PA SBS. Ad esempio, le aree del DDPS vengono esaminate per quanto riguarda il loro potenziale di promozione della biodiversità e, in caso di idoneità, vengono preservate, valorizzate e interconnesse.

La [Scheda informativa Biodiversità](#) della Conferenza di coordinamento degli organismi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici (KBOB) descrive alcune possibilità di salvaguardia e promozione della biodiversità.

Contributo agli OSS



Con la SBS e il corrispondente piano d'azione, l'Amministrazione federale contribuisce a raggiungere il [sotto-obiettivo OSS 6.6](#) e l'[obiettivo OSS 15](#).



In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

Con la ratifica, nel 1994, della [Convenzione sulla diversità biologica](#), la Svizzera si è impegnata a tutelare la biodiversità, a sostenere misure appropriate per la protezione e l'impiego della biodiversità nei Paesi in via di sviluppo e a disciplinare in modo equo l'accesso alle risorse genetiche e il loro utilizzo.

A livello nazionale, la Costituzione obbliga Confederazione e Cantoni ad adoperarsi per la conservazione duratura delle basi naturali della vita e a proteggere la popolazione e l'ambiente naturale da effetti nocivi o molesti (art. 2 e art. 74 Cost.). Le direttive e le istruzioni concernenti i processi sono emanate a livello di Dipartimento o unità amministrativa. Nell'ambito del [Programma Natura – Paesaggio – Esercito \(NPEs\)](#), il DDPS monitora dal 2011 diversi indicatori della biodiversità per misurare e promuovere la varietà delle specie e i loro habitat. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha stabilito le regole per la progettazione e la manutenzione delle aree verdi delle strade nazionali nella [Direttiva 18 007](#).

Allo sviluppo della biodiversità negli habitat naturali e seminaturali contribuiscono, oltre alla SBS e al PA SBS, i seguenti strumenti della Confederazione: la [Concezione «Paesaggio svizzero» \(CPS\)](#), il programma NPEs del DDPS, la [Politica forestale: obiettivi e misure 2021–2024](#), le [convenzioni sulle prestazioni tra la Confederazione e le imprese ferroviarie](#), la [Strategia climatica 2050](#), la SSS 2030 e la [Strategia del turismo della Confederazione](#).

Attività sul tema

Dal 2017, la Confederazione e i Cantoni stanno attuando le misure richieste dal piano d'azione SBS per promuovere le specie e gli habitat attraverso diversi progetti pilota. L'attenzione è rivolta all'utilizzo sostenibile della biodiversità, alla salvaguardia delle aree per la biodiversità della Confederazione, alle misure di conservazione della natura e della biodiversità forestale, nonché alla biodiversità e alla qualità del paesaggio negli agglomerati.

Nel settore delle infrastrutture, l'USTRA e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) collaborano con le ferrovie per rafforzare gli spazi verdi lungo strade e massicciate ferroviarie. La realizzazione di passaggi in superficie e di passaggi sotterranei consente di limitare le ripercussioni negative dell'interruzione di superfici di pregio ecologico determinata dai tracciati delle infrastrutture.

Da oltre 20 anni il DDPS promuove con successo la biodiversità attraverso il programma NPEs. Per ogni area militare degna di protezione, il Centro di competenza Natura di Armasuisse Immobili elabora un dossier NPEs in cui vengono censiti gli utilizzi militari e i valori naturalistici e paesaggistici esistenti e vengono coordinati gli interessi. Questi dossier sono se necessario aggiornati e approvati dalla Segreteria generale del DDPS.

Il DDPS concretizza il proprio impegno ambientale in piani d'azione che definiscono la visione, gli obiettivi, le misure necessarie e il fabbisogno di risorse per dieci anni. Il piano d'azione per la biodiversità del DDPS pubblicato nel 2023 riprende alcuni obiettivi del PA SBS e prevede una serie di misure, tra cui evitare emissioni luminose inutili, limitare i pesticidi sintetici e promuovere l'uso agricolo sostenibile dei terreni affittati.

In linea con la sua [strategia per la sostenibilità](#), per inverdire superfici esterne, tetti e facciate di valore ecologico l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) si impegna a scegliere specie indigene e idonee al luogo. I progetti che promuove mirano a un'interconnessione degli habitat evitando per quanto possibile l'utilizzo di pesticidi sintetici. Il servizio di giardinaggio gestito dall'UFCL cura le superfici verdi della Confederazione tenendo conto della SBS e della CPS ed elabora piani di biodiversità, di cui il [rapporto sulla sostenibilità dell'UFCL](#) riporta alcuni esempi.

Nel luglio del 2022, l'Amministrazione federale (rappresentata da UFAM, UFCL, armasuisse e USTRA), da un lato, e Agroscope, il settore dei Politecnici federali (PF) e la KBOB, dall'altro, hanno sottoscritto una [dichiarazione di impegno per una coltivazione sostenibile delle superfici verdi](#) rinunciando all'utilizzo di torba. La dichiarazione definisce condizioni quadro chiare per acquisti sostenibili (→ [5.1 Acquisti](#)) nel settore delle superfici verdi e attua la Strategia di rinuncia alla torba del Consiglio federale.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

L'elaborazione del PA SBS per il periodo 2025–2030, attualmente in corso, si svolge nell'ambito di un processo partecipativo che, sotto forma di workshop e consultazioni, coinvolge Uffici federali, Cantoni, rappresentanti della comunità scientifica e delle associazioni specializzate, ONG attive nel settore della protezione dell'ambiente e della natura come pure organizzazioni politiche. Sulla base dei risultati di questo processo e della decisione del Consiglio federale del 21 giugno 2023, l'UFAM ha elaborato un pacchetto di misure per la seconda fase di attuazione del PA SBS che viene presentato nel corso del 2024.

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Il 21 giugno 2023, il Consiglio federale ha adottato il rapporto [«Efficacia del piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera \(PA SBS\)»](#), che riassume i risultati della prima fase di attuazione (2017–2023) e delinea la pianificazione per la fase 2025–2030. Dal rapporto emerge che la maggior parte delle misure adottate da Confederazione, Cantoni, Comuni e terzi sono state attuate nei tempi previsti, ma il loro impatto a lungo termine non può ancora essere valutato pienamente.

Il DDPS utilizza le vaste aree di cui dispone per promuovere la biodiversità. Il DDPS, l'UFCL e l'USTRA descrivono le misure adottate a favore della biodiversità nei loro rapporti sulla sostenibilità. Dal 2011, armasuisse monitora gli indicatori di biodiversità per valutare la diversità delle specie e degli habitat nei siti del DDPS. Gli indicatori mostrano che le misure previste dal programma NPEs e le disposizioni legali in materia di ambiente sono sostanzialmente efficaci e contribuiscono ad aumentare il numero di superfici come pure a migliorare la loro qualità e la loro interconnessione.

L'impegno del DDPS per la tutela della biodiversità apporta un significativo valore aggiunto, come mostrano vari rapporti a livello nazionale ([«Ambiente Svizzera 2022»](#), [«Biodiversität in der Schweiz»](#), [«Gefährdete Arten und Lebensräume in der Schweiz»](#)).

Habitat degni di protezione

Nel 2021 le superfici che erano state censite in modo approssimativo sono state ridimensionate e ricondotte alla superficie degna di protezione determinata in base a cartografie più dettagliate. La diminuzione della superficie degli habitat osservata nel periodo 2021–2022 è riconducibile a questo ridimensionamento. L'aumento del 15 per cento rispetto al 2022 risulta invece dalla creazione di nuove aree, da cartografie più dettagliate come pure da adeguamenti delle dimensioni del portafoglio fondiario e correzioni di perimetro nel Piano settoriale militare. Questo spiega anche perché il numero di aree del DDPS con un programma NPEs sia rimasto invariato in entrambi gli anni (+8 % rispetto al 2021).

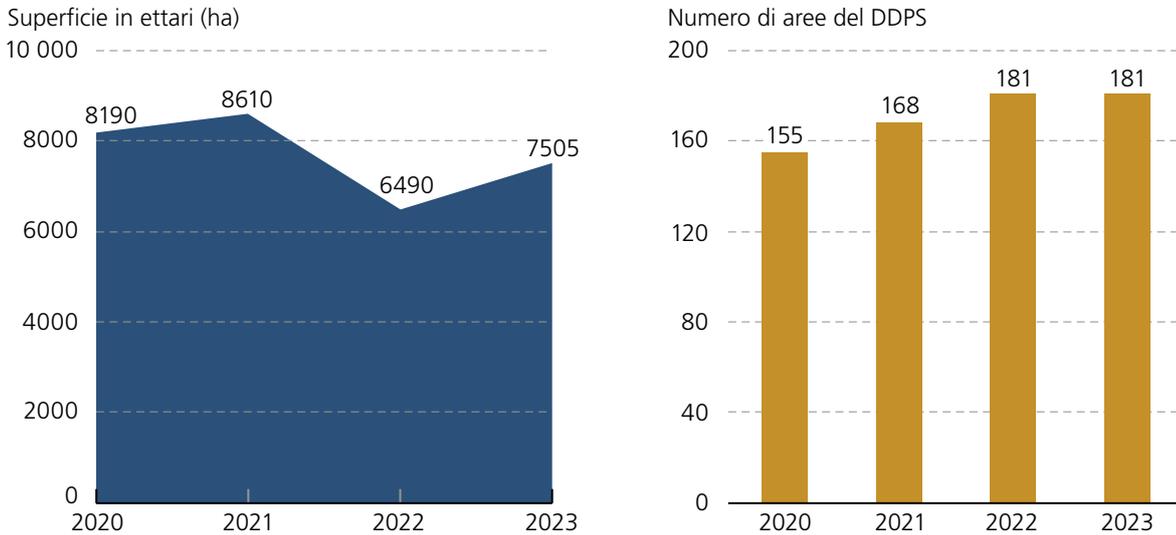


Fig. 6: Habitat degni di protezione con un programma NPEs nelle aree del DDPS

Specie di uccelli nidificanti nelle aree del DDPS

Nel 2023, il numero medio di specie di uccelli nidificanti nelle aree del DDPS era di 8,7 e superava leggermente il valore medio nazionale (8,1). Rispetto all'anno precedente, tuttavia, si è osservato un leggero calo dell'ordine del 2 per cento per le aree del DDPS e dell'1 per cento per la Svizzera nel suo insieme. Dopo essere aumentato del 25 per cento tra il 2021 e il 2022, il numero di [specie delle liste rosse](#) nelle aree del DDPS ha subito una leggera flessione nel 2023 (-3 %). La variazione a livello nazionale è stata del 28 per cento tra il 2021 e il 2022 e del 2 per cento tra il 2022 e il 2023.

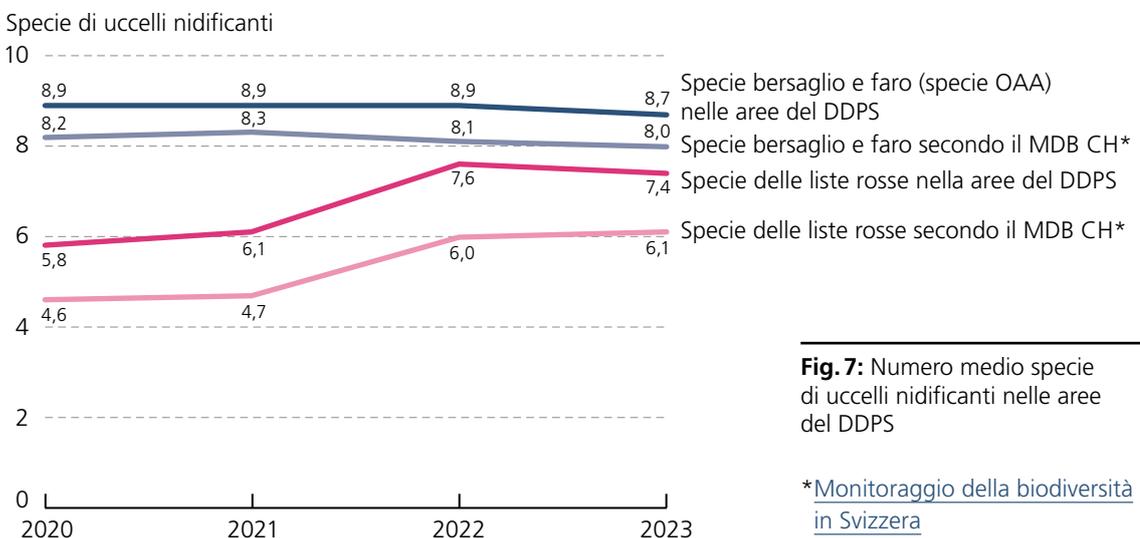


Fig. 7: Numero medio specie di uccelli nidificanti nelle aree del DDPS

*[Monitoraggio della biodiversità in Svizzera](#)

Specie di piante vascolari nelle aree del DDPS

Nel periodo in esame il numero medio di piante vascolari di specie bersaglio e faro (specie OAA) non ha subito variazioni significative né nelle aree del DDPS né a livello nazionale: nel 2023 è infatti aumentato del 3 per cento nelle aree del DDPS e solo dell'1 per cento per la Svizzera nel suo insieme.

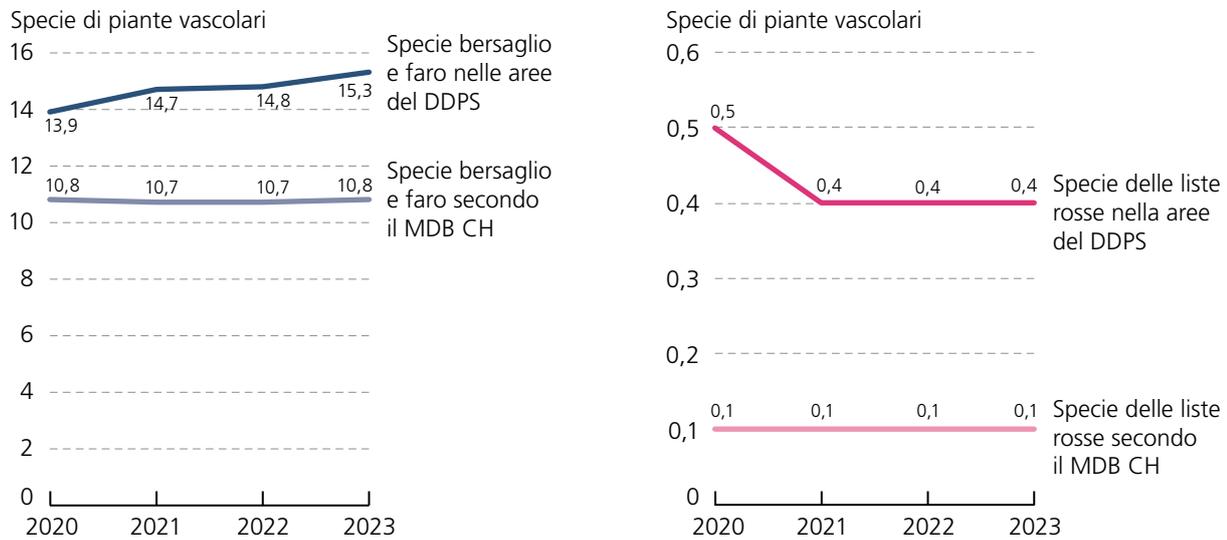


Fig. 8: Numero medio specie di piante vascolari nelle aree del DDPS

3.3 Gestione immobiliare e sviluppo territoriale

Gli OCI della Confederazione e l'USTRA mettono a disposizione dell'Amministrazione federale e per l'adempimento dei compiti federali immobili e infrastrutture realizzati e gestiti in modo sostenibile. Il portafoglio immobiliare del DDPS comprende circa 6000 edifici e impianti, quello dell'UFCL circa 2800 oggetti. I terreni di proprietà del DDPS coprono una superficie di 240 km² e contribuiscono a uno sviluppo territoriale rispettoso delle risorse grazie ad attività di pianificazione, costruzione, gestione e manutenzione sostenibili, da un lato, e all'elevato valore aggiunto per l'economia, dall'altro.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

Gli immobili e le infrastrutture della Confederazione sono pianificati, costruiti e gestiti in modo da corrispondere agli standard riconosciuti in materia di sostenibilità, tutelare le risorse naturali e conservarle per le generazioni future.

La Confederazione si prefigge di rispettare standard riconosciuti in materia di sostenibilità nelle sue attività di pianificazione, attuazione e gestione. Ad assumere importanza in questo senso non sono solo la produttività e i bisogni della società, ma anche la responsabilità ecologica. Questo dovrebbe, tra l'altro, garantire una cultura della costruzione di qualità e preservare le risorse naturali. Nell'ambito del [pacchetto clima per l'Amministrazione federale](#), gli OCI si sono ad esempio posti una serie di obiettivi per la sostituzione di impianti di riscaldamento a gas e a olio, l'installazione di impianti fotovoltaici e il potenziamento delle stazioni di ricarica per i veicoli elettrici (→ [3.1 Energia e clima](#)).

Contributo agli OSS

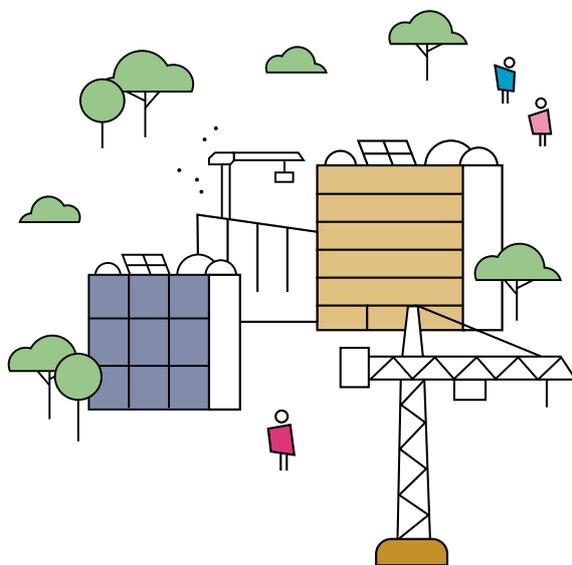


Con le sue attività nel settore della gestione degli immobili, l'Amministrazione federale fornisce un importante contributo alla costruzione di un'infrastruttura di valore, affidabile, sostenibile e resistente ([sotto-obiettivo OSS 9.1](#)). Con l'esercizio sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'Amministrazione federale contribuisce al raggiungimento del [sotto-obiettivo OSS 12.2](#).

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

La [gestione sostenibile degli immobili](#) della Confederazione è disciplinata nell'[ordinanza del 5 dicembre 2008 sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione \(OILC; RS 172.010.21\)](#) e nelle pertinenti [istruzioni](#) del Dipartimento federale delle finanze (DFF). Le istruzioni del DFF concretizzano il principio della gestione immobiliare sostenibile in undici principi guida che definiscono in modo vincolante le aree di intervento più importanti. Per gli OCI l'attuazione dei principi guida si basa sulle raccomandazioni della [KBOB](#).



Nella progettazione e nella pianificazione di nuove costruzioni e di risanamenti integrali, l'UFCL tiene conto in via prioritaria dello Standard Costruzione sostenibile Svizzera (SCSS), applicando lo standard MINERGIE® (incluso il complemento ECO) solo a titolo integrativo e per progetti specifici. armasuisse Immobili, invece, progetta e costruisce prevalentemente secondo lo standard MINERGIE® (incluso il complemento ECO). Lo standard SCSS non è uno strumento prioritario e viene utilizzato caso per caso a titolo complementare.

Le prescrizioni relative alla gestione sostenibile degli immobili tengono conto anche di aspetti sociali fondamentali per gli utilizzatori degli immobili e per le persone coinvolte. Gli acquisti nel settore delle costruzioni sono disciplinati anche dalla [legge federale del 21 giugno 2019 sugli appalti pubblici](#) (LAPub; RS 172.056.1) che prevede il rispetto delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) (→ [5.1 Acquisti](#)).

Nei piani settoriali, la Confederazione mostra come adempie i compiti che hanno un'incidenza territoriale in un determinato settore specialistico o tematico, quali obiettivi persegue e in base a quali esigenze e prescrizioni intende agire.

Attività sul tema

Nell'ottobre 2022, il Consiglio federale ha adottato un [rapporto sull'aumento dell'autonomia energetica degli immobili della Confederazione](#) in adempimento di due mozioni ([19.3750](#) Olivier François «Autonomia energetica del patrimonio immobiliare della Confederazione» e [19.3784](#) Matthias Jauslin «Autonomia energetica degli immobili della Confederazione grazie al fotovoltaico»). Queste due mozioni incaricavano il Consiglio federale di presentare un piano di investimento per dotare di impianti fotovoltaici tutte le superfici idonee delle coperture e delle facciate dell'Amministrazione federale entro dodici anni (→ [3.1 Energia e clima](#)).

Nel luglio 2023, l'UFCL ha sottoscritto la [Carta per l'edilizia circolare](#) con la quale si impegna a ridurre entro il 2030 l'uso di materie prime non rinnovabili al 50 per cento della massa totale, a registrare e ridurre notevolmente le emissioni grigie di gas serra e a migliorare la circolarità delle ristrutturazioni e dei nuovi edifici.

Tenendo conto della misura 21 del piano d'azione 2021–2023 della Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 volta a rafforzare la gestione sostenibile degli immobili pubblici, nel periodo in esame la KBOB ha pubblicato tra l'altro una versione rivista della raccomandazione «Costruzione sostenibile nella pianificazione e nei contratti di lavoro (costruzione di edifici)». In veste di rappresentante degli OCI, la KBOB ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro Cultura della costruzione nell'ambito dell'elaborazione del piano d'azione Cultura della costruzione 2024–2027.

Nella sua funzione di organo di coordinamento, la KBOB si è posta anche una serie di obiettivi che fanno capo alla misura 22 «Basi e strumenti per la gestione sostenibile degli immobili pubblici» del [Piano d'azione 2024–2027](#) della SSS 2030. Questa prevede l'elaborazione di schede informative, raccomandazioni e strumenti su temi quali l'edilizia adattata al clima incentrata sugli effetti «isola di calore» e «città spugna», la promozione dell'economia circolare nonché le emissioni nette pari a zero focalizzate su energie e materiali (prodotti da costruzione) poveri di CO₂. Un altro punto fondamentale dell'attuazione della misura consiste nella cura e nell'ulteriore sviluppo dei dati dell'ecobilancio nel settore della costruzione, in particolare nell'ottica dei metodi di calcolo europei.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

La KBOB promuove lo scambio tra OCI, Cantoni, Comuni e altri portatori di interesse. Per identificare esigenze e bisogni, interloquisce con vari gruppi e conduce dialoghi di settore. Nel 2022, ad esempio, nelle discussioni approfondite condotte con Costruionesvizzera (organizzazione mantello del settore svizzero della costruzione) ha affrontato, tra gli altri, temi concernenti l'edilizia sostenibile.

Inoltre, gli OCI sono rappresentati in diverse commissioni, gruppi di esperti e altri forum, tra cui il Gruppo di specialisti costruzioni sostenibili della KBOB, il Network Costruzione Sostenibile Svizzera (NNBS) e varie commissioni della Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA).

Gli utilizzatori e i residenti sono informati sui progetti di costruzione che li concernono e le loro esigenze vengono, per quanto possibile, prese in considerazione. Il rapporto sulla sostenibilità dell'UFCL riporta alcuni esempi di partecipazione dei residenti nell'ambito di progetti di costruzione.

I gruppi di interesse sono coinvolti anche in attività o temi particolari: per valutare la propria strategia per la sostenibilità e il relativo rapporto, nell'autunno 2022 l'UFCL ha realizzato ad esempio tredici interviste con interlocutori dell'Amministrazione federale, dei Cantoni, dei Comuni e delle associazioni ([Rapporto sulla sostenibilità 2022 dell'UFCL](#), 1.2 Comunicazione e coinvolgimento dei soggetti interessati).

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Presso l'USTRA, gli indicatori sono raccolti e analizzati separatamente per ogni progetto di costruzione o ristrutturazione. Dal 2003, per tutti i grandi progetti di costruzione e ampliamento delle strade nazionali e principali si ricorre a un metodo di valutazione che prevede un totale di 42 indicatori. I risultati delle analisi e le conclusioni dei rapporti sono presi in considerazione anche nell'ulteriore sviluppo delle strategie individuali. Inoltre, ogni anno vengono pubblicati i seguenti rapporti riguardanti la sostenibilità nella gestione degli immobili:

- L'UFCL pubblica un rapporto sulla sostenibilità con il quale informa i suoi portatori d'interesse circa il suo impegno, i suoi risultati e i progressi compiuti nel settore della sostenibilità.
 - Il [Rapporto di sostenibilità di armasuisse Immobili](#) documenta come le infrastrutture militari sono costruite in modo sostenibile e sono gestite in modo economico per tutto il ciclo di vita;
 - nel [rapporto «Strade nazionali e ambiente»](#) l'USTRA presenta i provvedimenti adottati per migliorare la compatibilità ambientale delle strade nazionali e i risultati raggiunti.
- Per ulteriori dati si rimanda all'allegato → [Allegato 2: indicatori](#).

Portafoglio immobiliare del DDPS e dell'UFCL

In questo ambito si riscontra un calo tendenziale: in ragione della riduzione del parco immobiliare principale, il numero di oggetti e impianti presenti nel portafoglio del DDPS e dell'UFCL è infatti diminuito del 10 per cento tra il 2021 e il 2022 e di un ulteriore 2 per cento nel 2023.

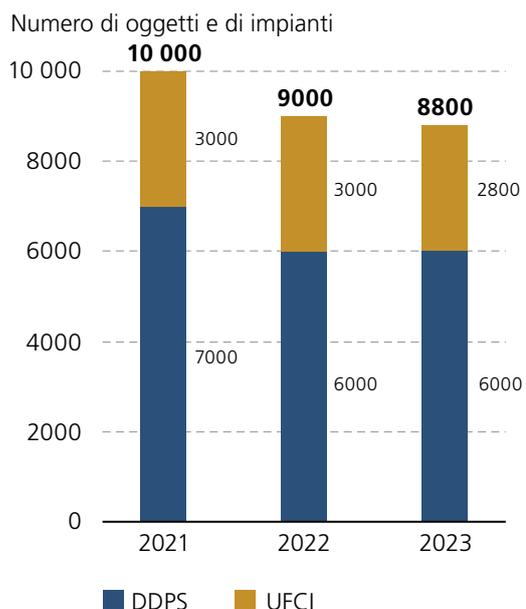


Fig.9: Portafoglio immobiliare del DDPS e dell'UFCL

Superfici risanate cumulate sulle piazze di tiro militari

Negli ultimi anni, le superfici risanate di siti inquinati in piazze di tiro militari sono aumentate notevolmente. Il DDPS punta a risanare quanta più superficie possibile dei complessivi 287 000 m². L'aumento del 37 per cento delle superfici risanate osservato tra il 2020 e il 2023 (dal 2022 al 2023: 18 %) è una chiara dimostrazione degli sforzi profusi. Su base annua, l'aumento è soggetto a fluttuazioni legate ai progetti e non è quindi uniforme.

Superficie degli edifici con standard Minergie e SNBS

Negli scorsi anni la superficie totale degli edifici certificati secondo vari standard Minergie è aumentata costantemente. L'Amministrazione federale dispone di edifici Minergie per una superficie energetica di riferimento (SER) pari a circa 462 212 m².

A fine 2023, risultavano conformi allo standard SNBS 79 406 m² della superficie energetica di riferimento del portafoglio immobiliare dell'UFCL, di cui l'85 per cento con la certificazione Platino (punteggio complessivo 5,5–6) e il 15 per cento con quella Oro (punteggio complessivo 5–5,4).

SER secondo gli standard Minergie (incl. ECO) in m²

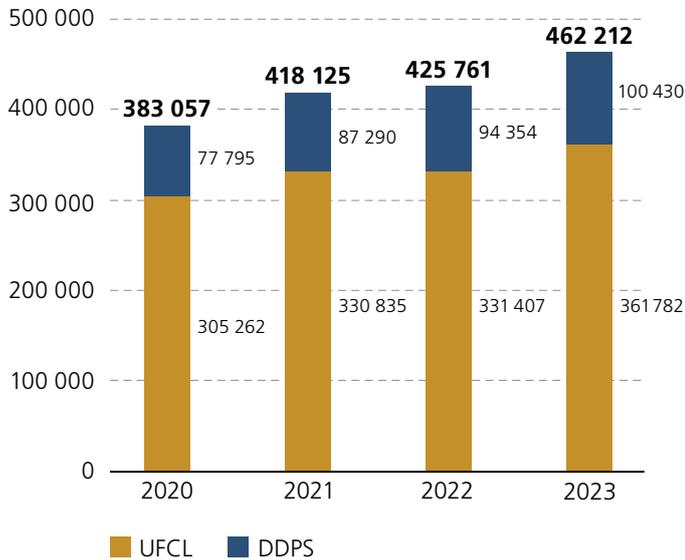


Fig. 10: SER degli edifici con standard Minergie

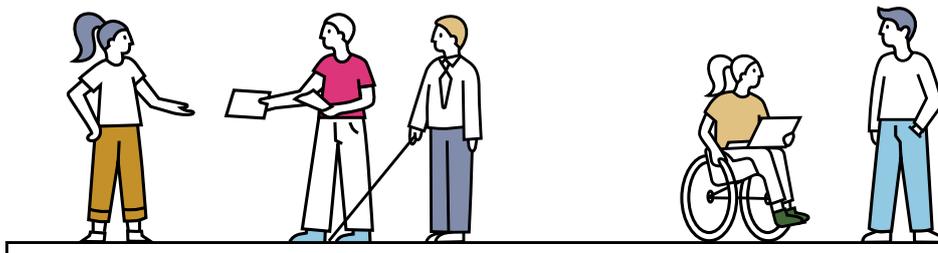
4 Collaboratori

In qualità di datore di lavoro al passo con i tempi, l'Amministrazione federale attribuisce importanza a un ambiente di lavoro attrattivo e moderno in cui la diversità e le pari opportunità siano vissute e promosse e in cui i 38 596 collaboratori (ETP, nel 2023 contro 37 972 nel 2021) possano impegnarsi e svilupparsi.

4.1 Diversità e parità di diritti

Occupare collaboratori con delle competenze di base, un bagaglio di conoscenze e delle prospettive diversi consente di offrire un servizio pubblico di qualità. Un'Amministrazione federale che riflette la composizione della popolazione anche a livello di personale è in grado di capire meglio le singole esigenze, garantendo una rappresentanza più equa degli interessi.

La Confederazione promuove le pari opportunità indipendentemente dal sesso, dall'identità di genere, dalla lingua, dalla disabilità, dall'età o dal passato migratorio. Questa cultura, stabilita nella gestione della diversità, deve essere vissuta a tutti i livelli e in tutte le unità amministrative.



Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

L'Amministrazione federale è a favore di una cultura dell'apertura e della trasparenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco. Promuove le pari opportunità, si impegna contro la discriminazione e rafforza la diversità dei propri collaboratori in tutte le sue forme.

L'Amministrazione federale promuove le pari opportunità per quanto concerne l'orientamento sessuale e l'identità di genere, come pure la lingua, le disabilità, l'età o l'origine etnica, passando quindi da una politica particolare a un approccio gestionale integrato. L'Amministrazione federale mira a una rappresentanza equilibrata dei sessi, in particolare nei posti con funzioni dirigenziali.

All'inizio di ogni legislatura il Consiglio federale stabilisce valori di riferimento strategici in materia di gestione del personale dell'Amministrazione federale per misurare i progressi compiuti in ambiti tematici specifici (→ v. Tab. 1). Nella legislatura 2020–2023 i valori di riferimento erano incentrati su cinque ambiti.

Nel Rapporto sulla gestione del personale, il Consiglio federale informa ogni anno le commissioni della gestione e le commissioni delle finanze delle Camere federali sull'evoluzione nel settore del personale. I nuovi valori di riferimento per la legislatura 2024–2027 sono stati adottati dal Consiglio federale nel mese di maggio 2024.

La [Strategia Parità 2030](#) prevede obiettivi e misure specifici per l'Amministrazione federale in materia di parità salariale, rappresentanza dei generi, conciliabilità tra lavoro e famiglia come pure di informazione e formazione del personale per contrastare la discriminazione e il sessismo. Le misure volte a concretizzare questi obiettivi sono espone in dettaglio nel piano d'azione www.parita2030.ch.

Valori di riferimento strategici relativi alla gestione del personale

Quota dei posti di formazione e di reintegrazione rispetto all'effettivo totale (%)	2016–2019	2020–2023
Apprendisti	4,0–5,0	4,0–5,0
Praticanti universitari	1,2–1,8	2,0–2,5
Persone disabili	1,0–2,0	1,5–2,5
Quota delle categorie di persone in funzione della loro rappresentanza nella popolazione svizzera (%)	2016–2019	2020–2023
Ripartizione dei sessi nell'Amministrazione federale nel suo insieme		
Donne	44,0–48,0	46,0–50,0
Uomini	52,0–56,0	50,0–54,0
Ripartizione dei sessi nel settore parziale Difesa		
Donne	12,5–13,5	16,0–18,0
Uomini	86,5–87,5	82,0–84,0
Ripartizione dei sessi nel settore parziale Corpo delle guardie di confine		
Donne	12,5–13,5	16,0–18,0
Uomini	86,5–87,5	82,0–84,0
Donne nelle classi di stipendio dei quadri		
KI 24–29	33,0–40,0	36,0–43,0
KI 30–38	20,0–25,0	27,0–32,0
Rappresentanza delle comunità linguistiche secondo l'ordinanza sulle lingue (valori invariati)		
Tedesco	68,5–70,5	
Francese	21,5–23,5	
Italiano	6,5–8,5	
Romancio	0,5–1,0	

Tab. 1: Valori di riferimento strategici relativi alla gestione del personale

Contributo agli OSS



Con condizioni di lavoro ottimali, l'Amministrazione federale favorisce la conciliabilità tra il lavoro e altri ambiti della vita, garantisce la parità salariale tra uomo e donna ([sotto-obiettivo OSS 8.5](#)) e non tollera nessun tipo di molestia sessuale. Impegnandosi nella gestione della diversità, l'Amministrazione federale dà un importante contributo al raggiungimento della parità di genere ([sotto-obiettivo OSS 5.1](#)) e alla riduzione della discriminazione ([sotto-obiettivo OSS 10.3](#)).

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

Gli obblighi e le responsabilità della Confederazione come datore di lavoro sono disciplinati in basi giuridiche a diversi livelli:

- Articolo 8 Cost. – Uguaglianza giuridica
- [Legge federale del 24 marzo 1995 sulla parità dei sessi \(LPar; RS 151.1\)](#)
- [Legge federale del 13 dicembre 2002 sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili \(legge sui disabili, LDis; RS 151.3\)](#)
- [Legge federale del 5 ottobre 2007 sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche \(legge sulle lingue, LLing; RS 441.1\)](#)
- [Legge del 24 marzo 2000 sul personale federale \(LPers; RS 172.220.1\); art. 4 Politica del personale](#)
- [Ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale \(OPers; RS 172.220.111.3\):](#)
 - [art. 6 Parità di trattamento](#)
 - [art. 7 Plurilinguismo](#)
 - [art. 8 Impiego e integrazione di disabili](#)
 - [art. 9 Protezione della personalità](#)

I processi, i ruoli, i campi di intervento e gli strumenti sono descritti nell'[approccio gestionale integrato](#). Sulla tematica della diversità e della parità di diritti, l'Amministrazione federale ha inoltre pubblicato diverse istruzioni, direttive e liste di controllo.

L'Ufficio federale del personale (UFPER) coordina l'attuazione a livello federale dei requisiti in materia di diversità e li rappresenta nella Conferenza delle risorse umane dell'Amministrazione federale secondo l'articolo 20 OPers. L'attuazione della gestione della diversità nelle unità amministrative compete alle segreterie generali dei Dipartimenti, che fungono da anello di congiunzione tra la gestione di competenza dell'UFPER e l'attuazione operativa da parte dei dirigenti e dei responsabili del personale. Della sensibilizzazione, dell'informazione, della consulenza, della pianificazione, del monitoraggio e dell'elaborazione di cataloghi di misure sono invece responsabili gli incaricati della diversità nei singoli Dipartimenti. Il settore del personale affianca i dirigenti per un reclutamento non discriminante, per l'impiego così come per la valutazione e lo sviluppo dei collaboratori. Le direzioni promuovono una cultura in tal senso e mettono a disposizione le risorse finanziarie e di personale necessarie.

Attività sul tema

Con la gestione della diversità, l'Amministrazione federale garantisce che i requisiti di legge contro la discriminazione siano rispettati in tutti i processi e campi di attività.

Le basi e le misure sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti sono sottoposte per parere ai diversi gruppi di interesse e i contenuti elaborati vengono pubblicati sulla piattaforma digitale interna InfoPers. I nuovi collaboratori sono informati nel quadro di corsi introduttivi e formazioni continue, tra cui un programma di apprendimento online sulle norme e i valori nella gestione della diversità e dell'inclusione in seno all'Amministrazione federale, introdotto nel 2024.

Per quanto concerne le quote linguistiche, l'Amministrazione federale garantisce che in fase di reclutamento vengano preselezionati e invitati a un colloquio candidati di tutte le comunità linguistiche, purché soddisfino i criteri oggettivi. A parità di qualifiche vengono assunte le persone appartenenti a una comunità linguistica sottorappresentata nell'unità amministrativa interessata. Questo vale in particolare per i quadri superiori.

Tra le misure importanti per accrescere la quota delle donne figurano il lavoro a tempo parziale, i modelli di orario di lavoro flessibili, il job sharing, gli aiuti finanziari per la custodia dei bambini, la parità salariale e le attività di sensibilizzazione al rispetto sul posto di lavoro.

La parità salariale tra donna e uomo è promossa tra l'altro con un approccio orientato alla sostenibilità negli appalti pubblici: la LAPub stabilisce infatti che le commesse pubbliche sono aggiudicate soltanto a imprese che garantiscono la parità salariale.

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

I collaboratori dell'Amministrazione federale hanno a disposizione diversi servizi specializzati che forniscono consulenza su temi riguardanti la diversità e la parità di diritti. Tra questi rientrano ad esempio la [Consulenza sociale del personale](#), [l'Organo di mediazione per il personale federale](#) o la [Commissione di conciliazione per il personale federale](#). Gli sviluppi, siano essi positivi o negativi, sono registrati in rapporti periodici. Questi documenti sono pubblicati sulla piattaforma interna InfoPers e sono accessibili a tutti i collaboratori della Confederazione.

A intervalli regolari vengono inoltre organizzati eventi, ad esempio in concomitanza con il pranzo, su temi riguardanti la diversità e la parità di diritti, aperti a tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale.

Nell'ambito di inchieste concernenti il personale, svolte a cadenza regolare, i collaboratori hanno l'opportunità di esprimersi in forma anonima sulla loro situazione lavorativa. Queste indagini sono uno strumento importante per valutare l'efficacia delle misure adottate a favore del personale. I risultati ricavati servono a migliorare costantemente l'ambiente di lavoro, in particolare i fattori attinenti alla tematica della diversità e della parità di diritti (→ [4.2 Ambiente di lavoro](#)).



In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Il [Rapporto sulla gestione del personale](#) fornisce annualmente una valutazione degli indicatori rilevanti che permette di identificare i progressi compiuti rispetto agli obiettivi fissati ma anche le sfide emergenti e, se del caso, di adottare ulteriori misure.

Per i dati specifici, le note metodologiche e le informazioni riguardanti la raccolta dei dati, vedi → [Indicatori in allegato](#).

Quota di donne impiegate nell'Amministrazione federale

Pur essendo aumentata costantemente negli ultimi anni, la quota di donne nell'Amministrazione federale (escluso il settore Difesa [Aggruppamento Difesa e armasuisse] e Guardie di confine) è risultata inferiore dell'1,1 per cento agli obiettivi fissati per il periodo 2020–2023. Per raggiungere l'obiettivo del 46 per cento entro la fine del 2023, una donna avrebbe dovuto sostituire un'altra donna e un impiego su quattro lasciato da un uomo rioccupato da una donna. Tra il 2020 e il 2023 la quota di donne tra i quadri di livello medio è aumentata di 2,1 punti percentuali, raggiungendo il valore minimo di riferimento del 36 per cento. Considerato il numero inferiore di quadri rispetto all'organico complessivo, incrementi anche esigui della quota di donne in questa categoria hanno un impatto notevole. Di particolare rilievo è il sensibile aumento tra i quadri di livello superiore, grazie al quale la quota di donne si situa nella fascia degli obiettivi. Le misure per incrementare la presenza femminile tra i quadri sono quindi efficaci e devono essere portate avanti.

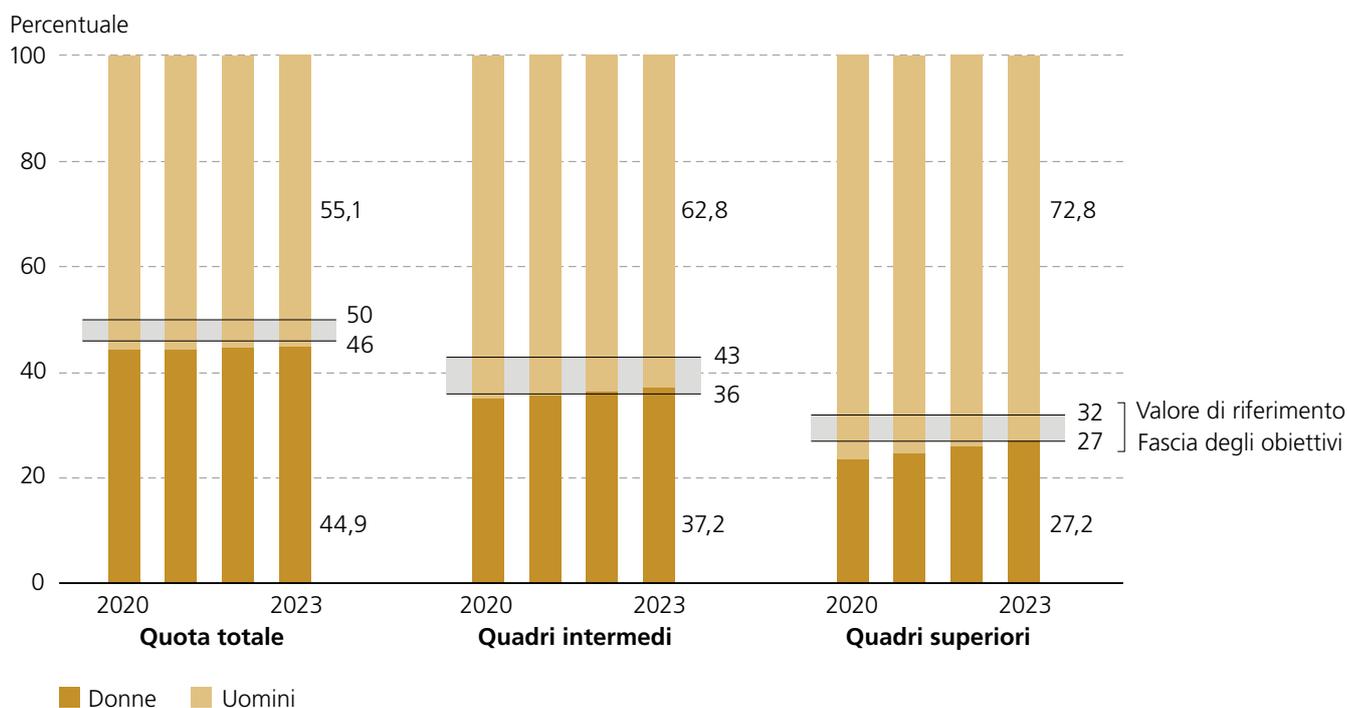


Fig. 11: Quota di donne impiegate nell'Amministrazione federale

Quota percentuale delle lingue nell'Amministrazione federale

I valori di riferimento relativi alla ripartizione delle lingue riflettono la rappresentanza auspicata delle comunità linguistiche tra il personale, che dovrebbe corrispondere alla composizione linguistica della popolazione svizzera. Dal 2020 le quote delle quattro lingue nazionali rientrano nei valori di riferimento e gli obiettivi sono stati raggiunti. Si denotano piccole variazioni nella quota di collaboratori di lingua francese e italiana a scapito di quella di collaboratori di lingua tedesca. La quota di collaboratori di lingua italiana ha raggiunto per la prima volta il 7 per cento, mentre quella di collaboratori di lingua romancia è rimasta costante. Vedi anche → [Allegato 2: indicatori](#).

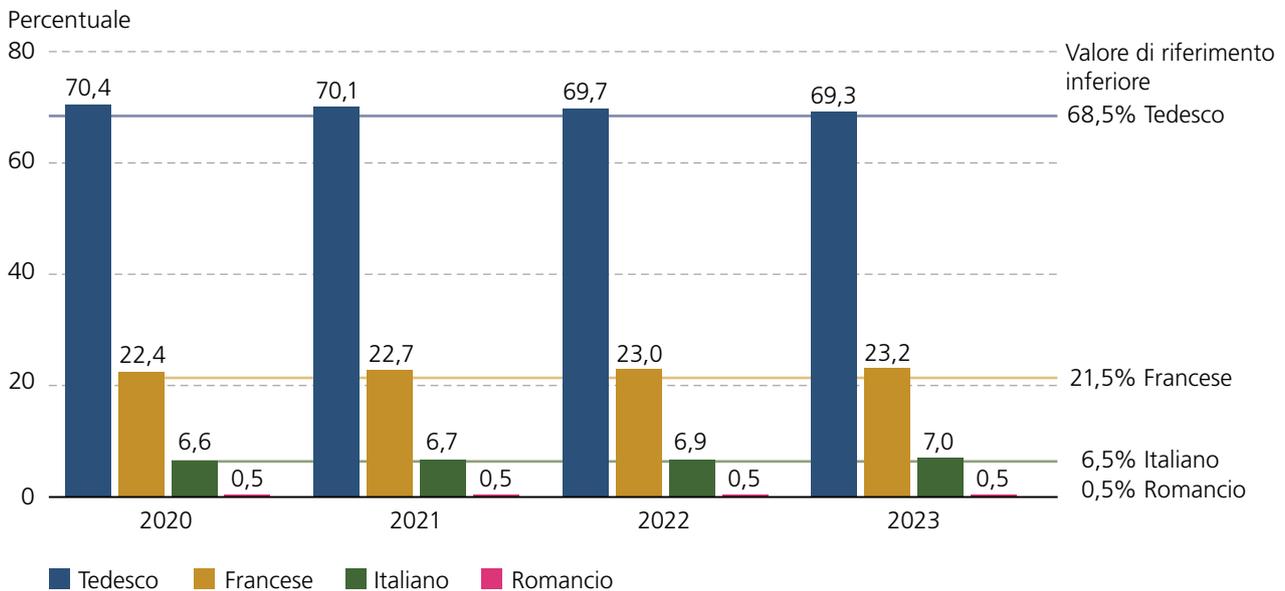


Fig. 12: Quote linguistiche nell'Amministrazione federale

Integrazione professionale delle persone con disabilità

Per quanto concerne il valore di riferimento relativo all'integrazione professionale delle persone con disabilità, alla fine del 2023 la fascia degli obiettivi (1,5–2,5 %) non era stata raggiunta. Rispetto al 2020 sono state presentate quasi 60 domande in più per l'assegnazione di risorse per l'integrazione professionale.

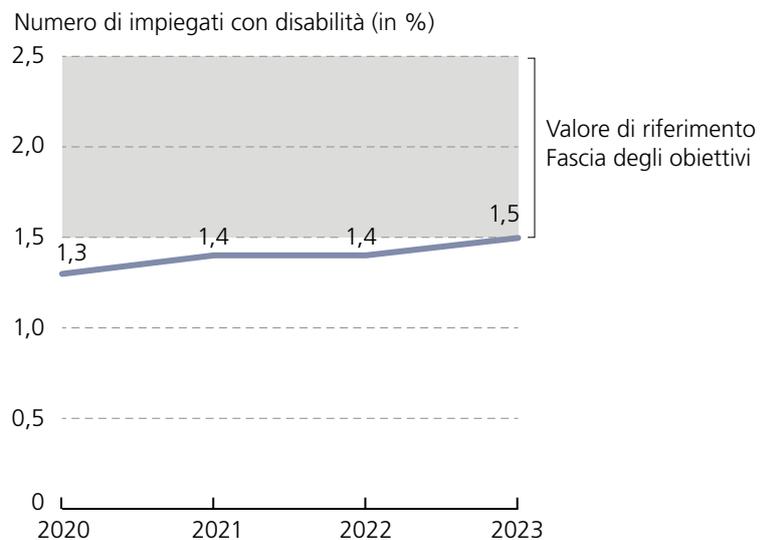
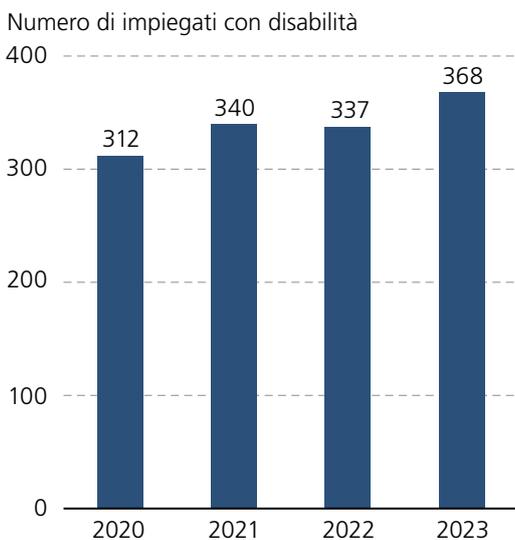


Fig. 13: Integrazione professionale delle persone con disabilità (in base alle richieste di fondi assistenza)

Età media dei collaboratori

Dopo essere aumentata costantemente per diversi anni, dal 2022 l'età media dei collaboratori di entrambi i sessi si è stabilizzata. Nel 2023, quella degli uomini è diminuita leggermente per la prima volta dopo anni (-0,1 punti percentuali), il che è presumibilmente dovuto al maggior numero di uscite per raggiunti limiti di età (pensionamenti).

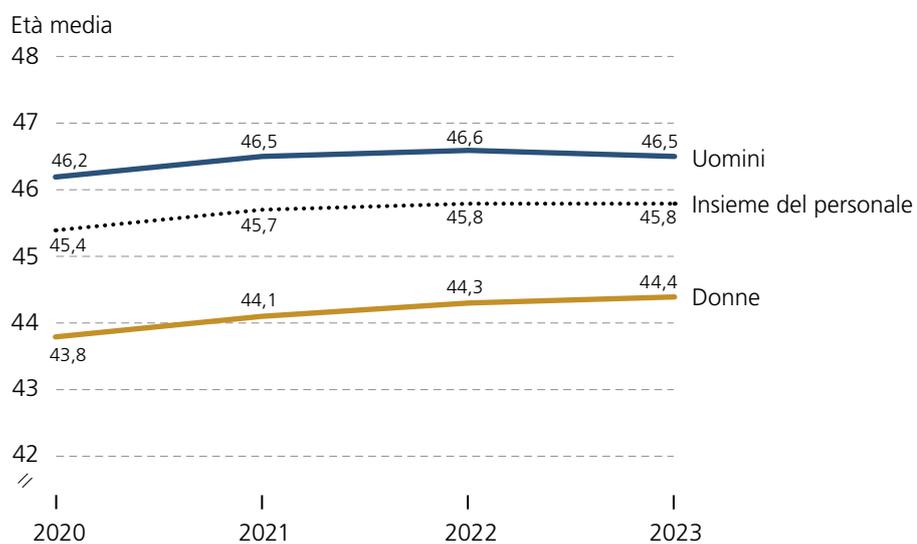


Fig. 14: Età media dei collaboratori

4.2 Ambiente di lavoro

L'Amministrazione federale, che nel 2023 contava 38 596 collaboratori (ETP), è uno dei maggiori datori di lavoro in Svizzera. Crea un ambiente di lavoro attrattivo garantendo ai collaboratori attuali e futuri attrezzature di lavoro moderne, modelli di lavoro flessibili, un chiaro impegno a favore delle pari opportunità e della diversità e una retribuzione competitiva.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

L'Amministrazione federale garantisce un ambiente di lavoro valorizzante e rispettoso, in cui i collaboratori riescono a impegnarsi e a svilupparsi. Offre modelli di lavoro digitali e al passo con i tempi per garantire la migliore collaborazione possibile. La salute e la sicurezza sul posto di lavoro sono garantite in ogni momento.

La [Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2024–2027](#) non si concentra solo sui compiti convenzionali di politica del personale, ma anche sulle sfide poste dall'evoluzione demografica e dalla crescente digitalizzazione. Le quattro priorità della strategia sono: attirare collaboratori e collaboratrici e trattenerli all'interno dell'organizzazione; garantire il ricambio generazionale e offrire prospettive di carriera e sviluppo; conservare e trasferire le conoscenze; promuovere l'innovazione e sfruttare le opportunità della digitalizzazione. L'Amministrazione federale vede i cambiamenti dei prossimi anni come un'opportunità e vuole sostenere le collaboratrici e i collaboratori nello sviluppo del loro potenziale.

Per la gestione del personale dell'Amministrazione federale, il Consiglio federale stabilisce all'inizio di ogni legislatura obiettivi concreti (valori di riferimento strategici) in ambiti tematici specifici (→ [4.1 Diversità e parità di diritti](#)).

Contributo agli OSS



L'Amministrazione federale sostiene le forme di lavoro mobili, i modelli (di orario) di lavoro flessibili e altre condizioni quadro che facilitano la conciliabilità tra lavoro e altri ambiti della vita, garantendo un ambiente di lavoro moderno ([sotto-obiettivo OSS 8.5](#)). Al contempo crea condizioni quadro che hanno un impatto positivo sulla salute del personale. L'Amministrazione federale contribuisce in tal modo a rafforzare la salute fisica e psichica dei propri impiegati ([sotto-obiettivo OSS 3.4](#)) e a garantirne la produttività ([sotto-obiettivo OSS 8.8](#)).

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

L'UFPER gestisce la [politica del personale](#) dell'Amministrazione federale ed elabora la Strategia per il personale. Sviluppa le basi, le condizioni quadro e le misure mirate a promuovere un buon ambiente di lavoro in stretta collaborazione con i Dipartimenti, sollecitando i diversi gruppi di interesse a formulare un loro parere.

Gli aspetti più importanti sono disciplinati a livello di legge o tramite disposizioni esecutive. I dirigenti definiscono con i propri team forme di lavoro idonee e sono tenuti, nell'ambito del loro obbligo di tutela, a proteggere la salute sul posto di lavoro. Questo significa che devono pure adottare misure contro carichi di lavoro eccessivi e misure di gestione della salute. Ogni unità amministrativa designa responsabili per la salute sul posto di lavoro.

Per garantire un ambiente di lavoro moderno e attrattivo rafforzando al contempo la produttività e l'efficienza, nel dicembre 2020 il Consiglio federale ha approvato gli [obiettivi per l'elaborazione di forme di lavoro flessibili nell'Amministrazione federale](#). Combinando le tre dimensioni individuo, tecnologia e infrastruttura, questi obiettivi forniscono un quadro a lungo termine per promuovere il cambiamento culturale nel lavoro. La loro attualità è verificata ogni due anni (l'ultima volta nel 2022).

Attività sul tema

L'Amministrazione garantisce un ambiente di lavoro valorizzante e rispettoso, in cui i collaboratori riescono a impegnarsi e a svilupparsi: l'utilizzo di attrezzature di lavoro moderne e di tecnologie corrispondenti ottimizza l'adempimento dei compiti in seno all'Amministrazione e la collaborazione trasversale con gli altri livelli istituzionali. La conciliabilità tra vita professionale e privata è promossa attivamente nel rispetto delle esigenze organizzative.

Il servizio specializzato [Gestione della salute nell'azienda Confederazione \(GSAC\)](#) mantiene e promuove la salute, la motivazione, il benessere e, di riflesso, la produttività dei collaboratori. Ciò non comprende solo misure volte a promuovere la salute, bensì anche il reinserimento a seguito di malattia o infortunio. La gestione della salute implica misure di individuazione dei pericoli e lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione e prevenzione. I dirigenti sono incoraggiati a cercare quanto prima e in forma idonea il dialogo con le persone interessate e a offrire possibilità di sostegno.

Le [inchieste concernenti il personale](#) svolte regolarmente dall'Amministrazione federale (l'ultima nel 2023) sono uno strumento importante per verificare l'efficacia delle misure adottate e consentono ai collaboratori di esprimersi in forma anonima sulla loro situazione lavorativa. Le informazioni ricavate dalle inchieste sono utilizzate per migliorare ulteriormente l'ambiente di lavoro nell'Amministrazione federale, in particolare nel settore della diversità e della parità di diritti. I risultati principali sono pubblicati annualmente nel Rapporto sulla gestione del personale.

Per offrire un ambiente di lavoro inclusivo ai collaboratori con disabilità impiegati nell'Amministrazione federale, nel dicembre 2023 è stato creato un pool di mentori che permette alle persone con disabilità e ad altre persone interessate di informarsi in modo ancora più semplice e di scambiare esperienze pratiche.



Il modello salariale dell'Amministrazione federale mira a un'equa retribuzione, in funzione delle esigenze e delle prestazioni dei collaboratori. Comprende lo stipendio di base, le indennità, i premi e altre prestazioni ([Sistema salariale dell'Amministrazione federale](#)). Per aumentare la propria attrattiva come datore di lavoro, l'Amministrazione federale propone inoltre una serie di prestazioni accessorie allo stipendio. Vi rientrano ad esempio l'abbonamento metà-prezzo gratuito, aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia e il congedo paternità di 20 giorni ([Lavorare per l'Amministrazione federale – Tutti i vantaggi in breve](#)). I membri del Consiglio federale non sono impiegati dell'Amministrazione federale, bensì magistrati eletti. La loro retribuzione è disciplinata nella [legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati](#) (RS 172.121) e nella pertinente [ordinanza](#) (RS 172.121.1). A titolo complementare è disponibile un promemoria ([Il salario di un Consigliere federale](#)).

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

I collaboratori dell'Amministrazione federale possono dar voce alle proprie richieste in particolare attraverso l'inchiesta concernente il personale. Hanno inoltre la possibilità di esprimersi in occasione del colloquio organizzato nel quadro del processo di concertazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, durante il quale viene fatto un bilancio.

Numerose associazioni del personale difendono gli interessi dei collaboratori dell'Amministrazione federale. Le basi della collaborazione tra le associazioni del personale dei servizi pubblici e il datore di lavoro sono definite nel diritto del personale ([Partenariato sociale per la legislatura 2024–2027](#)). Gli scambi regolari tra rappresentanti del personale e rappresentanti del datore di lavoro sono importanti ai fini dell'impostazione della politica del personale.

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Nel Rapporto sulla gestione del personale, il Consiglio federale informa ogni anno le commissioni della gestione e le commissioni delle finanze delle Camere federali sull'evoluzione nel settore del personale. Alla luce dell'ambizione formulata, gli indicatori forniscono un quadro perlopiù positivo della situazione per quanto riguarda l'ambiente di lavoro. In ambito GSAC le unità amministrative presentano annualmente in un rapporto gli indicatori specifici sul successo delle misure adottate e sulla necessità di pianificare attività future.

Per i dati specifici, le note metodologiche e le informazioni riguardanti la raccolta dei dati, vedi → [Indicatori in allegato](#).

Rapporto di retribuzione totale annuale

Nel 2023, lo stipendio lordo medio nell'Amministrazione federale era pari a 129 583 franchi. Negli scorsi anni è leggermente aumentato per effetto del rincaro. La [scala degli stipendi](#) riporta l'importo massimo raggiungibile per classe di stipendio. Il rapporto tra lo stipendio lordo netto e lo stipendio massimo nella classe più alta (classe salariale 38) è di 1:3. Non è possibile un raffronto tra la retribuzione dei membri del Consiglio federale (magistrati eletti) e quella del personale federale (impiegati).

Impiegati neoassunti e fluttuazione lorda e netta

La fluttuazione lorda comprende la totalità delle uscite (cambiamenti di datore di lavoro, licenziamento, pensionamento, cessazione dell'attività lavorativa, trasferimento all'estero e decesso). La fluttuazione netta include solo il cambiamento volontario del datore di lavoro. L'aumento della fluttuazione lorda è ascrivibile principalmente alle dimissioni volontarie e ai pensionamenti. Nel 2023 si sono registrate più assunzioni rispetto al 2020 per effetto dell'aumento della fluttuazione lorda: un maggior numero di uscite implica un maggior numero di reclutamenti.

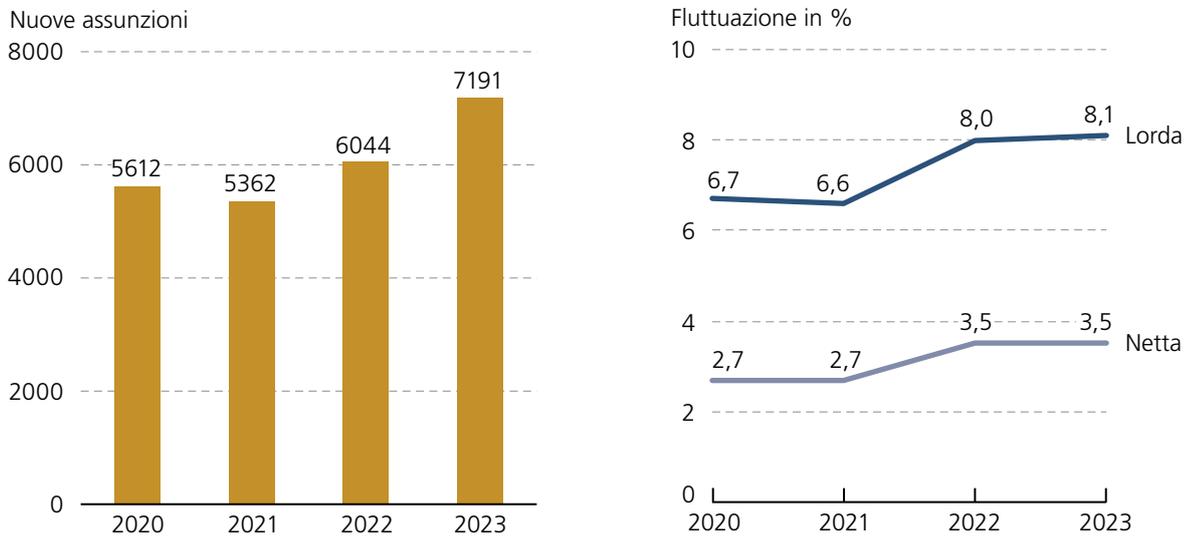


Fig. 15: Nuove assunzioni e turnover

Risultati delle inchieste concernenti il personale

Il punteggio (valori medi) da 0 a 100 esprime il grado di apprezzamento dei partecipanti su un tema (85 o più punti corrispondono a un apprezzamento molto positivo, 65–84 a un apprezzamento mediamente positivo, 50–64 punti a un apprezzamento appena positivo e meno di 50 punti a un apprezzamento da abbastanza a molto negativo). Nell'indagine completa del 2020 (i cui risultati sono stati influenzati dalla pandemia di COVID-19) si sono registrati valori elevati per la soddisfazione sul lavoro e il coinvolgimento, che nel frattempo sono leggermente diminuiti pur mantenendosi a un alto livello. Si può quindi affermare che i collaboratori dell'Amministrazione federale sono tuttora soddisfatti della loro situazione lavorativa. I valori risultano positivi anche la salute, la conciliabilità tra lavoro e vita privata e la direzione. Pur confermando l'efficacia della politica e della strategia per il personale, questi risultati evidenziano potenziali di miglioramento.

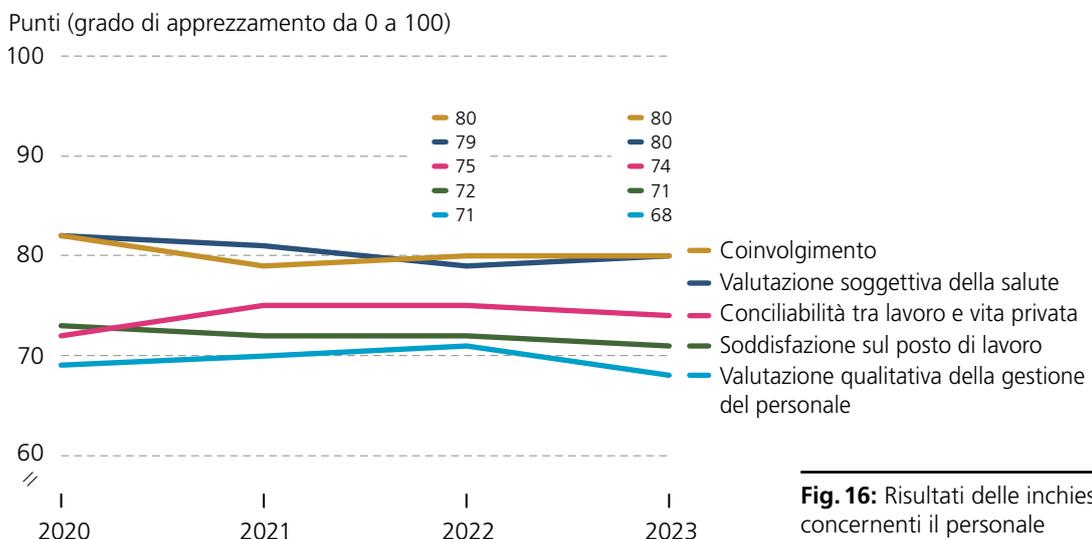


Fig. 16: Risultati delle inchieste concernenti il personale

Assenze per infortunio e malattia per ETP

Dopo essere diminuite nei primi due anni di pandemia (2020 e 2021), le assenze per malattia hanno segnato un netto aumento nel 2022, riconducibile a influenze stagionali, infezioni da COVID-19 e all'incremento delle malattie psichiche. Nel 2023 le assenze per malattia sono tornate a diminuire attestandosi su una media di 7,6 giorni per posto a tempo pieno, pari al 3 per cento della durata del lavoro convenuta.

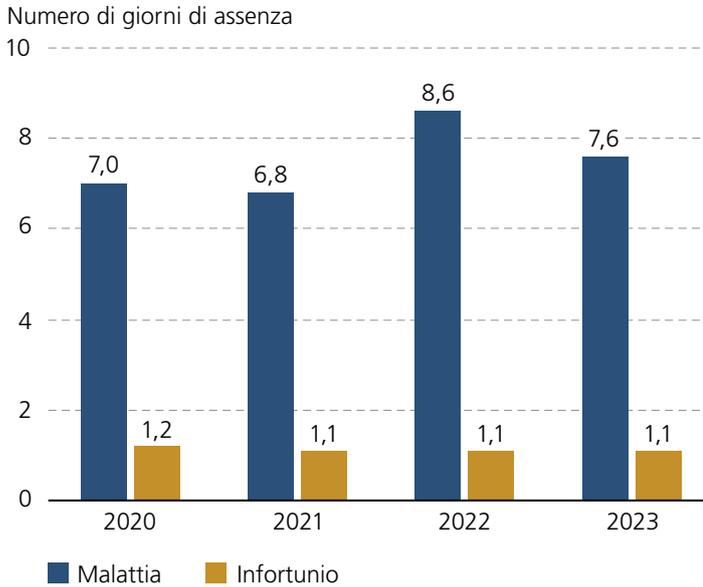


Fig. 17: Assenze per infortunio e malattia per ETP

Lavoro a tempo parziale nell'Amministrazione federale secondo il genere

La quota complessiva di collaboratori a tempo parziale è in costante crescita. Nel 2023 è stato registrato l'incremento più elevato dal 2019. Questa evoluzione è riconducibile al maggior numero di impieghi a tempo parziale tra gli uomini, reso possibile dalle misure volte a promuovere modelli (di orario) di lavoro moderni e flessibili.

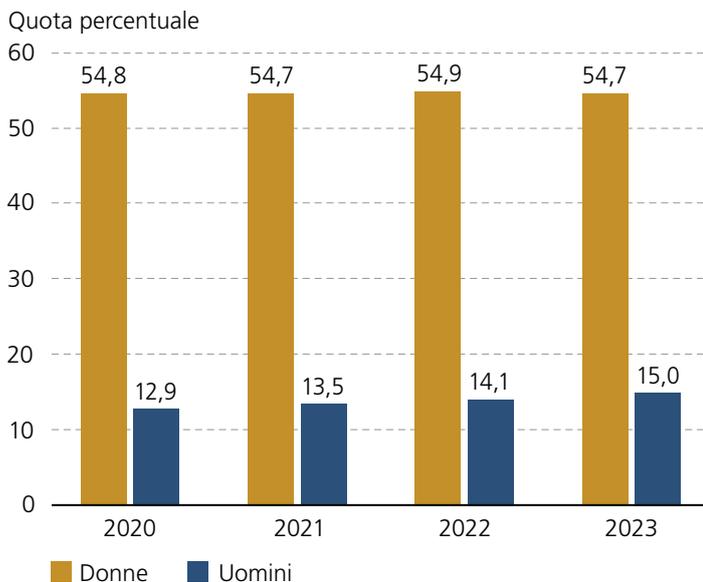


Fig. 18: Lavoro a tempo parziale nell'Amministrazione federale secondo il genere

5 Contributo economico e sociale

L'Amministrazione federale fornisce un contributo sostanziale in termini di sviluppo sostenibile osservando criteri di sostenibilità ecologica, sociale ed economica nell'acquisto di beni e servizi. Con i suoi programmi di formazione e formazione continua si impegna a favore della promozione delle nuove leve e, in qualità di promotrice e sostenitrice della ricerca dell'Amministrazione federale, rafforza le competenze scientifiche della Svizzera.

5.1 Acquisti

Nella loro complessità, le catene di approvvigionamento a livello globale possono celare rischi per l'ambiente e per i diritti umani. L'Amministrazione federale è quindi chiamata a fungere da esempio nella gestione dei fondi pubblici e dei propri acquisti. In quest'ottica, l'aspetto della sostenibilità riveste un'importanza particolare, come stabilito dal Consiglio federale nella [Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici](#) che definisce gli obiettivi e le linee guida per l'attuazione della legislazione in materia di acquisti pubblici, sottoposta a revisione totale.

Nel 2023, il 94 per cento dei circa 30 000 fornitori dell'Amministrazione federale erano piccole e medie imprese (PMI), ossia aziende con meno di 250 dipendenti.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

I beni, i servizi e le prestazioni di costruzione acquistati dalla Confederazione soddisfano requisiti ecologici, sociali ed economici esemplari lungo l'intera catena di creazione di valore e il loro ciclo di vita. L'Amministrazione federale esamina le corrispondenti autocertificazioni dei fornitori alla luce dei rischi.

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Amministrazione federale per quanto riguarda gli acquisti sono fissati nella [Strategia in materia di appalti pubblici](#):

- Nel contesto degli appalti pubblici, i fondi vengono impiegati in modo economico nonché sostenibile per l'ambiente, la società e l'economia nazionale.
- Le prestazioni di servizi acquistate soddisfano elevati requisiti economici, ecologici e sociali durante il loro intero ciclo di vita.
- I servizi d'acquisto e i servizi richiedenti considerano gli aspetti della sostenibilità durante tutto il processo d'appalto.
- I servizi di acquisto e i servizi richiedenti formulano di norma criteri di aggiudicazione, criteri di idoneità e specifiche tecniche adeguati all'oggetto dell'appalto e incentrati sulla sostenibilità.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, negli acquisti sono presi in considerazione aspetti economici, sociali ed ecologici. ([Controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale](#))

Contributo agli OSS



Con la sua Strategia in materia di appalti pubblici l'Amministrazione federale promuove pratiche sostenibili ([sotto-obiettivo OSS 12.7](#)). L'attuazione della Strategia in materia di appalti pubblici consente all'Amministrazione federale di fornire soluzioni innovative nel rispetto delle risorse, di definire obiettivi vincolanti e di fungere da esempio per privati e altre istanze pubbliche. Gli acquisti sostenibili contribuiscono inoltre a migliorare l'impiego efficiente delle risorse ([sotto-obiettivo OSS 8.4](#)) e a orientare le industrie e le infrastrutture alla sostenibilità ([sotto-obiettivo OSS 9.4](#)).

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

Gli acquisti dell'Amministrazione federale sono disciplinati dalla LAPub e dall'ordinanza del 12 febbraio 2020 sugli appalti pubblici ([OAPub](#); RS 172.056.11). Le competenze in materia si fondano sull'ordinanza del 1° maggio 2024 concernente l'organizzazione degli appalti pubblici dell'Amministrazione federale ([OOAPub](#); RS 172.056.15, in combinato disposto con [l'OILC](#) per il settore della costruzione).

Gli aspetti economici, sociali ed ecologici svolgono un ruolo essenziale in tutti gli appalti pubblici (art. 2 lett. a [LAPub](#)). I servizi d'acquisto sono tenuti a prendere in considerazione la sostenibilità già in fase di determinazione del fabbisogno (art. 3 cpv. 1 e art. 8 cpv. 2 [OOAPub](#), art. 3 [OILC](#)).

Per le prestazioni fornite in Svizzera, è tassativa l'osservanza delle disposizioni in materia di tutela dei lavoratori, condizioni di lavoro e parità salariale nonché del diritto svizzero in materia ambientale, mentre per le prestazioni fornite all'estero devono essere rispettate almeno le convenzioni fondamentali dell'OIL nonché determinate convenzioni internazionali concernenti l'ambiente (art. 12 cpv. 1–3 [LAPub](#), art. 2 cpv. 2 e 3 [OAPub](#)). Nella determinazione delle specifiche tecniche vanno prese in considerazione, nei limiti del possibile, considerazioni di ordine ecologico (v. futuro art. 30 cpv. 4 [LAPub](#)). Le offerte sono valutate in base a criteri di aggiudicazione quali il prezzo, la qualità, la sostenibilità, i costi del ciclo di vita o il contenuto innovativo (art. 29 cpv. 1 [LAPub](#)). In questo modo si favorisce una concorrenza basata sulla qualità. Per le commesse pubbliche che non rientrano nell'ambito di applicazione di trattati internazionali è possibile tenere conto di aspetti sociali come l'offerta di posti di apprendistato o il reinserimento professionale di disoccupati di lunga durata (art. 29 cpv. 2 [LAPub](#)).

Meccanismi di ricorso e sanzioni permettono di garantire uno svolgimento degli appalti pubblici conforme al diritto ([LAPub, capitolo 6: Svolgimento della procedura di aggiudicazione](#)).

La [Conferenza degli acquisti della Confederazione \(CA\)](#) pubblica principi e raccomandazioni per acquisti sostenibili sulla base della norma ISO 20400. La KBOB formula invece raccomandazioni specifiche per commesse pubbliche conformi al principio della sostenibilità nel settore della costruzione.

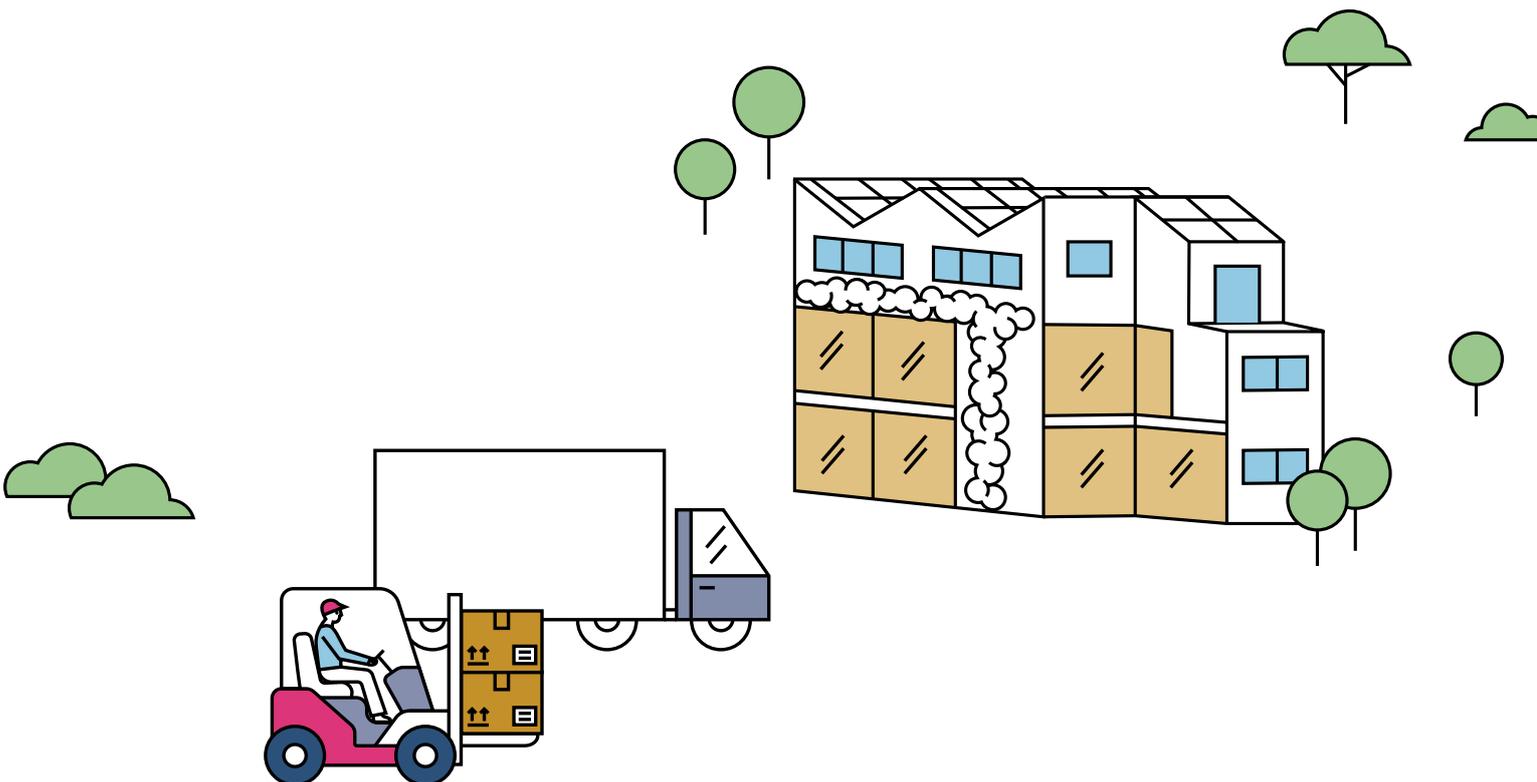
Attività sul tema

Al fine di accrescere la trasparenza degli appalti pubblici, il Controllo gestionale degli acquisti fornisce su base annua indicatori relativi agli acquisti dell'Amministrazione federale. Nel 2023 l'Amministrazione federale centrale ha effettuato pagamenti per acquisti per un totale di 7,74 miliardi di franchi. Di questi 6,65 miliardi (85 %) sono stati coordinati o gestiti direttamente dai servizi d'acquisto centrali di armasuisse, USTRA e UFCL o dalla Centrale viaggi della Confederazione (CVC). La maggior parte dei primi 40 fornitori in termini di fatturato operano nei settori dell'armamento, della costruzione o dell'informatica ([Controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale](#)).

Nel periodo in esame, la CA ha pubblicato la [scheda informativa Costi del ciclo di vita](#), un aggiornamento della [scheda informativa Nuova cultura dell'aggiudicazione](#), la [scheda informativa Considerazione dell'impatto ambientale dei trasporti](#) e la [Guida sugli acquisti circolari](#). Sono stati inoltre pubblicati [esempi pratici](#) e un [catalogo di criteri riguardanti gli acquisti circolari](#).

Per aiutare i servizi di aggiudicazione a valutare gli aspetti sociali degli acquisti sostenibili, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha sviluppato, in collaborazione con l'OIL, uno strumento di analisi dei rischi in caso di non osservanza delle convenzioni fondamentali dell'OIL. Tale strumento fornisce, sotto forma di valutazione dei rischi, informazioni chiare, semplici e trasparenti sulla situazione nei singoli Paesi in relazione all'attuazione delle dieci convenzioni fondamentali.

Nell'intento di rafforzare la sostenibilità sociale anche per gli appalti pubblici di prodotti tessili, nel 2022 la SECO, in collaborazione con il Centro per il commercio internazionale (CCI), ha pubblicato una [guida agli standard di sostenibilità nel settore tessile](#) (disponibile in tedesco e francese). Il documento fornisce una valutazione dettagliata di 23 standard privati che coprono la filiera tessile, indicazioni su come integrare tali norme nel processo di appalto nonché informazioni su ulteriori standard sociali concernenti il settore. Uno strumento di analisi complementare presenta inoltre in dettaglio i requisiti connessi a ogni standard.



A titolo di orientamento per i Comuni svizzeri, sulla [Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili \(PAP\)](#) è disponibile il [toolbox Appalti sostenibili Svizzera](#) che contiene al momento 19 opuscoli su specifici prodotti e 9 esempi pratici. Questo strumento permette di condividere con i Comuni riflessioni utili nell'ottica della sostenibilità degli acquisti pubblici. Gli opuscoli propongono inoltre criteri di acquisto formulati da giuristi e pronti per essere utilizzati in bandi pubblici.

Da parte sua, la KBOB formula raccomandazioni specifiche per commesse pubbliche sostenibili nel settore della costruzione: In particolare, ha pubblicato la raccomandazione [Appalti sostenibili nel settore della costruzione – parte Opera di edilizia \(Cockpit per l'attuazione della strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici; Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili, PAP\)](#).

Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Al fine di comprendere le esigenze dei portatori d'interesse, la CA e la KBOB dialogano costantemente con diversi gruppi, tra cui il Gruppo specializzato per gli acquisti pubblici sostenibili della CA, il gruppo di lavoro interdipartimentale Controllo gestionale degli acquisti (GLI CGA) e il gruppo specializzato della KBOB Costruzioni sostenibili. Nel quadro di dialoghi settoriali sono approfondite questioni concernenti l'esecuzione del diritto in materia di acquisti pubblici, l'innovazione, la digitalizzazione e i progetti di acquisto in corso.

La CA e la KBOB, in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali dei lavori pubblici, della pianificazione regionale e dell'ambiente (DCPA), l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e l'Unione delle città svizzere (UCS), mettono a disposizione delle persone interessate di tutti i livelli federali la PAP, una piattaforma in materia di appalti pubblici sostenibili. Un'ulteriore occasione di scambio è rappresentata dalla [Conferenza sugli appalti pubblici sostenibili](#) che si tiene una volta all'anno.

Al fine di promuovere lo scambio e la trasmissione di conoscenze riguardo ad approcci concreti di economia circolare negli acquisti pubblici, nel febbraio 2023 l'UFAM ha sostenuto la prima tavola rotonda con l'industria (Industry Roundtable) dedicata ai mobili prodotti secondo i principi dell'economia circolare. Una tavola rotonda dell'industria sul tessile circolare si è svolta nel settembre 2024.

Per ulteriori informazioni sulle attività della CA e della KBOB si rimanda al [rapporto di gestione della CA](#) e al [rapporto annuale della KBOB](#).

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Il monitoraggio della Strategia dell'Amministrazione federale in materia di appalti pubblici permette di sorvegliarne l'attuazione. Il tema della sostenibilità rappresenta una delle linee guida fondamentali della strategia. Dal 2018 i risultati del monitoraggio sono pubblicati nel [rapporto sul controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale](#). Gli indicatori per gli anni 2022 (da pag. 50) e 2023 (da pag. 51) mostrano che nella maggior parte dei bandi considerati ai fini del monitoraggio si è tenuto conto anche di requisiti economici (per quanto riguarda i costi del ciclo di vita), sociali ed ecologici.

La sostenibilità quale criterio per acquisti orientati alla qualità

Bandi e criteri di aggiudicazione	2022	2023
Numero di bandi esaminati	370	421
di cui nell'ambito «Beni»	23	23
di cui nell'ambito «Costruzioni»	347	398

Ponderazione media dei criteri di aggiudicazione	2022	2023
Prezzo	41 %	40 %
Qualità (del fornitore e del prodotto/dell'offerta)	59 %	60 %
Sostenibilità	2 %	2 %
Innovazione	0 %	0 %
Altri criteri qualitativi (referenze, garanzia della qualità, organizzazione, scadenze ecc.)	54 %	57 %
Plausibilità dell'offerta (rilevata soltanto nel questionario relativo all'ambito «Costruzioni»)	1 %	1 %
Affidabilità del prezzo (rilevata soltanto nel questionario relativo all'ambito «Costruzioni»)	1 %	0 %
Altro (ad es. plurilinguismo)	0 %	0 %

Tab. 2: La sostenibilità quale criterio per acquisti orientati alla qualità

In conformità all'articolo 41 LAPub l'offerta più vantaggiosa ottiene l'aggiudicazione. Ai criteri qualitativi in linea con il fabbisogno deve essere attribuita una ponderazione maggiore rispetto al prezzo.

Si noti che anche per gli appalti in cui la ponderazione del prezzo è elevata è richiesto il rispetto di standard in materia di qualità. Inoltre, gli aspetti qualitativi non figurano unicamente nei criteri di aggiudicazione, ma anche nei criteri di idoneità e nelle specifiche tecniche. Ciò significa che alcuni aspetti possono essere presi in considerazione, per esempio, nelle specifiche tecniche e incidere meno sulla ponderazione che figura nella tabella riportata sopra.

I criteri di aggiudicazione orientati alla qualità sono ponderati in media al 60 per cento (un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente) e possono riferirsi sia al prodotto/all'offerta sia al fornitore. Tra questi figurano la sostenibilità, l'innovazione e altri criteri qualitativi (referenze, garanzia della qualità, organizzazione, scadenze ecc.). Nel 2023 i criteri di aggiudicazione in materia di sostenibilità presentano una ponderazione media del 2 per cento, un valore basso rimasto stabile rispetto all'anno precedente. Nell'ambito «Beni» questa media è del 7 per cento (intervallo compreso tra 0 e 43 %) e nell'ambito «Costruzioni» del 2 per cento (intervallo compreso tra 0 e 40 %).

5.2 Tema supplementare: investimenti

Quale parte dell'Amministrazione federale, la Tesoreria federale gestita dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF) provvede alla solvibilità permanente della Confederazione ([art. 60 cpv. 1 della legge 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione](#) [LFC; RS 610.0]). I tre compiti principali della Tesoreria federale sono 1) la gestione del debito, ossia la copertura dei bisogni di finanziamento tramite l'acquisizione di fondi sul mercato monetario e sul mercato dei capitali, 2) la gestione della liquidità e 3) la gestione delle divise.

Per essere sempre solvibile, la Confederazione mantiene un livello appropriato di risorse di tesoreria. I capitali che superano i fabbisogni finanziari immediati sono investiti in modo tale che ne siano garantiti la sicurezza e un ricavo conforme al mercato (art. 62 LFC). In linea di principio sono permessi investimenti a tasso fisso, come averi bancari, prestiti obbligazionari, riconoscimenti di debito e fondi obbligazionari ([art. 74 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione](#) [OFC; RS 611.01]). Sono invece esclusi gli investimenti in azioni o immobili (art. 62 LFC). Le liquidità disponibili sono depositate presso la Banca nazionale svizzera (BNS) su un conto corrente o sotto forma di depositi a termine. Si ricorre inoltre al mercato monetario garantito (mercato svizzero delle operazioni pronti contro termine) per investimenti di brevissima durata (da uno a tre giorni). Possono infine essere concessi anche su base non garantita prestiti di breve durata a Cantoni o banche cantonali.

La Confederazione non si focalizza tuttavia sugli investimenti, bensì sul debito, ragion per cui anche le sue possibilità di influenza sugli investimenti sostenibili sono limitate: a fine 2023 risultavano amministrati circa 103 miliardi di franchi di debiti, di cui 86 miliardi di debiti di mercato. Questi debiti sono finanziati tramite crediti contabili a breve termine (durata di tre, sei e dodici mesi) nonché prestiti federali di lunga durata.

A ottobre 2022 la Confederazione ha emesso i primi prestiti verdi («[green bonds](#)»), che al pari di quelli convenzionali consentono all'emittente di raccogliere fondi sul mercato dei capitali. La Confederazione può però destinare i fondi raccolti grazie ai prestiti verdi soltanto a progetti con un impatto ambientale positivo. Tali progetti interessano principalmente gli ambiti dei trasporti pubblici, della biodiversità, della cooperazione internazionale, della ricerca e dell'edilizia sostenibile della Confederazione. Ciò non può tuttavia determinare un aumento delle spese in favore dell'ambiente, poiché tutte le uscite statali devono essere approvate dal Parlamento e rispettare la legislazione sulle finanze della Confederazione. I prestiti verdi sono finalizzati a promuovere la competitività della piazza finanziaria svizzera, a estendere l'applicazione degli standard internazionali nel nostro Paese e a incoraggiare gli attori del settore privato a emettere questo tipo di prestiti. La Confederazione informa periodicamente e in modo esaustivo sull'impatto dei green bond tramite il [«Rapporto sull'allocazione e l'impatto dei prestiti verdi»](#) (disponibile in tedesco e francese).

Ulteriori informazioni:

- [Tesoreria federale](#) (organigramma dell'Amministrazione federale delle finanze, AFF)
- [Tesoreria federale, rapporto di attività 2023](#)
- [Prestiti verdi – Quadro di riferimento](#)
- La Confederazione quale investitore in [«La Confederazione come esempio da seguire?»](#) da pag. 27

5.3 Tema supplementare: formazione e ricerca

Ogni quattro anni l'Amministrazione federale stabilisce, in veste di proprietaria, gli obiettivi strategici per il settore dei PF, la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) e l'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Innosuisse). Sempre a cadenza quadriennale, conclude inoltre un accordo di prestazioni con il Fondo nazionale svizzero (FNS) e le Accademie svizzere delle scienze. Sia gli obiettivi strategici sia gli accordi di prestazioni includono obiettivi in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo sostenibile è di centrale importanza nella [legge federale del 30 settembre 2011 sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero](#) (LPSU; RS 414.20). Tra le condizioni per la concessione dell'accreditamento istituzionale alle scuole universitarie (università cantonali, PF, scuole universitarie professionali, alte scuole pedagogiche) o ad altri istituti accademici figura l'adempimento dei compiti in sintonia con lo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ecologico (art. 30 cpv. 1 lett. a n. 6 LPSU).

Lo sviluppo sostenibile è sancito anche dalla [legge federale del 14 dicembre 2012 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione](#) (LPRI; RS 420.1). Ai sensi di questa legge, nell'adempimento dei propri compiti gli organi di ricerca devono tenere conto degli obiettivi di uno sviluppo sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente (art. 6 cpv. 3 lett. a LPRI).

L'Amministrazione federale avvia e sostiene la ricerca scientifica i cui risultati le consentono di adempiere i propri compiti. Questa ricerca si occupa anche di temi connessi allo sviluppo sostenibile. Per favorire il coordinamento e la collaborazione tra i servizi federali coinvolti è strutturata in undici ambiti politici determinati dal Consiglio federale ([ricerca del settore pubblico della Confederazione](#)).

Posti di tirocinio e praticantati universitari presso l'Amministrazione federale

In veste di datore di lavoro, la Confederazione offre numerosi posti di tirocinio e praticantati universitari al fine di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche e preparare le persone in formazione a entrare nel mondo del lavoro in modo consapevole e responsabile. Nel 2023 l'Amministrazione federale occupava 1084 apprendisti.

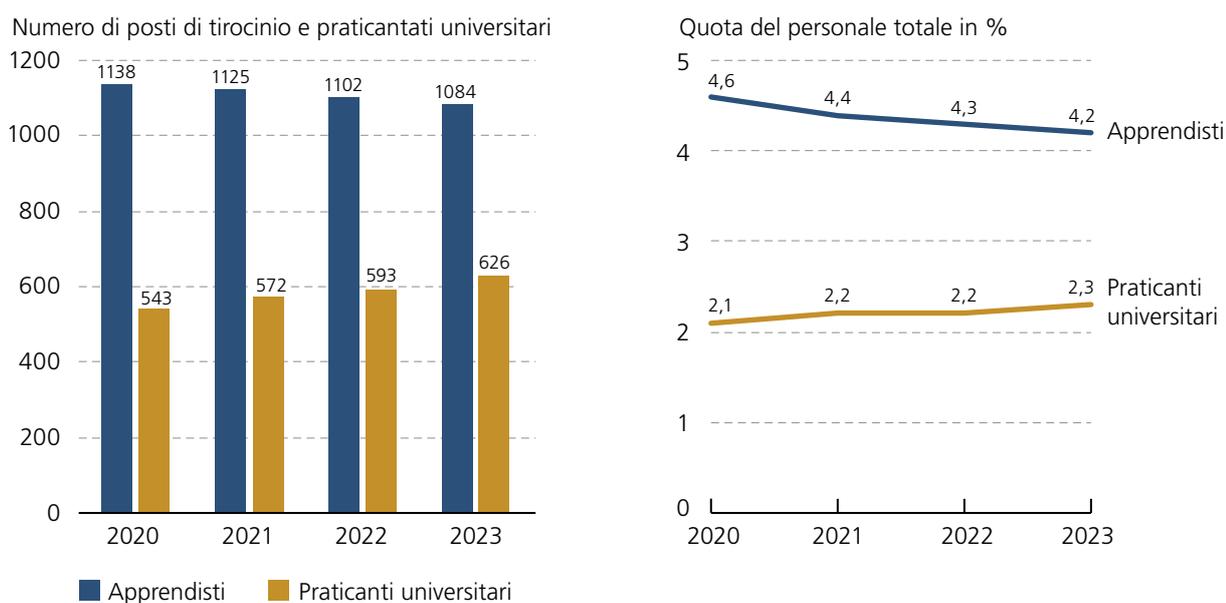


Fig. 19: Posti di tirocinio e praticantati universitari presso l'Amministrazione federale

Il DDPS si impegna inoltre nella formazione e nella formazione continua nei settori dello sport, della difesa e della protezione della popolazione. Offre oltre 30 formazioni professionali di base nonché posti di praticantato per titolari di bachelor e di master e sostiene attività di ricerca. A Macolin e a Tenero sono disponibili importanti infrastrutture di allenamento per numerose discipline e federazioni sportive. In seno all'Esercito svizzero sono proposte formazioni su temi ambientali, tra cui nuovi moduli di corso su «Introduzione/ piani di azione ambiente e sostenibilità» e «Risparmiare energia tutti i giorni». L'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) funge da centro di competenza per la formazione alla condotta militare e la ricerca nel campo delle scienze militari e prepara in questo modo le persone a svolgere funzioni analoghe anche in ambito civile.

Ulteriori informazioni:

- [Portale d'impiego Confederazione](#)
- [Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione \(SEFRI\)](#)
- [Istruzione superiore dei quadri dell'esercito](#)
- [Statistiche G+S 2023](#)
- [Ricerca del settore pubblico della Confederazione](#)

6 Governance

L'Amministrazione federale riconosce l'importanza di un'organizzazione responsabile e al passo con i tempi, che consenta di identificare e gestire tempestivamente i rischi di ogni tipo nonché di combattere la corruzione e i comportamenti anticoncorrenziali. Le attività amministrative sono sviluppate orientandosi all'e-governance.

6.1 Innovazione e digitalizzazione

Nell'Amministrazione federale l'innovazione e la digitalizzazione costituiscono temi trasversali e forniscono contributi sostanziali a diversi OSS. Si tratta pertanto di aspetti di notevole rilevanza per tutti gli ambiti di attività. Processi amministrativi più efficienti, sistemi interoperabili e condivisione dei dati hanno effetti positivi per le autorità cantonali come anche per la popolazione e l'economia svizzere nel loro insieme. Una maggiore cibersicurezza rafforza inoltre la resilienza delle imprese e della popolazione agli attacchi informatici.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

Ambizione e obiettivi

L'Amministrazione federale sfrutta le nuove possibilità offerte dalla digitalizzazione per sviluppare e garantire metodi di lavoro digitali sicuri, attraenti e per quanto possibile senza barriere. Per interagire ricorre, qualora opportuno, a strumenti elettronici e si attiene al principio della sostenibilità.

Nel dicembre 2023, con la [Strategia Amministrazione digitale Svizzera 2024–2027 \(ADS\)](#), la [Strategia Amministrazione federale digitale](#) e la [Strategia Svizzera digitale \(SDS\)](#) aggiornata, il Consiglio federale ha fissato il percorso e gli obiettivi per la trasformazione digitale. Altre strategie federali tematiche, come quelle riguardanti la [politica estera](#), la [cibersicurezza](#) o il [personale](#), riprendono in modo specifico questi obiettivi.

La [SDS](#) definisce linee direttrici vincolanti per la trasformazione digitale dell'Amministrazione federale e funge da quadro di orientamento per i Cantoni, i Comuni, il mondo economico, gli ambienti scientifici e la società civile. Dal 2023, in relazione a tale strategia, il Consiglio federale identifica annualmente tre temi centrali. La Strategia Amministrazione federale digitale fissa invece il quadro per la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale, puntando sul lungo periodo e procedure agili. La sua attuazione si basa su otto principi guida, tra cui l'orientamento all'utente e la sostenibilità.

L'ADS, infine, definisce i campi d'azione prioritari a tutti i livelli federali e stabilisce sei principi comuni a cui la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni devono attenersi in fase di attuazione. Questa strategia è aggiornata ogni quattro anni ed è accompagnata da un'[agenda](#) per la promozione delle infrastrutture digitali e dei servizi di base.

Contributo agli OSS



La trasformazione digitale favorisce la promozione economica e l'aumento della produttività ([sotto-obiettivo OSS 8.2](#)) e sostiene l'innovazione ([sotto-obiettivo OSS 9.4](#)), mentre la garanzia della sicurezza dei dati rappresenta una componente essenziale di infrastrutture resilienti ([sotto-obiettivo OSS 9.1](#)). Innovazione e digitalizzazione sono importanti fattori nell'ottica dell'inclusione ([sotto-obiettivo OSS 10.2](#)) e della costruzione di istituzioni statali forti ([sotto-obiettivi OSS da 16.3 a 16.7](#)).

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Direttive e obblighi

Le strategie sopra menzionate sono vincolanti e guidano l'operato delle autorità federali. A fungere da quadro di riferimento fino al termine del 2023 sono state la Strategia di e-government Svizzera e le linee guida della Conferenza svizzera sull'informatica, che nel frattempo sono state sostituite dall'ADS.

Fino a fine 2023 la Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023 è servita da supporto per la definizione periodica di ambizioni e obiettivi in seno all'Amministrazione federale. Da gennaio 2024 fa stato la nuova Strategia Amministrazione federale digitale.

Con la [legge federale del 17 marzo 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità](#) (LMeCA; RS 172.019) e l'[ordinanza del 22 novembre 2023 concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità](#) (OMeCA; RS 172.019.1) sono state create le basi giuridiche per una trasformazione digitale efficace dell'Amministrazione federale e per la collaborazione in materia di e-government tra autorità di diversi enti pubblici e terzi. Grazie alla LMeCA, il principio della sostenibilità nel contesto della digitalizzazione delle autorità federali è ora sancito sul piano legislativo ([articolo 3](#) capoverso 3).

Dal 2022 l'ADS configura la gestione strategica e il coordinamento delle attività di digitalizzazione di Confederazione, Cantoni e Comuni.

Il settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (TDT) della Cancelleria federale e l'ADS pianificano e coordinano le attività di trasformazione digitale dell'Amministrazione pubblica.

Il Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC) è il centro di competenza della Confederazione in materia di sicurezza dei sistemi informatici. Dato che, di pari passo con l'importanza della cibersicurezza, i compiti dell'NCSC sono aumentati e divenuti più rilevanti, il Consiglio federale ha deciso di inquadrare l'attività nell'[Ufficio federale della cibersicurezza \(UFCS\)](#) a partire dal 1° gennaio 2024.

Attività sul tema

Nel periodo in esame, per tutte le strategie del Consiglio federale in materia di trasformazione digitale sono state elaborate attività di attuazione che figurano ora nelle corrispondenti pianificazioni.

Il [piano direttore 2024](#) sostituisce le pianificazioni in essere concernenti la Strategia di digitalizzazione della Confederazione 2020–2023. Le attività di attuazione della Strategia Amministrazione federale digitale sono pianificate in modo agile al fine di concretizzare al meglio i cambiamenti strategici perseguiti.

Il [piano d'azione riguardante la Strategia Svizzera digitale](#) offre una panoramica delle misure che garantiscono un contributo sostanziale alla trasformazione digitale della Svizzera. I progressi delle singole misure sono costantemente aggiornati e pubblicati sul sito web dedicato a questa strategia.

Con il [piano di attuazione ADS](#) l'Amministrazione digitale Svizzera definisce i progetti e le prestazioni chiave che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e dei campi d'azione strategici stabiliti nella Strategia Amministrazione digitale Svizzera 2024–2027.

Il nuovo [programma di legislatura](#) prevede un'intensificazione delle attività connesse all'intelligenza artificiale. Un elemento centrale è costituito dal mezzo d'identificazione elettronico (Id-e) quale servizio di base fondamentale. Altri elementi sono rappresentati dall'allestimento di un Swiss Government Cloud nonché da lavori e progetti rilevanti per il settore sanitario (programma Digisanté, cartella informatizzata del paziente e settore dell'assicurazione malattie).



Coinvolgimento dei gruppi di interesse

Secondo il [modello di governance](#) per la trasformazione digitale, gli obiettivi strategici e le misure sono attuati, in stretta collaborazione, dal settore TDT della Cancelleria federale, dai Dipartimenti e dalle unità amministrative, con la consulenza del Consiglio della trasformazione digitale della Confederazione.

Per il tramite di [strutture](#) quali l'organo di direzione politica, l'organo di direzione operativa, l'assemblea dei delegati o gruppi di lavoro tematici, l'ADS coinvolge nelle attività di digitalizzazione gruppi d'interesse federali, cantonali e comunali.

In occasione degli incontri [Comitato consultivo Svizzera digitale](#), membri del Consiglio federale e rappresentanti dell'economia, della scienza, della politica, delle autorità e della società civile discutono di temi legati alla trasformazione digitale. Questi incontri a composizione variabile si tengono più volte all'anno.

L'UFCS non si limita a curare gli scambi con i gestori delle infrastrutture critiche, ma intrattiene anche una collaborazione attiva con una rete a livello mondiale composta da specialisti, autorità e aziende che operano nel campo della sicurezza. Le informazioni acquisite grazie a questi contatti sono sfruttate per ottimizzare le misure nell'ambito della cibersicurezza.

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Al fine di analizzare l'efficacia delle misure e di monitorare la trasformazione digitale, nella Strategia Amministrazione federale digitale è stata introdotta una serie di [indicatori](#) con valori di riferimento e obiettivi. Le misure strategiche vengono valutate nel quadro del controllo di gestione.

I progressi nei temi centrali della Strategia Svizzera digitale sono documentati in un [rapporto di monitoraggio](#) annuale del settore TDT destinato al Consiglio federale. Il [rapporto di gestione](#) 2023 del Consiglio federale segna la fine della legislatura 2019–2023 e riporta gli affari conclusi in materia di digitalizzazione.

Oltre a un [rapporto annuale](#), ADS pubblica ogni anno un [rapporto di monitoraggio](#) riguardante l'amministrazione digitale. Dal rapporto 2023 emerge che, nel confronto globale, la trasformazione digitale della Svizzera può essere ritenuta soddisfacente. Tuttavia, considerate le buone condizioni di partenza, come la rete a banda larga e le conoscenze tecnologiche, il Paese dovrebbe occupare un miglior posto in graduatoria.

La Svizzera intensificherà ulteriormente gli sforzi nel campo della digitalizzazione per restare innovativa, competitiva e attrattiva quale piazza internazionale. I progressi compiuti in materia di digitalizzazione e innovazione sono documentati in [studi nazionali e internazionali](#).

Supporto online per i servizi amministrativi

Secondo lo [Studio nazionale sul Governo elettronico 2022](#), la fruizione e la domanda di servizi amministrativi digitali è in costante aumento. Nel 2018 solo il 56 per cento delle autorità federali disponeva di un supporto online, mentre nel 2021 la quota è salita all'81 per cento. Una nuova rilevazione è attualmente in corso di preparazione.

EU eGovernment Benchmark 2023

Nel confronto europeo, la Svizzera è migliorata in tutti gli indicatori dell'analisi comparativa europea 2023 ([EU eGovernment Benchmark 2023](#)). Attualmente il 78 per cento dei servizi amministrativi può essere fruito online (2022: 63 %). Il 97 per cento dei siti web delle autorità si presta per la consultazione tramite dispositivi mobili e l'84 per cento offre funzioni di feedback e supporto online. Nonostante questi progressi, nella valutazione complessiva la Svizzera occupa però la 29a posizione su 35, nettamente dietro ai Paesi che conducono la graduatoria e anche a Germania e Austria, come mostra [l'analisi dell'ADS](#).

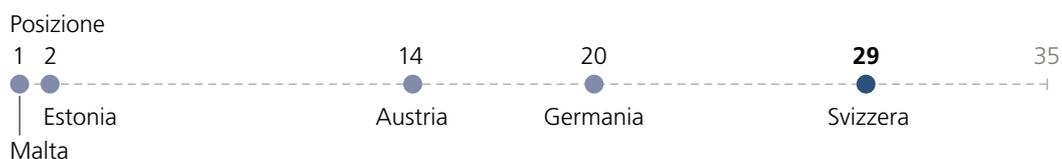


Fig. 20: EU eGovernment Benchmark 2023 – Valutazione complessiva

UN E-Government Survey 2022

Analisi comparative a livello globale mostrano che la Svizzera dispone ancora di margini di miglioramento. Secondo l'[UN E-Government-Survey 2022](#), che compara il grado di sviluppo del governo elettronico degli Stati membri delle Nazioni Unite, sui 193 Paesi analizzati la Svizzera occupa la 23a posizione nell'E-Government Development Index (EGDI) e la 41a nell'E-Participation Index (EPI). Rispetto al 2020, la posizione della Svizzera è peggiorata in entrambe le graduatorie. L'EGDI prende in considerazione caratteristiche quali l'infrastruttura e il livello di formazione, nell'intento di determinare come i vari Paesi impiegano le tecnologie dell'informazione per favorire l'accesso ai servizi e l'inclusione. L'EPI si focalizza invece sulla fruizione dei servizi online analizzando i parametri «scambio di informazioni elettronico», «consultazione elettronica» e «processo decisionale elettronico».

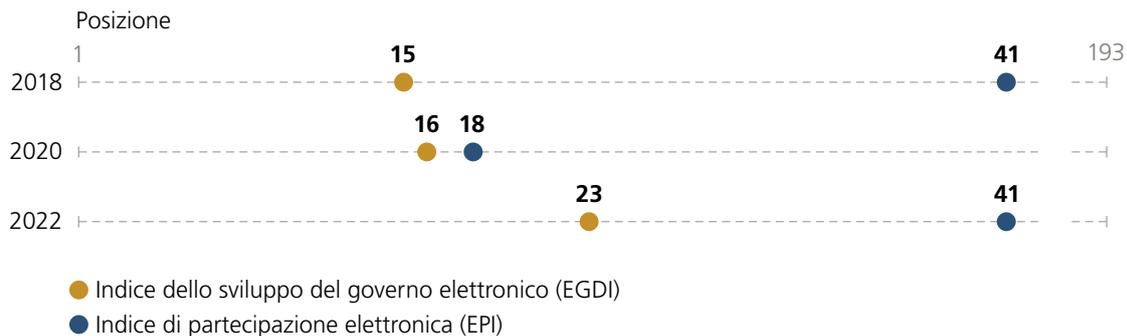


Fig. 21: UN E-Government Survey 2022 – Risultati della Svizzera

IMD World Digital Competitiveness Ranking 2023

In fatto di competitività digitale, la Svizzera occupa la quinta posizione dell'[IMD World Digital Competitiveness Ranking 2023](#) (su 64 economie nazionali analizzate) e continua quindi a distinguersi in questo ambito: (2020: 6a posizione; 2018: 5a posizione). La graduatoria valuta come i vari Paesi studiano e adottano le tecnologie digitali facendo evolvere le pratiche governative, i modelli di business e la società in generale; sono presi in considerazione sia dati quantitativi (p. es. la velocità di Internet) sia dati qualitativi (p. es. l'agilità d'impresa). Nel [Global Innovation Index \(GII\) 2023](#), che rappresenta le tendenze globali in fatto di innovazione di 132 economie nazionali, la Svizzera risulta essere da diversi anni consecutivi il Paese più innovativo al mondo.

6.2 Tema supplementare: corruzione e comportamenti anticoncorrenziali

Nel campo della lotta alla corruzione la Svizzera gode di grande considerazione e questo si riflette positivamente sulla reputazione della Confederazione. Al fine di prevenire la corruzione tra le autorità e di garantire l'integrità della piazza economica svizzera, la Confederazione ha adottato la [Strategia del Consiglio federale contro la corruzione 2021–2024](#) sviluppata dal Gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione (GLID Lotta alla corruzione). Questa strategia è focalizzata sulla prevenzione, il perseguimento penale, la collaborazione internazionale e la sensibilizzazione di specifici gruppi a rischio in seno all'Amministrazione federale e prevede undici obiettivi (pag. 6 segg. del documento).

Il GLID Lotta alla corruzione favorisce l'attuazione della strategia da parte delle unità amministrative competenti e informa regolarmente sugli sviluppi della situazione. Nel 2024, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha previsto di far valutare l'attuazione da parte di un organismo indipendente per verificare l'efficacia delle misure. A fine 2024 il Consiglio federale stilerà un bilancio e prenderà una decisione in merito all'ulteriore sviluppo della strategia.

Il 13.09.2024 il Consiglio federale ha adottato [il rapporto di attività del GLID Lotta alla corruzione per il periodo 2021–2023](#), che informa in dettaglio in merito al monitoraggio dell'attuazione della strategia e alla cura della rete di informazione della Confederazione e dei Cantoni sul tema della corruzione. Nel 2024 un organismo indipendente valuterà lo stato d'attuazione al fine di sviluppare ulteriormente la strategia.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) gestisce un organo di segnalazione e una piattaforma online per le segnalazioni anonime da parte di collaboratori dell'Amministrazione federale e di persone esterne. Da inizio 2022 gli impiegati neoassunti hanno inoltre l'obbligo di seguire un modulo di e-learning sulla prevenzione della corruzione e la gestione delle segnalazioni. Finora tale formazione è stata seguita da oltre 12 000 persone. A partire dal 2025 sarà presumibilmente disponibile un modulo interamente rivisto.

Prevenzione della corruzione nel settore degli acquisti della Confederazione

Dato che i rischi di corruzione sono particolarmente elevati nel quadro dell'aggiudicazione degli appalti pubblici, le misure di prevenzione devono costituire parte integrante delle procedure di acquisto. La LPers, l'OPers e il [Codice di comportamento per il personale dell'Amministrazione federale](#) stabiliscono regole chiare per i collaboratori, inclusi la tolleranza zero nei processi di acquisto o decisionali e il rifiuto di inviti e vantaggi anche se esigui. Tra le altre misure figurano l'obbligo di segnalazione di attività nel settore privato, le dichiarazioni di imparzialità, gli obblighi di riservatezza e i periodi di attesa.

La CA mette a disposizione strumenti specifici contro la corruzione, come dichiarazioni di imparzialità per i collaboratori e i terzi coinvolti e clausole d'integrità da inserire nei contratti. Un rapporto indipendente pubblicato a settembre 2022 e una perizia di marzo 2023 hanno analizzato i rischi di corruzione nell'acquisto di beni d'armamento da parte di armasuisse, confermando che erano state adottate [misure efficaci](#) ai sensi dell'articolo 91 segg. OPers per ridurre al minimo tali rischi.

Lotta alla corruzione nella cooperazione allo sviluppo

La cooperazione svizzera allo sviluppo mira a favorire un impiego efficace ed efficiente delle risorse pubbliche per la costruzione di una società equa e sostenibile e il rafforzamento del legame di fiducia tra Stato e popolazione.

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) affronta tutte le dimensioni della corruzione tramite programmi specifici e inserendo sistematicamente la lotta alla corruzione nelle proprie attività. Anche alcuni progetti della SECO contribuiscono a sostenere la lotta alla corruzione in Paesi in via di sviluppo.

Ulteriori informazioni:

- [Lotta alla corruzione per rendere possibile lo sviluppo](#)
- [Korruptionsrisiken bei der armasuisse im Zusammenhang mit Pantouflage \(disponibile in tedesco\)](#)
- [Korruptionsrisiken und Präventionsmassnahmen bei der Beschaffung von Rüstungsgütern \(disponibile in tedesco\)](#)
- [Rapporto annuale congiunto dei servizi centrali d'acquisto della Confederazione](#)

7 Utilizzo dei fondi federali

Secondo l'articolo 2 Cost., la Confederazione promuove la comune prosperità del Paese definita sulla base di obiettivi di politica sociale quali libertà, giustizia, sicurezza, pace e progresso. La realizzazione di questi obiettivi è affidata a processi politici e deve operare una ponderazione degli interessi tra efficienza dell'allocazione da un lato e obiettivi di distribuzione e di stabilizzazione dall'altro, che possono essere in conflitto tra loro.

Cosa si prefigge l'Amministrazione federale

L'Amministrazione federale orienta l'utilizzo dei fondi allo sviluppo sostenibile per le generazioni presenti e future. Il freno all'indebitamento la obbliga a mantenere l'equilibrio di bilancio e a utilizzare le risorse finanziarie in modo efficiente e mirato.

I fondi sono impiegati per compiti definiti, alcuni dei quali perseguono anche obiettivi di sostenibilità specifici (→ [Temi fondamentali dell'Amministrazione federale in materia di sostenibilità](#)). Secondo le linee direttive delle finanze federali emanate dal Consiglio federale, la politica di spesa deve osservare i seguenti principi:

- Occorre verificare periodicamente che le uscite dello Stato siano necessarie.
- I compiti affidati allo Stato vanno eseguiti secondo una logica economica e in modo mirato.
- Prima di definire nuovi compiti, va chiarita a fondo la questione del finanziamento.
- Un aumento delle uscite per finanziare nuovi compiti va di preferenza coperto tramite risparmi in altri settori.
- Nel limite del possibile, le sovvenzioni non devono basarsi sui costi e devono essere limitate nel tempo.

In che modo l'Amministrazione federale affronta questo tema

Secondo l'articolo 167 Cost., la sovranità in materia di budget spetta al Parlamento, che decide le spese della Confederazione e ne approva il consuntivo. Per ogni spesa occorre pertanto una base legale e un decreto di stanziamento dell'Assemblea federale. Nella definizione di queste basi e dei decreti di stanziamento, il Parlamento può tenere conto di aspetti relativi alla sostenibilità.

Secondo l'articolo 12 capoverso 4 LFC, il Consiglio federale e l'Amministrazione federale sono tenuti a gestire le finanze federali secondo i principi dell'urgenza e della parsimonia nonché a impiegare i fondi in modo efficace ed economico. Oltre il 60 per cento delle spese della Confederazione è «vincolato», ossia è determinato in ampia misura da fattori esterni quali il livello dei tassi di interesse, l'evoluzione demografica e il numero di domande di asilo o da norme costituzionali e legali. Per ulteriori dettagli si rimanda al rapporto [«Dépenses liées 2021»](#) [disponibile in tedesco e francese] e al rapporto in adempimento dei postulati sulla gestione a lungo termine delle uscite fortemente vincolate e sulla loro flessibilizzazione ([«Maîtrise à terme et assouplissement des dépenses fortement liées»](#)) [disponibile in tedesco e francese]. La decisione di legare determinate spese della Confederazione a criteri di sostenibilità è presa dal Parlamento che crea le basi giuridiche corrispondenti.

In che modo l'Amministrazione federale misura i progressi compiuti

Le spese della Confederazione, che nel 2023 si sono attestate a circa 81 miliardi di franchi, sono presentate ogni anno nel consuntivo.

Il Consiglio federale è tenuto a riesaminare tutti i sussidi almeno ogni sei anni e di riferire all'Assemblea federale sui risultati nel messaggio concernente il consuntivo ([art. 5 legge del 5 ottobre 1990 sui sussidi](#) [LSu; RS 616.1]). Ogni anno uno o due Dipartimenti verificano i loro sussidi sulla base di un questionario che analizza sistematicamente aspetti quali le motivazioni, il volume, l'impostazione, la gestione, la procedura di erogazione e la sostenibilità dei sussidi.

I risultati dei riesami sono presentati e discussi in seno alle Commissioni delle finanze e le eventuali misure da adottare sono indicate nel consuntivo della Confederazione. Il controllo dell'attuazione è effettuato tre anni dopo il riesame. Parallelamente, anche il CDF effettua valutazioni e verifiche periodiche riguardanti i sussidi versati.

Spese totali della Confederazione (mia. CHF)

Nel 2020 la spesa per la previdenza sociale è aumentata di quasi 14 miliardi rispetto all'anno precedente, soprattutto a causa della pandemia di COVID-19 (in particolare per il lavoro ridotto e le indennità per perdita di guadagno). Negli anni successivi, la spesa supplementare legata alla pandemia si è progressivamente ridotta fino ad azzerarsi. Pur escludendo le spese per la previdenza sociale legate alla pandemia, nei settori di compiti considerati la spesa ha tuttavia fatto segnare una crescita significativa.

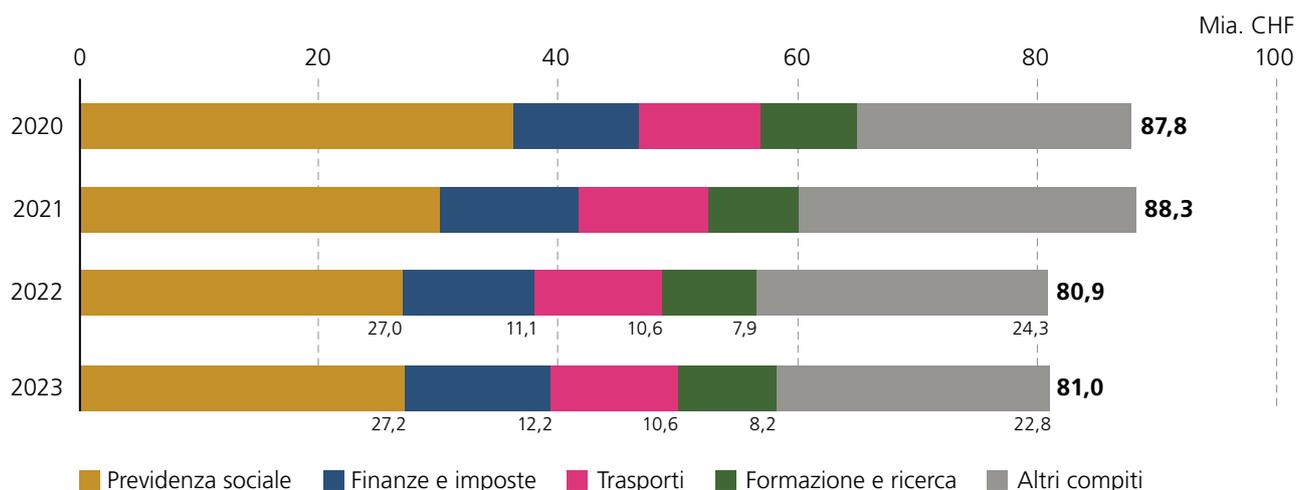


Fig. 22: Spese totali della Confederazione (Mia. CHF)

Ulteriori informazioni:

- [Consuntivo 2023](#)
- [Prontuario statistico della Confederazione](#)
- [Panoramica delle finanze pubbliche](#)

Allegati

Allegato 1: gestione della sostenibilità

Organizzazione dell'impegno in materia di sostenibilità

Per garantire un'attuazione coerente dell'Agenda 2030, a fine 2018 il Consiglio federale ha istituito il Comitato direttivo Agenda 2030, che funge da organo di indirizzo e di coordinamento strategico della politica di sostenibilità in seno all'Amministrazione federale. Il Comitato è presieduto alternativamente dai due delegati all'Agenda 2030 nominati dal Consiglio federale ed è composto da rappresentanti a livello di direzione di tutti i servizi federali rilevanti ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030.

Per la rendicontazione sulla sostenibilità è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale costituito da esperti di varie unità amministrative, incaricato della raccolta dei dati e delle informazioni come pure della garanzia di qualità. Il presente Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale è stato sottoposto per consultazione ai Dipartimenti e ai servizi federali.

Ruolo del Consiglio federale

Il Consiglio federale è responsabile dell'approvazione del rapporto sulla sostenibilità e delle informazioni in esso contenute, compresi i temi fondamentali (temi materiali). Le Segreterie generali e gli specialisti forniscono periodicamente al Consiglio federale informazioni aggiornate sugli sviluppi nel campo della sostenibilità. Questo flusso informativo permette al Consiglio federale, sulla base di rapporti interni e meccanismi di controllo, di prendere decisioni fondate ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile.

Il Consiglio federale elabora il programma di legislatura e lo sottopone al Parlamento ogni quattro anni. Inoltre, definisce annualmente obiettivi specifici e rende conto al Parlamento attraverso il [rapporto di gestione](#). Il Consiglio federale non è sottoposto a valutazioni dirette da parte di servizi interni o esterni, ma il Parlamento ha la facoltà di esprimere la propria soddisfazione sul suo operato rieleggendone i membri ogni quattro anni. Le prestazioni delle Segreterie generali sono valutate ogni due anni e il relativo rapporto è presentato alla Conferenza dei segretari generali.

Oltre al rapporto sulla sostenibilità per l'intera Amministrazione federale, vengono stilati rapporti specifici per il [DDPS](#), l'[USTRA](#) e l'[UFCL](#), come pure il [rapporto ambientale RUMBA](#) e singoli rapporti dipartimentali.

L'Amministrazione federale in veste di proprietario

In virtù del ruolo di proprietario, l'Amministrazione federale ha un impatto che va oltre le attività svolte direttamente. Di norma, il Consiglio federale adotta ogni quattro anni obiettivi strategici per ogni unità resa autonoma per garantire che agisca in modo responsabile dal punto di vista sociale, economico ed ecologico. L'AFF ha messo a punto un [modello](#) per uniformare la definizione degli obiettivi strategici delle unità rese autonome. Con il piano d'azione 2021–2023 della SSS 2030, è stato deciso che questi obiettivi si devono basare sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Solo nel caso delle unità di vigilanza nel settore economico e della sicurezza gli obiettivi strategici sono di norma adottati dall'organo di vigilanza e non dal Consiglio federale. Inoltre, le unità rese autonome devono rendere conto annualmente dei progressi compiuti e del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici. Il Consiglio federale utilizza le informazioni ottenute per indirizzare e misurare il raggiungimento degli obiettivi e per la rendicontazione all'attenzione dell'Assemblea federale.

Governance e integrità

L'Amministrazione federale, che figura tra i maggiori datori di lavoro in Svizzera, attribuisce grande importanza a principi etici quali l'equità, il rispetto, la trasparenza, la parità di trattamento e le pari opportunità. Questi valori sono sanciti dall'OPers, che prevede per esempio il divieto di accettare omaggi, l'obbligo di comunicare occupazioni accessorie e il dovere di fedeltà. Il [codice di comportamento per il personale dell'Amministrazione federale](#) (rivisto nell'agosto 2024) contiene direttive volte a evitare conflitti di interesse e a gestire le informazioni riservate. Il personale deve comportarsi in modo responsabile, integro e leale e segnalare potenziali conflitti di interesse che possono comportare misure quali la ricasazione per i corrispondenti affari.

Oltre a impegnarsi a osservare il dovere di fedeltà e le prescrizioni sulla prevenzione della corruzione (art. 91 segg. OPers), da inizio 2022 i neoassunti devono seguire un modulo e-learning sulla prevenzione della corruzione e il whistleblowing (→ [6.2 Tema complementare: Corruzione e comportamenti anticoncorrenziali](#)). Da marzo 2024, il personale della Confederazione è tenuto anche ad assolvere una formazione online sulla diversità e l'inclusione. Sono inoltre proposte offerte formative specifiche sul tema della protezione dei dati e della sicurezza delle informazioni. I mandatari esterni all'Amministrazione federale devono sottoscrivere una clausola di integrità in virtù della quale si impegnano ad adottare le misure necessarie per lottare contro la corruzione (art. 3 cpv. 1 OAPub).

Diritti umani

L'Amministrazione federale si impegna a rispettare i diritti umani e le pertinenti disposizioni sancite dalle convenzioni internazionali ratificate dalla Svizzera, tra cui la [Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro \(OIL\)](#), i [Patti dell'ONU relativi ai diritti dell'uomo](#), la [Convenzione sui diritti del fanciullo \(CRC\)](#) e la [Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna \(CEDAW\)](#). Gli obblighi assunti dalla Svizzera sono riportati in un [documento del Dipartimento federale di giustizia e polizia \(DFGP\)](#) (pag. 10) e in un [rapporto della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale](#) (pag. 9) che sottolineano la responsabilità delle imprese svizzere in materia di rispetto dei diritti umani e prevenzione del lavoro minorile.

Per adempiere tali obblighi e fungere da modello per l'economia privata, il Consiglio federale ha adottato il [Piano d'azione sulla responsabilità sociale di impresa \(RSI\) per il periodo 2020–2023](#) e il [Piano d'azione nazionale su impresa e diritti umani \(PAN\)](#), che si basano sulle linee guida dell'OCSE per una condotta aziendale responsabile e sui Principi guida delle Nazioni Unite. Queste misure aiutano in primo luogo le imprese con sede in Svizzera ad adempiere il loro dovere di diligenza e a rispettare i diritti umani. Anche l'Amministrazione federale orienta il suo operato a questi standard. Il Consiglio federale rafforza il proprio impegno a favore dei diritti umani promuovendo l'obbligo di diligenza in questo ambito e lo scambio di pratiche consolidate nella gestione dei rischi e nel monitoraggio e pubblicando rapporti destinati al pubblico. Nei documenti menzionati e nella SSS 2030 sono descritti l'impatto concreto sul rispetto dei diritti umani e gli obblighi assunti in materia.

Gestione dei rischi

In considerazione dei molteplici rischi cui la Confederazione è esposta – finanziari ed economici, ma anche giuridici, tecnici e sociali – il Consiglio federale ha emanato direttive sulla politica di gestione dei rischi in seno all'Amministrazione federale. Queste direttive stabiliscono che tutti i Dipartimenti e la Cancelleria federale sono responsabili dell'implementazione di una gestione efficace dei rischi che deve orientarsi agli standard internazionali pertinenti come le norme ISO 31000 e ONR 49000. Inoltre, due volte all'anno devono presentare un rapporto confidenziale sui rischi. Se le attività che svolgono possono produrre effetti sull'ambiente, i Dipartimenti e la Cancelleria federale sono tenuti, secondo l'articolo 1 capoverso 2 della [legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente](#) (LPAmb; RS 814.01), a osservare il principio di precauzione per prevenire possibili danni ambientali.

Sistemi di segnalazione e di rimedio riguardanti gli impatti negativi

La Svizzera ammette la possibilità di impugnare le decisioni delle autorità secondo la [legge federale sulla procedura amministrativa \(PA; RS 172.021\)](#), ad esempio presso il Consiglio federale. Le organizzazioni di protezione dell'ambiente sono legittimate a presentare ricorso contro un progetto se hanno già partecipato alla procedura di opposizione (art. 55 LPAmb, [art. 12 legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio](#) [LPN; RS 451], [art. 28 legge del 21 marzo 2003 sull'ingegneria genetica](#) [LIG; RS 814.91]). Attualmente possono avvalersi di questo diritto 29 organizzazioni.

Le presunte violazioni dei diritti umani da parte di un'impresa possono essere segnalate a organismi governativi o non governativi come il [Punto di contatto nazionale per una condotta aziendale responsabile](#) incaricato di promuovere il rispetto delle Linee guida OCSE. Le segnalazioni possono essere fatte anche direttamente al Consiglio federale, all'Amministrazione federale o a singole autorità, che sono tenuti a rispondere tempestivamente.

I collaboratori e le collaboratrici dell'Amministrazione federale possono sottoporre problemi e controversie all'[Organo di mediazione per il personale federale](#), alla [Commissione di conciliazione ai sensi della legge sulla parità dei sessi](#) e alla [Consulenza sociale del personale dell'Amministrazione federale](#). In caso di sospetto di irregolarità, corruzione, indiscrezioni o altre attività illecite all'interno dell'Amministrazione federale, i dipendenti federali ma anche persone esterne all'Amministrazione possono inoltrare una segnalazione anonima al Controllo federale delle finanze ([Whistleblowing](#)).

Le questioni critiche e i reclami sono sottoposti al superiore diretto, che provvede a risolverli o a trasmetterli al livello gerarchico superiore fino al Consiglio federale.

Allegato 2: indicatori

Energia e clima

Metodo utilizzato per l'elaborazione del bilancio dei GES RUMBA e SGAA DDPS

Il bilancio dei gas a effetto serra su cui si basa il presente rapporto poggia sui contenuti del rapporto ambientale RUMBA redatto su base annua conformemente al pacchetto clima per l'Amministrazione federale e sugli obiettivi dei piani energetici («Concetti energetici») adottati dal DDPS dal 2004 al 2020. Le emissioni di gas a effetto serra (emissioni di GES) considerate comprendono:

1. la maggior parte (ma non la totalità) delle emissioni di GES prodotte direttamente dall'attività dell'Amministrazione federale (scope 1);
2. la totalità delle emissioni di GES indirette prodotte dall'energia acquistata (elettricità e teleriscaldamento; scope 2);
3. emissioni isolate di GES prodotte nella catena del valore a monte dell'Amministrazione federale (escluso il DDPS) (soprattutto 3.1 «Beni e servizi acquistati», 3.3 «Attività correlate all'energia e ai combustibili», 3.5 «Rifiuti», 3.6 «Viaggi di lavoro») e in quella a monte del DDPS (soprattutto viaggi di servizio e emissioni di GES per la fornitura di energia; scope 3).

I dati dell'[ecobilancio nel settore della costruzione](#) pubblicati da KBOB, ecobau e IPB (dati 2009/1:2016 e 2009/1:2022) utilizzati per il bilancio dei gas a effetto serra RUMBA e per quello del DDPS non consentono una separazione completa tra i tre ambiti (scope). Di conseguenza negli ambiti 1 e 2 sono incluse anche emissioni di GES a monte (derivanti da attività di fornitura di combustibili fossili, teleriscaldamento ed elettricità acquistata dalla rete). I bilanci dei gas a effetto serra RUMBA e DDPS sono in fase di aggiornamento in modo da adeguarli alla struttura (suddivisione in ambiti) e ai principi (tra cui la completezza) del [Greenhouse Gas Protocol](#).

Le emissioni di GES prodotte dal consumo di combustibili del DDPS sono calcolate sulla base delle quantità di combustibile consumate e utilizzando i fattori di conversione della [scheda informativa aggiornata](#) «Fattori di emissione di CO₂ secondo l'Inventario svizzero dei gas serra» dell'UFAM. Le emissioni di GES prodotte da combustibili, elettricità, teleriscaldamento, trattamento delle acque, smaltimento dei rifiuti e dai viaggi in auto e in treno sono calcolate in base ai dati dell'ecobilancio nel settore della costruzione pubblicati da KBOB, ecobau e IPB: [«dati dell'ecobilancio 2009/1:2016»](#) e [«2009/1:2022»](#). Quelle riconducibili ai viaggi in aereo, invece, sono calcolate in base allo studio «Life Cycle Inventories of Air Transport Services» pubblicato da Treeze nel 2021. Le emissioni di GES imputabili al consumo di carta (Amministrazione federale escluso il DDPS) sono calcolate in base allo studio «Ergänzungsbericht zur Ökobilanz verschiedener grafischer Papiere» pubblicato da Carbothech nel 2014 su mandato dell'UFAM. Infine, le emissioni di GES derivanti dall'uso dell'additivo AdBlue da parte del DDPS sono calcolate in base ai fattori di emissione riportati nel rapporto «2019 Government greenhouse gas conversion factors for company reporting» pubblicato dal Dipartimento britannico per le imprese, l'energia e la strategia industriale (Department for Business, Energy & Industrial Strategy).

I valori totali sono stati calcolati sommando tutti i singoli valori (compresi i decimali). Gli scostamenti dei valori totali rispetto alla somma dei valori interi elencati sono dovuti ad arrotondamenti.

Nel 2017 e nel 2020 al calcolo delle emissioni di GES dell'Amministrazione federale (RUMBA) sono stati apportati significativi adeguamenti metodologici: nel 2020 sono stati inclusi per la prima volta i voli con i jet e con gli elicotteri della Confederazione e il consumo di carta per incarichi di stampa esterni. Questa prassi è stata mantenuta anche negli anni successivi. Poiché la pandemia di COVID-19 ha inciso sulle emissioni di GES dell'Amministrazione federale portandole a un livello relativamente basso, l'11 dicembre 2020 il Consiglio federale ha deciso di utilizzare per il 2020 dati di misurazione estrapolati dal 2019. L'estrapolazione si è basata sull'ipotesi che le tendenze registrate fino al 2019 si sarebbero protratte anche in futuro. Per il 2020 sono state adottate una riduzione delle emissioni di GES del 3 per cento e una riduzione dei punti di impatto ambientale (PIA) per ETP del 2,67 per cento. Ciò corrisponde al percorso di riduzione necessario per raggiungere gli obiettivi RUMBA entro il 2023. (→ [3.1 Energia e clima](#))

Emissioni di GES per settore (DDPS escluso)

Nel 2023 il 61 per cento delle emissioni di GES dell'Amministrazione federale calcolate erano imputabili ai viaggi di servizio dei dipendenti per motivi di lavoro.

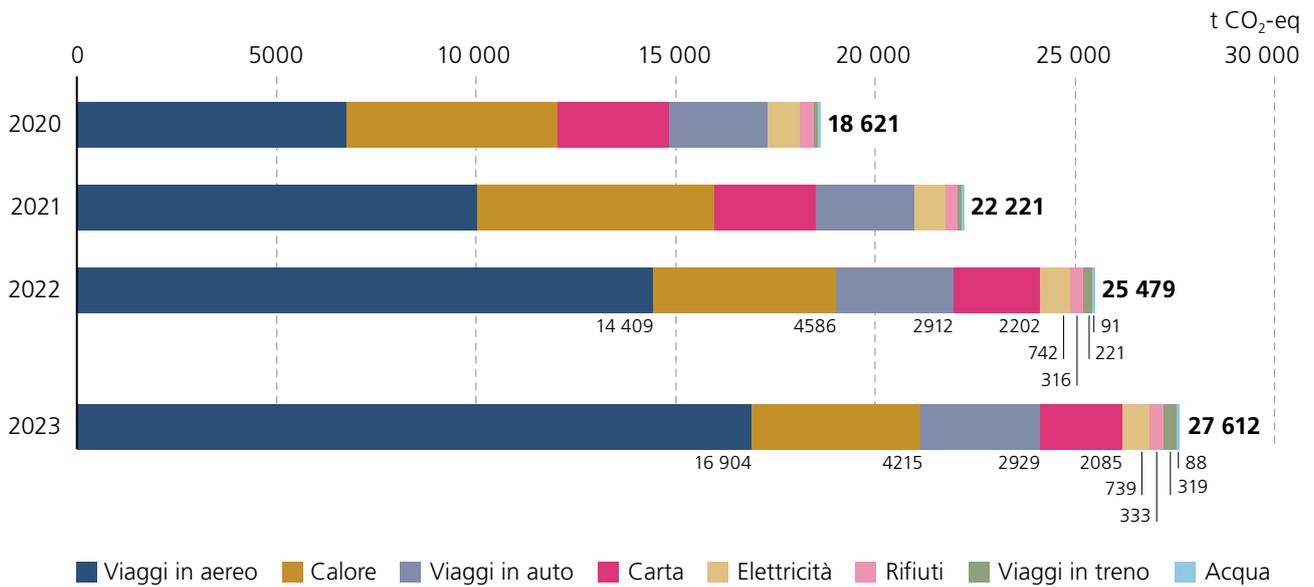


Fig. 23: Emissioni di GES per settore (DDPS escluso)

Emissioni di GES per settore (DDPS)

Delle emissioni di GES del DDPS degli ultimi due anni, quasi la metà era dovuta alle attività di volo delle Forze aeree. La mobilità terrestre del DDPS e i tragitti dei militari per recarsi al servizio militare e rientrare dopo averlo prestato costituivano insieme poco meno di un terzo delle emissioni di GES del DDPS. All'utilizzo degli immobili (produzione di calore e utilizzo di elettricità) era ascrivibile quasi un sesto delle emissioni di GES.

I viaggi in aereo e in treno costituivano circa il 2 per cento delle emissioni del Dipartimento.

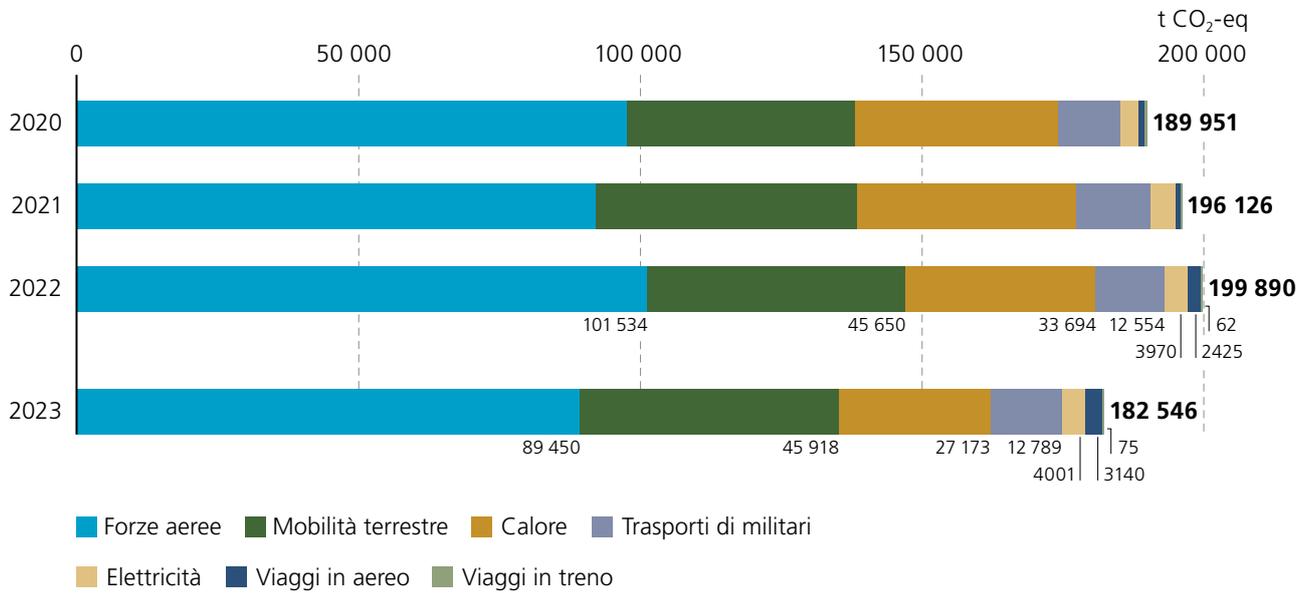


Fig. 24: Emissioni di GES per settore (DDPS)

Bilancio energetico dell'Amministrazione federale, DDPS escluso

	2020	2021	2022	2023
Consumo complessivo di energia in seno all'organizzazione	93,7	98,5	86,8	84,6
Produzione di elettricità per il proprio fabbisogno	56,4	55,9	53,0	54,0
Elettricità da energia solare (calore escluso, rinnovabile)	0,6	0,5	0,6	0,5
Produzione di elettricità da centrali di cogenerazione per il fabbisogno proprio (non rinnovabile)	0,1	0,2	0,1	0,1
Acquisto di elettricità dalla rete secondo il mix dell'azienda elettrica (rinnovabile)	55,8	55,2	52,3	53,4
Consumo di energia termica	37,3	42,6	33,8	30,6
Consumo di teleriscaldamento	15,8	18,0	15,0	15,3
Consumo di calore da centrali di cogenerazione (non rinnovabile)	0,8	0,4	1,0	0,4
Consumo di calore da olio da riscaldamento extra leggero (non rinnovabile)	0,8	1,6	2,0	3,2
Consumo di calore da gas naturale (non rinnovabile)	15,0	16,9	11,1	8,5
Riscaldamento elettrico e pompa di calore (rinnovabile)	1,9	2,3	1,5	1,4
Calore da collettori solari (rinnovabile)	0,3	0,4	0,2	0,1
Consumo di calore da trucioli di legno (rinnovabile)	2,7	3,2	3,0	1,7

Tab. 3: Bilancio energetico dell'Amministrazione federale, DDPS escluso

Bilancio energetico del DDPS

	2020	2021	2022	2023
Consumo complessivo di energia in seno all'organizzazione	938	990	1023	933
Carburanti	524	527	559	513
Consumo di carburanti da fonti non rinnovabili	524	527	559	511
Consumo di carburanti da fonti rinnovabili	0	0	0	1
Combustibili (senza teleriscaldamento)	165	179	170	136
Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili	121	129	111	83
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	44	50	59	53
Teleriscaldamento	68	85	89	83
Consumo di combustibili da fonti non rinnovabili	2	3	3	3
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	66	82	87	80
Elettricità	181	199	204	202
Consumo di elettricità da fonti non rinnovabili	0	0	0	0
Consumo di elettricità da fonti rinnovabili	181	199	204	202

Tab. 4: Bilancio energetico del DDPS

Metodo di calcolo dei punti di impatto ambientale

I punti di impatto ambientale (PIA) sono determinati in base al metodo della scarsità ecologica che tiene conto di un ampio spettro di impatti ambientali (ad. es. emissioni che interessano il suolo, l'acqua e l'aria, il rumore ecc.) e li riassume in un indicatore (PIA) attraverso l'aggregazione totale. A differenza delle emissioni di gas serra, nei PIA vengono valutati anche altri elementi, come lo sfruttamento delle risorse (cambiamento dell'utilizzazione del suolo, consumo di materiali e di metalli, estrazione di ghiaia o il consumo di acqua dolce). Questo spiega perché, ad esempio, la carta incide maggiormente sul bilancio complessivo in termini di PIA che in termini di emissioni di GES.

Impatto ambientale dell'Amministrazione federale (DDPS escluso)

Nel periodo in esame, ad aumentare è stato soltanto l'impatto nei settori dei viaggi in aereo e dei viaggi in auto, un dato riconducibile al ritorno alla normalità nel secondo anno della pandemia di COVID19. Finita la pandemia, le riunioni in presenza sono riprese e con esse i viaggi di servizio in aereo o in auto. Il DDPS misura il proprio impatto ambientale unicamente sulla base del consumo energetico e delle emissioni di GES, ma non in termini di PIA.

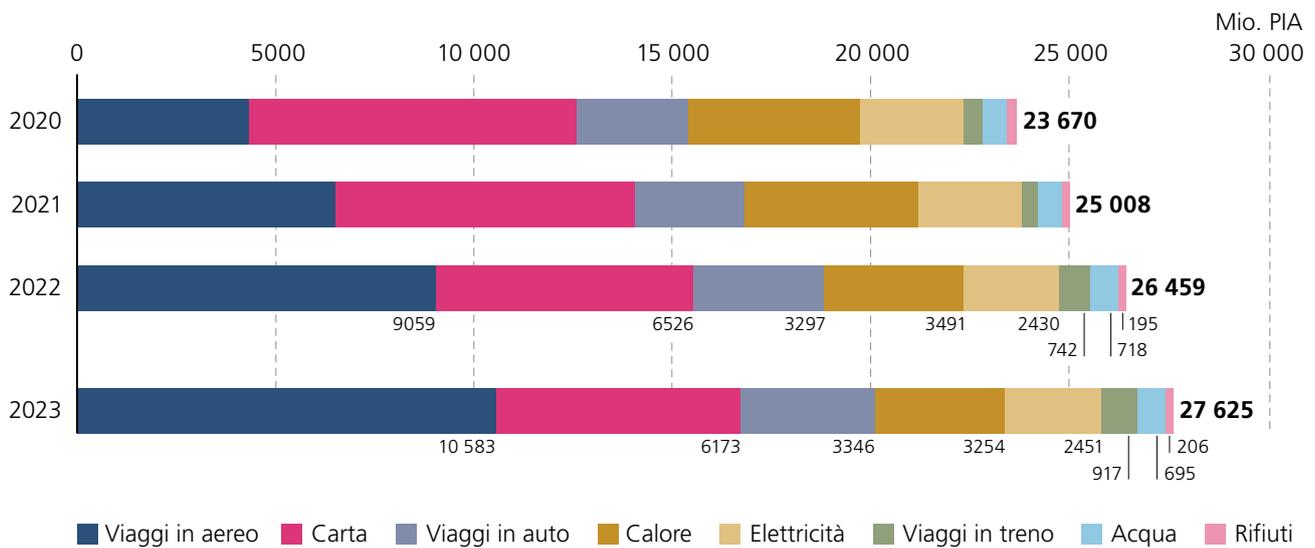


Fig. 25: Impatto ambientale dell'Amministrazione federale (DDPS escluso)

Immobili e sviluppo territoriale

SER degli edifici con standard Minergie e lo SNBS (m²)

	2020	2021	2022	2023
Superficie totale degli edifici nel portafoglio immobiliare dell'Amministrazione federale secondo gli standard Minergie	326 907	418 125	425 761	462 212
Superficie totale degli edifici nel portafoglio immobiliare dell'UFCL secondo gli standard Minergie	305 262	330 835	331 407	361 782
Superficie degli edifici con standard Minergie	109 954	109 954	109 954	116 805
Superficie degli edifici con standard Minergie Eco	32 741	32 741	32 741	32 741
Superficie degli edifici con standard Minergie A	2 937	2 937	2 937	2 937
Superficie degli edifici con standard Minergie A Eco	1 066	1 066	1 066	1 066
Superficie degli edifici con standard Minergie P	14 892	14 892	14 892	14 892
Superficie degli edifici con standard Minergie P Eco	143 672	169 245	169 817	193 341
Superficie totale degli edifici di proprietà del DDPS secondo gli standard Minergie	77 795	87 290	94 354	100 430
Superficie degli edifici con standard Minergie	69 415	78 910	85 974	92 050
Superficie degli edifici con standard Minergie A Eco	1 760	1 760	1 760	1 760
Superficie degli edifici con standard Minergie P Eco	6 620	6 620	6 620	6 620
Superficie totale degli edifici di proprietà dell'UFCL secondo gli standard SNBS				91 587
Superficie degli edifici con standard SNBS Platino				79 406
Superficie degli edifici con standard SNBS Oro				12 181

Tab. 5: Superficie energetica di riferimento degli edifici con standard Minergie e lo Standard SNBSa (m²)

Dati sul personale

Metodo per la valutazione dei dati

Gli indicatori si riferiscono al personale per il quale il Consiglio federale è competente in qualità di datore di lavoro e massimo organo direttivo dell'Amministrazione federale ai sensi della LPers.

Gli indicatori rappresentano le medie annuali. Di norma, sono contate le persone (headcount, HC). Le cifre relative agli apprendisti e ai praticanti universitari nonché quelle concernenti le assenze per malattia e infortunio si riferiscono invece agli equivalenti a tempo pieno (ETP).

Gli indicatori includono i collaboratori attribuiti a una classe di stipendio. Sono esclusi i collaboratori che non sono assegnati a una classe di stipendio (ad es. collaboratori remunerati con stipendio orario). Gli indicatori non comprendono nemmeno il personale locale e onorario della rete esterna svizzera che lavora all'estero e che pertanto non soggiace alla LPers.

Numero di posti a tempo pieno per Dipartimento

L'organico in equivalenti a tempo pieno (ETP) corrisponde alle cifre indicate nel rapporto finanziario concernente il consuntivo e il preventivo (compreso il personale locale e onorario della rete esterna svizzera).

	2020	2021	2022	2023
Totale posti a tempo pieno (ETP)	37 689	37 972	38 058	38 596
DDPS	12 215	12 215	12 128	12 252
DFF	8 819	8 772	8 756	8 729
DFAE	5 447	5 477	5 469	5 461
DFGP	2 697	2 719	2 794	3 026
DFI	2 547	2 633	2 678	2 759
DATEC	2 378	2 433	2 474	2 526
DEFR	2 152	2 185	2 212	2 255
Autorità e tribunali	1 434	1 538	1 547	1 588
Numero totale degli impiegati della Confederazione (headcount)	42 217	42 472	42 305	42 982

Tab. 6: Numero di posti a tempo pieno per Dipartimento

Distribuzione del personale per genere nei livelli gerarchici della Confederazione

Diversità nell'Amministrazione federale	2020	2021	2022	2023
Quota percentuale di dipendenti della Confederazione per genere				
Uomini	55,7	55,6	55,4	55,1
Donne	44,3	44,4	44,6	44,9
Quota percentuale di quadri di livello (medio) per genere				
Uomini	64,9	64,3	63,7	62,8
Donne	35,1	35,7	36,3	37,2
Quota percentuale di quadri di livello (superiore) per genere				
Uomini	76,6	75,4	74,0	72,8
Donne	23,4	24,6	26,0	27,2

Tab. 7: Distribuzione del personale per genere nei livelli gerarchici della Confederazione

Quote linguistiche nell'Amministrazione federale

	2020	2021	2022	2023
Quote percentuali nell'Amministrazione federale				
Tedesco	70,4	70,1	69,7	69,3
Francese	22,4	22,7	23,0	23,2
Italiano	6,6	6,7	6,9	7,0
Romancio	0,5	0,5	0,5	0,5
Quote percentuali al DFAE				
Tedesco	66,3	66,1	66,2	65,5
Francese	26,9	26,9	26,7	27,5
Italiano	6,0	6,2	6,3	6,2
Romancio	0,8	0,8	0,8	0,7
Quote percentuali al DFI				
Tedesco	63,6	63,4	63,3	62,8
Francese	30,9	31,0	31,3	31,7
Italiano	5,3	5,3	5,2	5,2
Romancio	0,3	0,3	0,3	0,3
Quote percentuali al DFGP				
Tedesco	73,1	72,7	72,8	72,0
Francese	20,6	21,1	21,1	21,7
Italiano	5,9	5,9	5,8	6,0
Romancio	0,3	0,3	0,3	0,3
Quote percentuali al DDPS				
Tedesco	74,9	74,5	74,1	73,9
Francese	18,3	18,7	18,9	18,9
Italiano	6,1	6,1	6,3	6,5
Romancio	0,7	0,7	0,7	0,7
Quote percentuali al DFF				
Tedesco	65,8	65,5	64,9	64,7
Francese	24,8	25,1	25,3	25,4
Italiano	9,0	9,1	9,4	9,5
Romancio	0,4	0,4	0,4	0,4
Quote percentuali al DEFR				
Tedesco	71,0	70,3	69,0	68,0
Francese	24,8	25,4	26,3	27,2
Italiano	3,9	4,1	4,5	4,6
Romancio	0,2	0,2	0,2	0,2
Quote percentuali al DATEC				
Tedesco	74,9	74,7	74,1	73,3
Francese	19,1	19,2	19,4	20,0
Italiano	5,5	5,6	6,0	6,4
Romancio	0,5	0,4	0,4	0,3

Tab. 8: Quote linguistiche nell'Amministrazione federale

Allegato 3: indice dei contenuti del rapporto GRI

L'indice dei contenuti mostra dove si trovano nel presente rapporto le informazioni sugli standard GRI specificati. Nella colonna «Indicazione propria» (Standard GRI/Altra fonte) o nella colonna «Informazioni supplementari o omissioni» è precisato se l'Amministrazione federale ha definito indicatori propri o se ha ripreso l'indicazione GRI ufficiale ma con un'altra denominazione o categorizzazione.

Dichiarazione d'uso: l'Amministrazione federale ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2023.

Per la rendicontazione è stato utilizzato lo standard GRI 1:

Principi di rendicontazione 2021.

Non sono stati utilizzati standard GRI di settore perché non pertinenti.

Informativa generale

Standard GRI/ Altra fonte	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	6	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3, 6	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3, 73	Punto di contatto: Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE Sezione Sviluppo sostenibile infone-dd@are.admin.ch
	2-4 Restatement delle informazioni	–	I contenuti riguardanti il tema supplementare «Gestione dei rischi» non figurano più in un sotto-capitolo distinto come nel rapporto precedente, ma sono stati integrati nei sotto-capitoli pertinenti.
	2-5 Assurance esterna	–	Si rinuncia a una assurance esterna. Il presente rapporto di sostenibilità è stato sottoposto a verifica di conformità GRI da parte di Ecoleader GmbH, una società di consulenza specializzata in sostenibilità.
Attività e lavoratori			
GRI 2: Informativa generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	6	
	2-7 Dipendenti	29, 36, 62–64	Numero di posti a tempo pieno per dipartimento Non sono disponibili analisi standardizzate in relazione al tipo di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, determinato o dipendenti senza orario di lavoro garantito).
	2-8 Lavoratori non dipendenti	–	Non sono disponibili analisi standardizzate.
Governance			
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	54	La pubblicazione «La Confederazione in breve» fornisce informazioni sulla struttura e sulle attività dell'Amministrazione federale e sull' elezione del Consiglio federale .
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	–	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	–	

Standard GRI/ Altra fonte	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
GRI 2: Informativa generale 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	7, 54	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	54	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	54	
	2-15 Conflitti di interesse	55–56	
	2-16 Comunicazione delle criticità	55–56	
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	7, 54	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	–	Il Consiglio federale non è sottoposto a una valutazione interna o esterna. Ogni quattro anni, il Parlamento può esprimere la propria soddisfazione rileggendone i membri.
	2-19 Politiche retributive	34	I membri del Consiglio federale sono magistrati eletti ai quali si applica una politica retributiva distinta indipendente dal sistema salariale dell'Amministrazione federale . La legge sul personale federale e la pertinente ordinanza forniscono indicazioni sul sistema salariale dell'Amministrazione federale.
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	34	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	34	

Strategia, politiche e procedure

GRI 2: Informativa generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4	Prefazione di Albert Rösti
	2-23 Impegni assunti tramite policy	55	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	55	
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	56	Le procedure di ricorso sono disciplinate dalla legge federale sulla procedura amministrativa (PA) .
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	8, 56	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	–	Nel periodo di rendicontazione non si segnalano violazioni di leggi e regolamenti, comprese multe e sanzioni non pecuniarie.
	2-28 Adesione ad associazioni	–	Al fine di promuovere lo scambio nazionale e internazionale di informazioni ed esperienze, l'Amministrazione federale e singoli servizi federali fanno parte di numerose associazioni e organizzazioni di rappresentanza degli interessi, di cui si riporta una selezione. – European Sustainable Development Network (ESDN) – European Public Administration Network (EUPAN) – KBOB – CA – Network Costruzione Sostenibile Svizzera (NNBS) – World Resources Forum – WorkSmart – Greening Government Initiative – Go for Impact

Standard GRI/ Altra fonte	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI 2: Informativa generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	8	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	–	L'Amministrazione federale non ha sottoscritto alcun accordo collettivo di lavoro. Il suo sistema salariale garantisce tuttavia che tutti i collaboratori impiegati siano remunerati in funzione delle esigenze e delle prestazioni lavorative. I salari vengono fissati in base alle qualifiche e all'esperienza rilevanti per la funzione nonché alla classe di stipendio stabilita nel contratto.

Temi materiali

Standard GRI/ Altra fonte	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	7–8	Il processo per determinare i temi fondamentali (materiali) si è svolto nel 2021 ed è riportato nel Rapporto sulla sostenibilità dell'Amministrazione federale 2021 .
	3-2 Elenco dei temi materiali	7–8	
Energia e clima			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	9–12	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)	12–13, 57–59	Emissioni di GES per ambito (scope) e riduzione delle emissioni di GES Emissioni di GES per settore
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)		
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)		
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	14, 60	Bilancio energetico
Indicazione propria	Impatto ambientale dell'Amministrazione federale (DDPS escluso)	61	
	Consumo per riscaldamento per fonte energetica negli edifici della Confederazione	14	
	Elettricità autoprodotta dall'Amministrazione federale	14	

Standard GRI/ Altra fonte	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
Biodiversità			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	15–17	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-3 Habitat protetti o ripristinati	18	Habitat degni di protezione con un programma NPEs
	304-4 Specie elencate nella «Red List» dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	18 19	Numero medio di specie di uccelli nidificanti nelle aree del DDPS Numero medio di specie di piante vascolari nelle aree del DDPS
Gestione immobiliare e sviluppo territoriale			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	20–23	
Indicazione propria	Terreni di proprietà del DDPS	20	
	Portafoglio immobiliare del DDPS e dell'UFCL	23	
	Superfici risanate cumulate nelle aree di tiro militari	24	
	Superficie energetica di riferimento degli edifici con standard Minergie e lo Standard SNBS	24, 62	
Diversità e parità di diritti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	25–29	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	29	Quota di donne impiegate nell'Amministrazione federale
		63	Distribuzione del personale per genere nei livelli gerarchici della Confederazione
Indicazione propria	Quote linguistiche nell'Amministrazione federale	30, 64	
	Integrazione professionale delle persone con disabilità (in base alle richieste di fondi assistenziali)	30	
	Età media dei collaboratori	31	Il calcolo è stato effettuato per l'insieme del personale dell'Amministrazione federale. Non esistono statistiche dettagliate per categoria di età.
	Posti di tirocinio e praticantati universitari presso l'Amministrazione federale	43	Questo indicatore si trova nel tema supplementare: formazione e ricerca

Standard GRI/ Altra fonte	Indicazione	Pagina	Informazioni supplementari o omissioni
Ambiente di lavoro			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	32–34	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	35	
Indicazione propria	Risultati delle inchieste concernenti il personale	35	
	Assenze per infortunio e malattia per ETP	36	
	Lavoro a tempo parziale nell'Amministrazione federale secondo il genere	36	
Acquisti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	37–41	
Indicazione propria	Sostenibilità come parte integrante degli acquisti sostenibili	41	Rapporto sul controllo gestionale degli acquisti 2023, cap. 4.2 e da pag. 51: Controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale
Innovazione e digitalizzazione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	45–48	
Indicazione propria	Supporto online per i servizi amministrativi	48	Le informazioni tengono conto degli ultimi risultati dello Studio nazionale sul Governo elettronico 2022 e sono già state indicate nel Rapporto sulla sostenibilità 2021.
	EU eGovernment Benchmark	48	Valutazione complessiva
	UN E-Government Survey 2022	49	Risultati riguardanti la Svizzera
	IMD World Digital Competitiveness Ranking 2023	49	Risultato della Svizzera (posizione in classifica)
Utilizzo dei fondi federali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	52–53	
Indicazione propria	Spese totali della Confederazione	53	

Allegato 4: elenco delle figure

Fig. 1:	Gruppi di interesse esterni rilevanti per il ruolo di modello	8
Fig. 2:	Emissioni di GES per ambito (scope) e riduzione delle emissioni di GES (DDPS escluso)	12
Fig. 3:	Emissioni di GES per ambito (scope) e riduzione delle emissioni di GES (DDPS)	13
Fig. 4:	Consumo per riscaldamento per fonte energetica negli edifici della Confederazione	14
Fig. 5:	Elettricità autoprodotta dall'Amministrazione federale	14
Fig. 6:	Habitat degni di protezione con un programma NPEs nelle aree del DDPS	18
Fig. 7:	Numero medio specie di uccelli nidificanti nelle aree del DDPS	18
Fig. 8:	Numero medio specie di piante vascolari nelle aree del DDPS	19
Fig. 9:	Portafoglio immobiliare del DDPS e dell'UFCL	23
Fig. 10:	SER degli edifici con standard Minergie	24
Fig. 11:	Quota di donne impiegate nell'Amministrazione federale	29
Fig. 12:	Quote linguistiche nell'Amministrazione federale	30
Fig. 13:	Integrazione professionale delle persone con disabilità (in base alle richieste di fondi assistenza)	30
Fig. 14:	Età media dei collaboratori	31
Fig. 15:	Nuove assunzioni e turnover	35
Fig. 16:	Risultati delle inchieste concernenti il personale	35
Fig. 17:	Assenze per infortunio e malattia per ETP	36
Fig. 18:	Lavoro a tempo parziale nell'Amministrazione federale secondo il genere	36
Fig. 19:	Posti di tirocinio e praticantati universitari presso l'Amministrazione federale	43
Fig. 20:	EU eGovernment Benchmark 2023 – Valutazione complessiva	48
Fig. 21:	UN E-Government Survey 2022 – Risultati della Svizzera	49
Fig. 22:	Spese totali della Confederazione (Mia. CHF)	53
Fig. 23:	Emissioni di GES per settore (DDPS escluso)	58
Fig. 24:	Emissioni di GES per settore (DDPS)	59
Fig. 25:	Impatto ambientale dell'Amministrazione federale (DDPS escluso)	61
Tab. 1:	Valori di riferimento strategici relativi alla gestione del personale	26
Tab. 2:	La sostenibilità quale criterio per acquisti orientati alla qualità	41
Tab. 3:	Bilancio energetico dell'Amministrazione federale, DDPS escluso	60
Tab. 4:	Bilancio energetico del DDPS	60
Tab. 5:	Superficie energetica di riferimento degli edifici con standard Minergie e lo Standard SNBSa (m ²)	62
Tab. 6:	Numero di posti a tempo pieno per Dipartimento	63
Tab. 7:	Distribuzione del personale per genere nei livelli gerarchici della Confederazione	63
Tab. 8:	Quote linguistiche nell'Amministrazione federale	64

Allegato 5: elenco delle abbreviazioni

ACS	Associazione dei Comuni Svizzeri
ADS	Amministrazione digitale Svizzera
AFF	Amministrazione federale delle finanze
Agenda 2030	Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
ASRE	Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
BNS	Banca nazionale svizzera
CA	Conferenza degli acquisti della Confederazione
CCC	Comando istruzione alla condotta e comunicazione
CCI	Centro per il commercio internazionale (International Trade Centre)
CdC	Conferenza dei governi cantonali
CDF	Controllo federale delle finanze
CEDAW	Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna
CO₂	Anidride carbonica
Cost.	Costituzione federale
CPS	Concezione «Paesaggio svizzero»
CRC	Convenzione ONU sui diritti del fanciullo
CT	Conferenza tripartita
CVC	Centrale viaggi della Confederazione
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
DFF	Dipartimento federale delle finanze
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
DFI	Dipartimento federale dell'interno
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
ECE	Energia e clima esemplari
EGDI	Indice dello sviluppo del governo elettronico (E-Government Development Index)
EPI	Indice di partecipazione (E-Participation Index)
ETP	Equivalente a tempo pieno
FFS	Ferrovie federali svizzere
Fig.	Figura
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
FNS	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
GES	Gas a effetto serra
GHG Protocol	Greenhouse Gas Protocol
GII	Global Innovation Index
GL	Gruppo di lavoro
GLID	Gruppo di lavoro interdipartimentale
GRI	Global Reporting Initiative
GSAC	Gestione della salute nell'azienda Confederazione
GWh	Gigawattora
IFSN	Ispettorato federale della sicurezza nucleare
ISO	Organizzazione internazionale per la normazione
ISQE	Istruzione superiore dei quadri dell'esercito
KBOB	Conferenza di coordinamento degli organi della costruzione e degli immobili dei committenti pubblici
LAPub	Legge federale sugli appalti pubblici
LDis	Legge sui disabili
LEne	Legge sull'energia
LFC	Legge federale sulle finanze della Confederazione
LIG	Legge sull'ingegneria genetica

LLing	Legge sulle lingue
LMeCA	Legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità
LOcli	Legge sul clima e sull'innovazione
LPAmb	Legge federale sulla protezione dell'ambiente
LPar	Legge federale sulla parità dei sessi
LPers	Legge sul personale federale
LPN	Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio
LPRI	Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione
LPSU	Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero
LSu	Legge sui sussidi
MBD	Monitoraggio della biodiversità
Mil	Militare
NCSC	Centro nazionale per la cibersecurity
NNBS	Network Costruzione Sostenibile Svizzera
NPEs	Programma Natura – Paesaggio – Esercito
OAA	Obiettivi ambientali per l'agricoltura – Specie bersaglio e specie raro
OAPub	Ordinanza sugli acquisti pubblici
OCI	Organo della costruzione e degli immobili
OFC	Ordinanza sulle finanze della Confederazione
OILC	Ordinanza sulla gestione immobiliare e la logistica della Confederazione
OIL	Organizzazione internazionale del lavoro
OMC	Organizzazione mondiale del commercio
OMeCA	Ordinanza concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità
OOAPub	Ordinanza concernente l'organizzazione degli acquisti pubblici dell'Amministrazione federale
OPers	Ordinanza sul personale federale
OSS	Obiettivi globali di sviluppo sostenibile
PA	Legge sulla procedura amministrativa
PAN	Piano d'azione economia e diritti umani
PAP	Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili
PA SBS	Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera
PF	Politecnico federale
PIA	Punti di impatto ambientale
PMI	Piccole e medie imprese
RCSS	Rete cantonale per lo sviluppo sostenibile
RSI	Responsabilità sociale d'impresa
RUAG	Impresa d'armamento SA
RUMBA	Gestione delle risorse e management ambientale dell'Amministrazione federale
SAF	Sustainable Aviation Fuel
SBS	Strategia Biodiversità Svizzera
SDS	Strategia Svizzera digitale
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SER	Superficie energetica di riferimento
SGAA DDPS	Sistema di gestione dell'ambiente e dell'assetto territoriale del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti
SNBS	Standard Costruzione Sostenibile Svizzera
SSS 2030	Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030
SUFFP	Scuola universitaria federale per la formazione professionale
t CO₂-eq	Tonnellate di CO ₂ equivalenti
TDT	Trasformazione digitale e governance delle TIC
UCS	Unione delle città svizzere
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
UFCS	Ufficio federale della cibersecurity
UFPER	Ufficio federale del personale
UFT	Ufficio federale dei trasporti
USTRA	Ufficio federale delle strade

Impressum

Editore

Consiglio federale svizzero

Ufficio competente

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, Sezione Sviluppo Sostenibile
infone-dd@are.admin.ch
www.are.admin.ch

Consulenza per il rapporto sulla sostenibilità e redazione

Ecoleader GmbH, San Gallo

Grafica

Hahn+Zimmermann, Berna

Produzione

Comunicazione, Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Citazione del testoe

Consiglio federale svizzero, Rapporto sulla sostenibilità
dell'Amministrazione federale 2022–2023.

Berna: 13 dicembre 2024

